ISTAT - PROTOCOLLO GENERALE
1829063/26 07/05/2026 I 01

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
SEDI ROMANE

5 Maggio 2026

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Firmato digitalmente da: MICHELE CAMISASCA
Organizzazione: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA/80111810588
Data: 07/05/2026 09:46:31

INDICE

Figure della prevenzione delle sedi romane 7

1 Sezione Generale 8

1.1 …Premessa 8
1.2 …Introduzione 8
1.3 …Scopo 9
1.4 …Definizioni ed abbreviazioni 12
1.5 …Requisiti tecnico professionali dell'appaltatore 14
1.6 …Coordinamento e cooperazione svolti dal committente 15
1.7 …Compiti e responsabilità 16
1.8 …Organizzazione dell'Istituto nelle sedi romane 16
1.9 …Caratteristiche dei luoghi 27
1.10 .Sospensione dei Lavori/Servizi 28
1.11 .Criteri e metodologia utilizzati 29

2 Informazioni generali sull'appalto 33

2.1 …Anagrafica del Committente 33
2.2 …Attività del Committente 33
2.3 …Luoghi di lavoro: tutte le sedi romane 33
2.4 …Anagrafiche degli appaltatori/appalti 33
2.4.1 Anagrafica dell'appaltatore: Lavori di adeguamento della sede Istat Balbo di Roma – Convenzione stipulata con il Provveditorato interregionale alle opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. 33
2.4.2 Anagrafica dell'appaltatore: Servizio di noleggio di un sistema di imbustamento automatico Relay 4000 ad uso dell'ufficio posta della sede Istat di Roma di via Balbo 33
2.4.3 Anagrafica dell'appalto: Procedura negoziata - verifiche periodiche ascensori sedi Istat di Roma. 34
2.4.4 Anagrafica dell'appalto: Gara Internazionale per i servizi di elaborazione, stampa e trattamento di documenti e servizio di recapito, delle direzioni dell'Istituto per un fabbisogno di c.ca € 3.285.000,00 per un triennio 34
2.4.5 Anagrafica dell'appalto: Procedura aperta nazionale servizi revisione qualitativa e assistenza specialistica di prodotti sw da erogarsi presso sedi Istat di Roma..... 34
2.4.6 Anagrafica dell'appalto: Procedura in economia per l'affidamento dei servizi Enterprise social networking (€ 50.000,00 oltre IVA) 35
2.4.7 Anagrafica dell'Appalto: Partecipazione al briefing di illustrazione dei dati salienti riservato alle Agenzie di Stampa accreditate, secondo il calendario dei comunicati stampa 35
2.4.8 Anagrafica appalto: Servizio di messa a disposizione di idonei locali deposito, archiviazione, custodia e gestione del materiale documentale cartaceo e librario dell'Istat. 35
2.4.9 Anagrafica appalto: Servizi di fotocomposizione grafica, stampa, personalizzazione con dati variabili, allestimento, confezionamento e spedizione dei questionari e altro materiale documentario per rilevazioni statistiche previste dal PSN relativo agli anni 2017/2018. 35
2.4.10 Anagrafica appalto: Servizi di trasporto, deposito, custodia, movimentazione dei volumi e del materiale documentario presenti presso la cosiddetta torre libraria dell'ISTAT presso l'immobile di Roma sito in via Cesare Balbo, 16. 36
2.4.11 Anagrafica appalto: Servizio di conduzione e gestione di interviste CAPI per la realizzazione di indagini continue per ISTAT. 36
2.4.12 Anagrafica appalto: Lavori di adeguamento della cabina elettrica di trasformazione MT/BT di proprietà della società ARETI S.p.a. (già ACEA distribuzione S.p.a.) presso la sede ISTAT di via C. Balbo 16 Roma. 36
2.4.13 Anagrafica appalto: Accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'articolo 59, CC. 1 E 4 del D.LGS. 163/2006 e S.M.I. per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile nelle sedi ISTAT di Roma. 36
2.4.14 Anagrafica appalto: Acquisizione del servizio di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili delle sedi Centrali dell'Istat..... 36
2.4.15 Anagrafica appalto: Servizio di manutenzione ordinaria o migliorativa degli impianti tecnologici presenti nelle sedi Istat di Roma finalizzata al loro mantenimento del grado di efficienza e dell'idoneità all'uso. 37
2.4.16 Anagrafica appalto: Servizio di erogazione bevande e altri generi di ristoro attraverso l'istallazione e la gestione di apparecchiature di distribuzione presso gli immobili ISTAT di Roma. 37
2.4.17 Anagrafica appalto: Lavori di riqualificazione dell'impianto condizionatore a servizio dell'Aula Magna della sede Istat di Roma via C. Balbo 16. 37
2.4.18 Anagrafica appalto: Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni. 37
2.4.19 Anagrafica appalto: Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione A3 a colori per gruppi di lavoro di medie dimensioni. 37
2.4.20 Anagrafica appalto: Servizio di vigilanza armata fissa e saltuaria tramite GpG, servizio di portierato fisso e gestione dei sistemi di allarme, antintrusione e portierato, servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria dei sistemi di allarme antintrusione e videosorveglianza presso le sedi Istat di Roma. 38
2.4.21 Anagrafica appalto: Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzioni A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni. 38
2.4.22 Anagrafica appalto: Affidamento delle attività concernenti la fornitura di prodotti e servizi di comunicazione e di prodotti e servizi a supporto dell'organizzazione di eventi 38
2.4.23 Anagrafica appalto: Servizio di prestampa, stampa di pubblicazioni istituzionali, stampa e servizi editoriali e spedizioni a mezzo servizio postale. 38

2.4.24 Anagrafica appalto: Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana. 39
2.4.25 Anagrafica appalto: Servizio di ritiro e consegna a mezzo corriere di plichi e pacchi nel territorio nazionale e internazionale. 39
2.4.26 Anagrafica appalto: Acquisizione licenze software, servizi di software update license & support e servizi professionali di assistenza applicativa all'utente relativi ad una soluzione software di Application Performace Management (Dynatrace OneAgent). 39
2.4.27 Anagrafica appalto: Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL –Lotto 1 – Servizi gestione tablet Censimenti. 39
2.4.28 Anagrafica appalto: Aggiornamento della piattaforma SIEM mediante la tecnologia Splunk e manutenzione per 12 mesi. 40
2.4.29 Anagrafica appalto: Accordo Quadro Grandi Immobili - Servizi di Facility Managment (manutenzione impianti, igiene ambientale, altri servizi operativi). 40
2.4.30 Anagrafica appalto: Aggiornamento tecnologico dell' infrastruttura di rete WiFi – sedi di Roma. 40
2.4.31 Anagrafica appalto: Acquisizione tramite Accordo Quadro di Servizi di System Management - PNRR PA 40
2.4.32 Anagrafica appalto: Fornitura in opera di arredi da ufficio 41
2.4.33 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede ISTAT di via Cesare Balbo – Roma – II Stralcio funzionale. 41
2.4.34 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato. 41
2.4.35 Anagrafica appalto: Contratto Servizi applicativi per indagini e sistemi di validazione SAC 2 Lotto 1 ... 41
2.4.36 Anagrafica appalto: Lavori di miglioramento sismico sede Istat di Roma via Tuscolana 1788 - saggi preliminari 42
2.4.37 Anagrafica appalto: Acquisizione di licenze software e servizi realizzativi di configurazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma SIEM realizzata con tecnologia Splunk. 42
2.4.38 Anagrafica appalto: Lavori di installazione di un nuovo gruppo elettrogeno presso l'edificio sede dell'ISTAT di via Depretis 74, Roma. 42
2.4.39 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma - II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma - Locali: cabina elettrica n03, sala ups n04, cabina di trasformazione n05 42
2.4.40 Anagrafica appalto: Acquisto Licenze d'uso software ESRI Piattaforma GIS tramite sottoscrizione dell'accordo "EA-ENTERPRISE AGREEMENT tra la società ESRI ITALIA e ISTAT" comprensiva di assistenza tecnica e del supporto specialistico. 42
2.4.41 Anagrafica appalto: Acquisizione servizi tramite AQ Sicurezza da remoto Lotto 2 – Approvazione Piano Operativo - Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni (AQ Cybersecurity). 43
2.4.42 Anagrafica appalto: Lavori di miglioramento sismico sede via Tuscolana,1788 Roma - a cura della proprietà dell'immobile. 43
2.4.43 Anagrafica appalto: Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana. 43
2.4.44 Anagrafica appalto: Acquisizione sistema controllo accessi. 43
2.4.45 Anagrafica appalto: Contratto Servizi applicativi per indagini e sistemi di validazione SAC 2 Lotto 1 – seconda edizione - ID2483 - RTI IBM 44
2.4.46 Anagrafica appalto: Acquisto di servizi e prodotti per la piattaforma di Data Managment informatica .. 44
2.4.47 Anagrafica appalto: Acquisizione servizio di messa a disposizione di idonei locali deposito, archiviazione, custodia e gestione del materiale documentale cartaceo e librario del l'Istat. 44
2.4.48 Anagrafica appalto: Manutenzione evolutiva WEBO. 44
2.4.49 Anagrafica appalto: Acquisizione refresh tecnologico Oracle Exadata, software e servizi Oracle 45
2.4.50 Anagrafica appalto: Acquisizione di strategia di marketing e di servizi congressuali nell'ambito del centenario dell'Istat. 45
2.4.51 Anagrafica appalto: Aggiornamento software di gestione Extreme Networks e firmware apparati. 45
2.4.52 Anagrafica appalto: Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana. 45
2.4.53 Anagrafica appalto: Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni - Terza Edizione - Lotto 1 - ID 2483 45
2.4.54 Anagrafica appalto: Fornitura del sistema SW SANET/NAC 46
2.4.55 Anagrafica appalto: Acquisizione SAS Manutenzione licenze 2025-2026 46
2.4.56 Anagrafica appalto: Contratto Servizi applicativi per indagini e censimenti permanenti SAC 2 Lotto 1 46
2.4.57 Anagrafica appalto: Fornitura di apparati in fibra per SAN e servizi professionali 46
2.4.58 Anagrafica appalto: Acquisizione apparati video di sala e relativi complementari 46
2.4.59 Anagrafica appalto: Acquisizione di apparati di rete LAN, manutenzione in garanzia e servizi professionali. 47
2.4.60 Anagrafica appalto: Installazione PDU (Power Distribution Unit) all'interno dei rack del data center con sensori di temperatura umidità e allagamento 47
2.4.61 Anagrafica appalto: Acquisto di servizi per la piattaforma strategy one, già microstrategy. 47
2.4.62 Anagrafica appalto: Installazione KVM, Console seriale e server all'interno dei rack del data center ... 47
2.4.63 Anagrafica appalto: Fornitura del sistema di backup storage e servizi professionali. 47

2.4.64 Anagrafica appalto: Attivazione procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione di 3 elettroarchivi in uso nella sede di via Cesare Balbo 39 in dotazione alla DCRU - servizio CRS 48
2.4.65 Anagrafica appalto: Servizi di assistenza apparati di telefonia..... 48
2.4.66 Anagrafica appalto: Fornitura di sistemi di storage e servizi professionali 48
2.4.67 Anagrafica appalto: Aquisizione di servizi di analisi della copertura del segnale WiFi nelle sedi romane48
2.4.68 Anagrafica appalto: Servizio di manutenzione, supporto e assistenza tecnica avanzata relativo alla piattaforma di data management "Pentaho", per la stessa piattaforma servizi professionali di manutenzione evolutiva, configurazione, verifica di conformità e sintonizzazione..... 48
3 Valutazione dei rischi del committente e degli appaltatori e definizione delle misure di prevenzione da attuare..... 49
3.1 ...Valutazione Dei Rischi Di Interferenza..... 49
3.1.1 **Esecuzione di lavorazioni all'interno/all'esterno (tutte le aree anche tecniche) del luogo di lavoro durante l'orario di lavoro dei lavoratori del committente o di altre ditte in appalto (SI APPLICA SEMPRE).** 49
3.1.2 **E' previsto l'accesso ad aree pericolose o limitrofe ad esse quali: tetti, locali tecnici, intercapedini e/o superfici/ambienti interni o esterni di qualunque tipo costituiti da materiale non sufficientemente resistente, bocche di lupo, lucernai, ambienti con mobilità e/o altezza ridotta, spazi ristretti, canali, cavedi, cavedi con pavimentazione mobile, vasche, vani ascensori, montacarichi, passaggi con finestrature vicine, elementi con parti in movimento (carrucole, cancelli, saracinesche ecc., elementi a scorrimento), aree allagate, malmesse, dissestate, ammalorate, intralciate, poco illuminate, aree con presenza di parti pericolanti, sporgenti, superfici calde, taglienti, elementi pericolosi in genere, parti in movimento, o senza idonee protezioni dal rischio di caduta dall'alto (parapetti), urto schiacciamento, aree e terreni non utilizzati con materiali da risulta, rifiuti, residui di combustione e residui di diversa origine**..... 54
3.1.3 **Circolazione e manovra con automezzi nelle aree esterne in presenza di altri veicoli, lavoratori o pedoni.** 54
3.1.4 **E' previsto l'utilizzo dei servizi igienici o di altri servizi del luogo di lavoro anche per i lavoratori della impresa appaltatrice.**..... 54
3.1.5 **E' prevista una permanenza stabile dei lavoratori della impresa appaltatrice all'interno della Unità produttiva.** 55
3.1.6 **E' prevista la presenza di superfici di transito bagnate e con rischio di scivolamento e/o cadute a livello.** 55
3.1.7 **E' prevista la pulizia/manutenzione di finestre e/o lucernari, cortili, cavedi, cassettoni, vani scale, altro con l'ausilio di scale, trabattelli o altri mezzi meccanici in presenza di lavoratori.**..... 55
3.1.8 **E' previsto l'allestimento di un'area delimitata destinata a deposito all'esterno della unità produttiva.** 55
3.1.9 **E' previsto l'accesso a posti elevati di: edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine, pali e/o simili.** 55
3.1.10 **Utilizzo di attrezzature e macchinari.**..... 55
3.1.11 **Presenza di lavoratori che possono lavorare in aree "nascoste" o isolate o aree malmesse degli edifici o con difetti tecnici o di manutenzione o aree tecniche e/o specifiche (sottotetti, controsoffitti, sotto-pannellature, passaggi intercapedini, locali tecnici, torre libraria, garage, magazzini, CED, ambienti ammalorati allagati, deteriorati, pericolosi, o aree pericolose e malmesse con difetti tecnici o di manutenzione, locali tecnici i cattivo stato) quali ad esempio ditte di manutenzione, pulizie ecc**..... 57
3.1.12 **E' previsto l'utilizzo di impianti di illuminazione sussidiaria.**..... 58
3.1.13 **Sono previste lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fuliggine, catrame, pece di carbone, polvere di legno duro, anche in maniera indiretta, come può succedere ad esempio nel caso di lavoratori addetti alla manutenzione e alle pulizie.**..... 58
3.1.14 **E' previsto utilizzo di ascensori e/o montacarichi per la movimentazione di carrelli in comune con altri lavoratori.**..... 58
3.1.15 **Sono previste lavorazioni in zone con pericolo di investimento dei lavoratori dell'impresa appaltatrice per transito di carrelli elevatori e/o mezzi in movimento in generale.**..... 59
3.1.16 **Carico, scarico e trasporto di materiali ed attrezzature.**..... 59
3.1.17 **Sono previste lavorazioni con rischio di punture, perforazioni, tagli e/o abrasioni, urti, ustioni, schiacciamenti per gli altri lavoratori e/o pubblico presente.**..... 59
3.1.18 **Sono previste lavorazioni con rischio di urti, colpi, impatti e/o compressioni per gli altri lavoratori e/o pubblico presente.**..... 59
3.1.19 **E' previsto intralcio di vie di fuga o corridoi o passaggi.**..... 59
3.1.20 **E' prevista momentanea disattivazione di specifiche misure di protezione antincendio per interventi manutentivi quali: impianto rivelazione fumi; impianto allarme antincendio; impianto di spegnimento (idranti); impianto di spegnimento (naspi); impianto di illuminazione di sicurezza; bloccaggio in apertura di porte o serrande resistenti al fuoco REI; realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco (REI); altri sistemi di spegnimento (estintori).**..... 60
3.1.21 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di sostanze estremamente infiammabili, facilmente infiammabili e/o infiammabili.**..... 60
3.1.22 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di agenti chimici pericolosi (ACP) quali ad esempio vernici, smalti, siliconi, gas, detergenti, sostanze irritanti, disinfettanti, disinfestanti.**..... 60
3.1.23 **Sono previste attività con presenza di sostanze nocive quali: aerosol; gas; vapori; polveri e fibre; getti e schizzi.**..... 63
3.1.24 **E' previsto accumulo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo, di materiali combustibili e/o depositi di avanzi delle lavorazioni, quali carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.**..... 63

3.1.25 **E' prevista movimentazione manuale dei carichi.** ... 63
3.1.26 **E' prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari.** ... 63
3.1.27 **E' prevista l'effettuazione di lavori in quota con rischio di caduta del lavoratore, di oggetti e/o materiali dall'alto.** ... 64
3.1.28 **E' previsto utilizzo di trabattelli e/o piattaforme elevatrici.** ... 64
3.1.29 **Presenza di lavoratori poco formati, informati e addestrati all'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali pericolosi.** ... 64
3.1.30 **Sono possibili interventi straordinari di lavorazioni non programmate; possibile sovrapposizione dei tempi di esecuzione di lavori/lavorazioni non programmati in precedenza; possibile slittamento di orario di intervento e/o di lavoro rispetto a quello prestabilito.** ... 64
3.1.31 **E' prevista temporanea interruzione dell'impianto di: condizionamento, riscaldamento, idraulico o altri impianti, ecc.** ... 65
3.1.32 **Sono previste attività con presenza di: campi elettromagnetici.** ... 65
3.1.33 **Sono previste attività con produzione di: rumore o vibrazioni in genere.** ... 65
3.1.34 **Sono previste attività in lavoro notturno ed in presenza di freddo.** ... 65
3.1.35 **Sono previste attività o ambienti che possono esporre i lavoratori ad agenti biologici e microrganismi in grado di provocare infezioni (presenza di piccioni, roditori, animali, insetti, legionella, ambienti malsani, depositi di acqua, , interventi su impianti, luoghi tecnici, agenti microbici (virus, batteri, fungi es: coronavirus, ecc.))** ... 65
3.1.36 **Sono previste attività che possono esporre ad amianto.** ... 71
3.1.37 **Sono previste lavorazioni su linee o apparecchiature elettriche, telefoniche, fibre ottiche e cavi, qualsiasi tipo di impianti, come per esempio: idrico, riscaldamento, condizionamento, trattamento aria, antiincendio, elettrico, di sollevamento, telefonia, rete, videosorveglianza, ecc..** ... 72
3.1.38 **Rischio elettrico** ... 73
3.1.39 **Sono previste attività con presenza di ROA (sorgenti LASER)** ... 74
3.1.40 **Sono previsti lavori in genere e di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile o altri lavori edili (lavori di cui all'allegati IV D.lgs. 81/08). Sono previsti cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di: opere fisse, permanenti o temporanee in muratura; opere fisse, permanenti o temporanee in cemento armato; opere fisse, permanenti o temporanee in metallo; opere fisse, permanenti o temporanee in legno o in altri materiali; linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici; opere stradali; opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.** 75
3.1.41 **Misure di Prevenzione e Protezione atte a ridurre i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori, in caso di interventi nuovi, non programmati o straordinari.** ... 77
3.1.42 **Sono previste attività in aree sprovviste o con carente illuminazione di emergenza, segnale sonoro di emergenza o impianti di spegnimento antincendio.** ... 77
3.1.43 **L'impresa appaltatrice intende avvalersi per la prestazione dell'opera di eventuali subappaltatori.** 77
3.1.44 **Gli interventi della impresa appaltatrice comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili.** ... 77
3.1.45 **E' prevista la presenza temporanea di sovraccarichi sui solai in misura superiore al limite consentito.** ... 77
3.1.46 **Sono previsti lavori/lavorazioni in ambienti con presenza sospetta di inquinamenti quali: pozzi neri, fogne, camini, fosse, condutture, caldaie e simili, cassoni, vasche.** ... 78
3.1.47 **E' previsto accesso all'interno della Unità Produttiva di automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici.** 78
3.1.48 **Sono previste lavorazioni con probabili proiezione di schegge o altro con rischio di colpire gli altri lavoratori e/o pubblico presente.** ... 78
3.1.49 **E' prevista la: presenza di scintille dovute a processi di lavoro, quali taglio, affilatura; presenza di sorgenti di calore causate da attriti; presenza di macchine ed apparecchiature in cui si produce calore non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica; presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica.** ... 78
3.1.50 **Sono previste effettuazioni di lavoro a caldo (saldatura, taglio alla fiamma, uso di fiamme libere) o sono utilizzati generatori di calore (attività normalmente vietata).** ... 78
3.1.51 **Sono previsti lavori/lavorazioni su impianti di adduzione gas combustibile.** ... 79
3.1.52 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di sostanze cancerogene e/o mutagene.** ... 79
3.1.53 **Sono possibili lavorazioni in luoghi con presenza anche non in vista di: materiali termo-isolanti (artificiali) di rivestimento di pareti e solai applicati a spruzzo o a cazzuola; presenza di lana di vetro, roccia e fibre minerali artificiali in controsoffitti, pareti mobili, intercapedini ecc. ; rivestimenti isolanti di tubi e caldaie; materiali contenenti amianto: coperture in cemento amianto; tessuti, carta e pannelli ignifughi; pavimenti in vinil-amianto (linoleum); guarnizioni di apparecchiature (caldaie e forni); prodotti in amianto-cemento detti anche fibrocemento o eternit (tettoie, canne fumarie, serbatoi, cassoni, vasi d'espansione, ecc.); materiali per l'isolamento.** ... 79
3.1.54 **Sono previsti lavori in prossimità di linee aeree o apparecchiature con parti attive non protette.** 80
3.1.55 **E' previsto impiego di apparecchiature elettriche di potenza superiore a 1000 W.** ... 80
3.1.56 **Sono previsti lavori su cabine o apparecchiature elettriche.** ... 80
3.1.57 **Sono previste interruzioni nella fornitura di: energia elettrica; acqua; gas; rete dati; linea telefonica.** 81
3.1.58 **Sono previste attività con l'uso di postazioni di lavoro ed attrezzature del committente.** ... 81

3.1.59 **Sono previste lavorazioni su impianti: idraulici, aeraulici, antincendio, termico, distribuzione gas, ecc.** 81
3.1.60 **È prevista la presenza di elementi non fissati (pareti, scaffali, strutture in genere)** 81
3.1.61 **Presenza nelle sedi di aree in concessione (mensa, CRAL, associazioni)** 81
3.1.62 **Gestione rischio incendio** 82
3.1.63 **Rischio Atex** 83
3.1.64 **Sono previste situazioni di emergenza.** 83
3.1.65 **Sono previste attività in prossimità in pareti vetrate** 83
3.1.66 **Sono previste attività in spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole, ambienti con scarsa areazione e ossigeno.** 83
3.1.67 **Sono previste attività in ambienti poco ventilati o interrati con presenza di radon.** 86
3.1.68 **Sono previste attività all'interno della torre libraria di Balbo, o Liegi in ambienti poco ventilati con percorsi tortuosi e aree non presidiate e rischio incendio significativo .** 87
3.1.69 **Sono previsti attività/lavori nei sistemi di sollevamento per la messa in sicurezza e/o adeguamento normativo manutenzioni** 87
3.1.70 **Sono previste attività/lavori che modificano strutture o impianti o macchinari.** 87
3.1.71 **Sono previste attività/lavori nel Data Center ISTAT dislocato presso la sede INAIL di via Santuario Regina degli Apostoli in Roma, secondo l'Accordo di collaborazione tra INAIL e ISTAT per l'erogazione di servizi di housing.** 90
3.1.72 **Misure di prevenzione per i "Lavori di riqualificazione dell'impianto condizionatore a servizio dell'Aula Magna della sede Istat di Roma via C. Balbo 16"** 91
3.1.73 **Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale CUP: D81B17000710005"** 94
3.1.74 **Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato"** 98
3.1.75 **Misure di prevenzione per i "Lavori MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE ISTAT DI VIA TUSCOLANA 1788 ROMA - Saggi preliminari"** 102
3.1.76 **Misure di prevenzione per i "Lavori di installazione di un nuovo gruppo elettrogeno presso l'edificio sede dell'ISTAT di Via Depretis 74, Roma"** 105
3.1.77 **Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato"** 109
3.1.78 **Misure di prevenzione per i "Lavori di MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE ISTAT DI VIA TUSCOLANAN 1788 – Roma – a cura della proprietà dell'immobile"** 113
3.2 … Divieto di fumo 119
3.3 … Locali ed aree a rischio specifico 119
3.4 … Utenza 119
3.5 … Dispositivi di protezione individuale 120
3.6 … Segnaletica di sicurezza 120
4 Definizione dei costi della sicurezza da interferenze 122
4.1 … Stima dei costi della sicurezza 122
5 Allegati 125
5.1 … Allegato 1: Fac-simile "Scheda informativa per l'acquisizione delle informazioni per la stesura del DUVRI". 125
5.2 … Allegato 2: Fac-simile "Verbale riunione di cooperazione e coordinamento". 131
5.3 … Allegato 3: Fac-simile "Riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza" 135
5.4 … Allegato 4: Fac-simile "Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale" 139

Figure della prevenzione delle sedi romane

	NOME E COGNOME
Responsabile S.P.P.	Ing. Massimo Cerri
Medico Competente	Dott. Adeodato Sparano
Responsabile antincendio	Ing. Michele Rainieri
RLS	Fabrizio Monteleone Gianluca Giuliani Mariagrazia Moschetta Francesco Pugliese Alessandro Sasso Alberto Violante
Servizio Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Eva Pietrantonio (con qualifica di ASPP) Ing. Alessandro Arborea (con qualifica di ASPP) Arch. Anna Fabiani (con qualifica di ASPP) Ing. Claudio Giordano (con qualifica di ASPP) Ing. Rosario Magro (con qualifica di ASPP) Dott.ssa Daniela Segreto (con qualifica di ASPP)
Servizi/o per il quale è aggiornato il DUVRI	**DESCRIZIONE**
	Appalto 68. Servizio di manutenzione, supporto e assistenza tecnica avanzata relativo alla piattaforma di data management “Pentaho”, per la stessa piattaforma servizi professionali di manutenzione evolutiva, configurazione, verifica di conformità e sintonizzazione.

	NOME E COGNOME	
Il DATORE DI LAVORO D.G.	Dott. Michele Camisasca	
Servizio richiedente	DGEN	

SEDI ROMANE	**Numero delle portinerie**
Via Cesare Balbo, 16	06.4673.2232/2233/2114/2231
Via Cesare Balbo, 39	06.4673.4290
Via Depretis, 74b	06.4673.3100
Viale Liegi, 13	06.4673.7557/7558
Via Tuscolana, 1788	06.4673.6320/6321/63
Viale della Civiltà del Lavoro, 50-52-54	06.4673.4550/4852

1 Sezione Generale

1.1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le informazioni e prescrizioni, necessarie all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi, in materia di sicurezza e in particolare sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate in relazione alle attività svolte in ottemperanza all'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "*Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*" che dovranno comunque attenersi a tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare, o almeno ridurre al minimo, i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori/lavorazioni e della sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria deve presentare al RUP/DEC/Responsabile del contratto una dichiarazione di aver valutato i propri rischi specifici e adottato tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie riportate nel proprio DVR e le misure di prevenzione riferite ai nuovi rischi presenti nell'ambiente di lavoro, mette a disposizione, su richiesta là dove necessario, copia del DVR e ciò viene verbalizzato nella riunione di coordinamento. Il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori per il Committente provvederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso almeno l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e del possesso del DVR (Autocertificazione dell'appaltatore di cui al fac-simile dell'Allegato 5). Provvederà anche a fornire, in allegato al contratto, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni, esplicitate in sede di gara e/o in riunione di coordinamento. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo. Costituisce parte integrante del DUVRI per ogni appalto la scheda informativa per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla stesura del DUVRI.

1.2 Introduzione

L'Istituto Nazionale di Statistica attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura aziendale o più elevati

sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. per tutte le sedi ISTAT di Roma di cui l'Istituto ha la disponibilità giuridica dei luoghi, sulla base delle informazioni dei RUP/DEC/Direttori dei lavori/Responsabili dei Contratti come d'obbligo in capo al Committente.

Viene aggiornato sulla base delle informazioni fornite dai RUP/DEC/Responsabile del contratto, Direttore dei Lavori ed è pubblicato nell'internet aziendale in modo che sia sempre disponibile e consultabile da tutte le figure coinvolte (RUP, Responsabile del contratto, Direttore dei lavori, Direttore esecuzione del contratto, Responsabili di sede, ditte appaltanti). Le ditte appaltanti possono in qualunque momento visionare e/o richiedere tramite il RUP/Direttore esecuzione contratto/Direttori dei lavori/Responsabile dei lavori o nel sito dell'Istituto il documento aggiornato e ulteriore documentazione utile e/o necessaria.

Le ditte appaltanti possono richiedere integrazioni, informazioni, documentazione al Committente tramite il RUP, il DEC o il Direttore dei lavori e/o il Referente del contratto in qualsiasi momento sia necessario e far aggiornare il DUVRI. E' cura dell'appaltatore consultare gli aggiornamenti del DUVRI nel sito https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara/duvri.

1.3 Scopo

Lo scopo di questo documento è quello di valutare l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nei casi di affidamento di lavori e servizi a ditte esterne, ovvero ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di identificare e definire le corrette modalità per il coordinamento, al fine di realizzare un sistema di misure di prevenzione e protezione comuni, integrate e coerenti e che garantisca il rispetto delle misure di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori e definire le misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste mantenendo il più possibile una struttura semplice ed essenziale e operativa.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D.lgs. 81/08 e s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso la struttura Istat stessa che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto stipulato con le imprese appaltatrici.

Come esplicitato nei capitoli successivi, si è provveduto ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui vengono espletati i lavori/lavorazioni in appalto attraverso le informazioni derivanti dall'appalto (fornite dalla scheda di acquisizione informazioni allegata, compilata secondo quanto previsto dal capitolato dell'appalto e/o i verbali delle riunioni di coordinamento di cui all'art.26 D.lgs. 81/08 dal Responsabile dell'appalto).

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura (utenti, visitatori, ecc.).

E' obbligo dell'appaltatore, del RUP, del Direttore dell'esecuzione del contratto, del Responsabile del contratto e della DCAP (e delle direzioni coinvolte) provvedere a fornire tempestivamente tutte le

informazioni necessarie all'aggiornamento del DUVRI (anche attraverso la compilazione completa della scheda DUVRI che costituisce parte integrante della documentazione DUVRI aggiornata, se necessario, attraverso il DVR dell'appaltatore) e inserire tutte le figure che gestiscono e vigilano sull'esecuzione del contratto, consultare gli aggiornamenti successivi, disponibili nel sito Istat, fornendo ogni volta tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento.

È obbligo dell'appaltatore o subappaltatore, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, indicare espressamente al RUP del contratto, il personale che svolge la funzione di preposto garantendone la relativa formazione e consegnando a richiesta copia dell'attestato di formazione.

Il RUP/Direttore dell'esecuzione del contratto/Responsabile del contratto vigila sull'esecuzione di quanto previsto nel DUVRI, nel PES, nelle disposizioni aziendali, sui corretti comportamenti dell'appaltatore e sulle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di concerto con le informazioni reperibili dai Responsabili di sede in merito all'incarico loro conferito sulla materia specifica.

È inoltre onere del RUP/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori, DEC, fornire tutte le informazioni necessarie in merito ai rischi interferenziali, provvedere a convocare la riunione di coordinamento con il fornitore, i referenti tecnici e ogni altra figura necessaria e a garantire che integri quanto contenuto nel DUVRI. I verbali di dette riunioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

Senza la predetta riunione non sarà possibile l'accesso del fornitore in Istat. La riunione deve essere convocata ogni volta che intervengano variazioni sugli scenari di rischio che possono determinare rischi di interferenza e che richiedono l'aggiornamento del DUVRI. Criterio generale da adottare sempre, è quello di far avviare le forniture/servizi/lavori riducendo al massimo i rischi interferenziali (separazioni delle aree, orari di lavoro non sovrapposti, modalità operative non interferenti e di basso impatto). Il RUP/DEC/Direttore dei lavori/Responsabile del contratto richiede, per l'appaltatore, agli uffici competenti ogni informazione/documentazione necessaria all'esecuzione in sicurezza dell'appalto specifico prima dell'accesso e verifica che quest'ultimo abbia preso visione di tutti gli ambienti, strutture oggetto dell'appalto.

Riferimenti Legislativi

D.lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori/lavorazioni, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
    a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), *(nota 1)* l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori/lavorazioni, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
        1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
        2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori/lavorazioni, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 **non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori/lavorazioni o servizi la cui durata <u>non sia superiore ai 5 giorno/uomo</u>,** sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto (D.lgs. 81/08), di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.
   Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007, i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori/lavorazioni, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.**

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

1.4 Definizioni ed abbreviazioni

Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il Datore di Lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal Datore di Lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità di coordinare il SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Ufficio Acquisti Beni e Servizi (Servizio LOG): ufficio amministrativo che si occupa della redazione dei contratti d'appalto/d'opera e della consegna alla ditta appaltatrice del DUVRI generale.

Datore di Lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 163/06 e s.m.i.).

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238 C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

SSL: Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

PES: piano di emergenza e sicurezza

DVR: documento di valutazione dei rischi

RUP (Responsabile Unico del Progetto) / DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto): Soggetto Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti e delle prescrizioni/comportamenti/misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e dalle norme vigenti.

RDS: Responsabile di sede incaricati di collaborare per assicurare i livelli di sicurezza presso le sedi romane dell'Istituto ove svolgono le loro funzioni

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unita produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area del medesimo ente/ unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

Rischi Interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'unita produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione; sono equiparati ai lavoratori subordinati i soci di società e di enti in genere cooperativi anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società o degli enti stessi.

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.); pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la rimunerativitá dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio se non è stato autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

1.5 Requisiti tecnico professionali dell'appaltatore

L'art. 26 del D.lgs. 81/08 al comma 1, lettera a) richiede che il Datore di Lavoro committente verifichi l'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata. La modificata concezione di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, introdotta proprio dal D.lgs. 81/08 (intesa non più come sola applicazione di norme bensì come acquisizione di capacità organizzative e gestionali per la programmazione della prevenzione in azienda) fa sì che per "idoneità tecnico-professionale" dell'appaltatore si intenda la capacità di organizzare risorse, mezzi e personale in modo da assicurare delle persone impiegate nello svolgimento dell'opera; nella pratica quindi l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento esclusivo del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di commercio: in altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza e prevenzione.

A tale scopo, la capacità dell'appaltatore nell'effettuare una valutazione che abbia per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi, la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera è da considerarsi un requisito tecnico-professionale. Le macchine e gli impianti devono essere corredati della documentazione necessaria ad assicurarne la conformità alle norme di sicurezza.

L'acquisizione di queste informazioni è elemento indispensabile per la realizzazione del coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione che il committente deve attuare.

In caso di subappalto l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno rendere disponibili al Committente almeno:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08.

I lavoratori autonomi dovranno rendere disponibili almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali (autocertificabile)
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo (autocertificabile)
- Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

1.6 Coordinamento e cooperazione svolti dal committente

Questo obbligo del committente, esteso nel D.lgs. 81/08 a tutte le tipologie di appaltatori viene ad assumere una portata più ampia rispetto al passato. Ora il committente deve promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione tra le imprese, per evitare che l'attività di una esponga a pericolo l'incolumità dei dipendenti della/e altra/e ed inoltre convogliare quanto precedentemente descritto in un nuovo documento.

L'art. 26 al comma 2 del D.lgs. 81/08, nel riconoscere in modo implicito questa situazione, chiede che la cooperazione e la collaborazione non siano esclusivamente limitate alla sola realizzazione dei lavori ma anche estese alla prevenzione dei rischi sul lavoro; inoltre ai datori di lavoro, committenti appaltatori o lavoratori autonomi, viene chiesto di informarsi reciprocamente sull'andamento della situazione al punto di vista della sicurezza e della salute e di intervenire per eliminare quei rischi dovuti, come negli appalti promiscui, alle interferenze fra i lavori di diverse imprese e all'uso comune delle attrezzature.

Qualunque sistema mirato ad eliminare i rischi citati, deve essere comunque attuato attraverso il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.

Un efficace coordinamento presuppone, però, sia la determinazione di opportune regole di comportamento, sia la programmazione degli interventi di prevenzione, sia l'organizzazione della necessaria vigilanza anche attraverso una verifica della concreta attuazione delle misure di sicurezza.

Le informazioni che verranno scambiate devono essere tali ed in quantità sufficiente da permettere di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici delle attività dei subappaltatori in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Queste possono essere sinteticamente riassunte in informazioni relative:

- ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- ai piani di emergenza, prevenzione degli incendi;
- all'eventuale compresenza di lavoratori del DL committente ed esterni negli stessi orari e/o negli stessi ambienti di lavoro;
- all'utilizzo di attrezzature e servizi del committente per l'esecuzione dei lavori (compatibilmente con la normativa vigente);
- alle eventuali misure di prevenzione da implementare, ai fini della riduzione dei rischi interferenziali, fino al completamento delle lavorazioni.

La ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione del responsabile del contratto, prima dell'inizio dell'attività: un proprio piano operativo riguardante le attività specifiche da svolgere, e il proprio DVR coordinato con il DUVRI o l'autocertificazione dell'avvenuta redazione del documento.

1.7 Compiti e responsabilità

L'Istituto ha organizzato la sicurezza aziendale definendo ruoli, compiti e funzioni riportati anche nel DVR, gli appaltatori rispettando l'organizzazione dell'Istituto adottano le misure di prevenzione e protezione determinate nei documenti aziendali messi a disposizione dal RUP/DEC/Responsabile del contratto (PES, DUVRI, ecc.)

1.8 Organizzazione dell'Istituto nelle sedi romane

L'Istituto opera in 6 sedi romane, di cui ha la disponibilità giuridica dei luoghi, e si occupa di indagini statistiche. Le sedi comprendono uffici, locali mensa, bar, cucine, locali tecnici, aree parcheggio, portinerie, CED, biblioteche, archivi, sale riunioni e convegni, bagni/servizi, aule didattiche, magazzini, garage, terrazze.

Gli accessi alle sedi devono essere autorizzati dalla struttura responsabile. L'orario di lavoro ordinario è dalle 7,45 alle 19,00 dal lunedì al venerdì, sono possibili aperture straordinarie delle sedi autorizzate.

I Responsabili di sede forniscono la necessaria assistenza/informazioni alle ditte nelle diverse sedi. Gli utilizzi di impianti o attrezzature di ogni tipo devono essere autorizzati dalle strutture responsabili (DCAP, DCIT) che devono fornire preventivamente ogni informazione tecnica necessaria e la relativa documentazione su impianti e strutture.

L'organizzazione della sicurezza in ISTAT per le sedi romane (6 sedi di elevata estensione e numeri di ambienti), è definita dal Direttore Generale in qualità di Datore di Lavoro, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08, attraverso i seguenti provvedimenti:

1. istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nomina del Responsabile del SPP e degli addetti al SPP e assolvimento delle attività di cui all' art.33 D.lgs 81/08 (nella *iniziativa* Gestione e miglioramento continuo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro):
   - all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36;

Il servizio di prevenzione e protezione è costituito dal RSPP e dagli ASPP. La realtà delle sedi romane è estesa e complessa ed estremamente impegnativa, richiede numerose risorse e professionalità multidisciplinari esperte e specialistiche. È necessario integrare le risorse del SPP presenti sia in numero che in specializzazioni.

2. «valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione (generali e specifiche) e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; secondo quanto previsto dall'art.2 lettera q) D.lgs. 81/08 le valutazioni di tutti i rischi riguardano le 6 sedi Istat di Roma per tutte le mansioni presenti.

   Mansioni:

   a) Impiegato e telelavoratore
   b) Centralinista
   c) Addetto all'archivio
   d) Bibliotecario
   e) Operatore tecnico della piccola manutenzione
   f) Operatore tecnico (Servizio DCAP, Responsabili di sede, Responsabili che supervisionano i contratti o che svolgono ruoli nei lavori/servizi, Addetto ai sistemi informatici, reti e telefonia)
   g) Responsabile del magazzino
   h) Smistatore della posta

   Rischi generali per la salute e la sicurezza.

   Urto, schiacciamento, caduta, rischi strutturali, impiantistici, ordinari o "generici", ergonomici, di processo e organizzativi.

   Valutazione dei rischi specifici:

   - Luoghi di Lavoro
   - Rischio itinere
   - Rischio Atex
   - Rischio sismico
   - Ambienti Confinati
   - Rischio Incendio
   - Microclima
   - Illuminazione

- Lavori In quota
- Uso delle attrezzature e dei macchinari di lavoro
- Impianti ed attrezzature elettriche
- Movimentazione manuale dei carichi e misure di riduzione del rischio (differenze di genere)
- Posture incongrue e movimenti ripetitivi degli arti superiori
- Utilizzo di apparecchiature munite di videoterminale
- Rischio da rumore durante il lavoro
- Vibrazioni meccaniche
- Campi elettromagnetici
- Radiazioni ottiche artificiali
- Agenti chimici
- Agenti cancerogeni e mutageni
- Materiali contenenti amianto
- Valutazione rischio radon
- Agenti biologici
- Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- Stress lavoro-correlato
- Smartworking

3. Nomina del medico competente per la presenza di rischi specifici (videoterminale), definizione del protocollo sanitario, esecuzione delle visite mediche del personale per il quale sono previste (circa 1700 dipendenti nelle sedi romane) e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio.
4. Aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio di ogni sede, con l'evoluzione tecnico normativa e aziendale), dei documenti di valutazione del rischio incendio, dei piani di emergenza, delle misure di prevenzione e protezione, del documento unico sui rischi interferenziali, aggiornamento del piano di manutenzione e controllo dell'amianto.
5. Designare i dirigenti (Capi Dipartimento e Direttori Centrati) e i preposti (Capi Servizio) e assegnare loro le funzioni specifiche per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dell'organizzazione aziendale secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 come parte attiva della prevenzione per eliminare le non conformità (procedura specifica) e promuovere azioni positive e il rispetto della normativa e delle misure di prevenzione e protezione definite dal datore di lavoro.
6. Designare gli addetti alle emergenze di primo soccorso e antincendio e provvedere alla loro formazione ed addestramento e alla gestione delle emergenze.
7. Designare i responsabili delle cassette di primo soccorso con la funzione di reintegro dei materiali dal magazzino.
8. Designare il responsabile della materia antiincendio come figura tecnica di riferimento e consulente del datore di lavoro per ridurre il rischio incendio nelle sedi romane.
9. Designare il responsabile del piano di manutenzione e controllo dei manufatti contenenti amianto, con funzioni di aggiornamento della mappatura di detti materiali e della documentazione che ne definisce lo stato di conservazione e la necessità di interventi di bonifica.
10. Designazione dei capisquadra e vice-capisquadra per l'esecuzione delle prove di esodo con l'ausilio degli addetti alle squadre di emergenza secondo quanto appreso dalla formazione specifica ricevuta.

11. Adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL) e nomina del responsabile del SGSL con il quale monitorare l'organizzazione della sicurezza aziendale e la risoluzione delle non conformità attraverso l'elaborazione e applicazione di procedure specifiche;
12. Elaborazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA).

Inoltre il Datore di Lavoro utilizza le strutture dell'Istituto per i seguenti adempimenti:

1. Direzione del Personale DCRU (ufficio della formazione) per l'organizzazione e l'esecuzione conservazione e archiviazione della documentazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro di tutti i dipendenti Istat e delle figure specifiche previste dalla norma e lo sviluppo della cultura della sicurezza.
2. Direzione del personale DCRU per la gestione, organizzazione e registrazione delle visite mediche previste dalla norma, aggiornamento degli elenchi del personale (attraverso il sistema informatico) da sottoporre a visita e delle informazioni ricevute dai dirigenti sulle mansioni, e dei giudizi di idoneità forniti dal medico competente, della documentazione relativa e conservazione delle cartelle sanitarie.
   Registrazione degli infortuni ai fini dell'analisi degli eventi infortunistici, registrazione degli stessi e delle malattie professionali della comunicazione all'Inail.
   Delibera DOP/1268/2019 del 29/11/2019
   Direzione centrale risorse umane (DCRU)
   a. Comunicazione interna anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro
   Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro
   a. gestione e registrazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, tenuta del registro infortuni e gestione delle comunicazioni all'INAIL
   b. gestione, organizzazione e registrazione delle visite mediche preventive e periodiche previste dalla norma in materia di salute e sicurezza sul lavoro, trasmissione dei giudizi di idoneità e conservazione delle cartelle sanitarie e di rischio
   Servizio sviluppo delle competenze e responsabilità sociale
   a. organizzazione della formazione obbligatoria e di promozione della salute e sicurezza sul lavoro e conservazione della relativa documentazione.
3. Ufficio relazioni sindacali per i rapporti tra datore di lavoro e RLS, Attività di gestione delle relazioni sindacali, ivi inclusa i procedimenti di nomina/ ratifica degli RLS
4. Direzione centrale per gli affari amministrativi DCAP si occupa di appalti di lavori, servizi e forniture, di garantire nel rispetto normativo la corretta gestione degli immobili (sia di proprietà che in uso), degli impianti, edifici, strutture, della presenza di necessarie attrezzature di lavoro, presidi antiincendio, materiali attrezzature ed equipaggiamenti, dispositivi di protezione individuali efficienti al momento dell'impiego consentendone l'uso in sicurezza agli operatori. Il servizio AST poi DCAP, si occupa inoltre della gestione, conservazione, richiesta, ottenimento e verifica dell'adeguatezza, rispondenza e completezza di tutta la documentazione obbligatoria di legge relativa. Per le forniture e servizi vengono realizzate numerose gare e aggiornato il DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali) per ridurre i rischi interferenziali con la supervisione delle direzioni richiedenti il servizio e il controllo dei RUP/direttori esecuzione del contratto che vigilano sul rispetto del DUVRI e sul corretto aggiornamento. Per quanto concerne la manutenzione, messa a norma e conservazione degli immobili oltre alla procedura specifica della manutenzione ogni anno vengono aggiornati gli elenchi dei lavori di

manutenzione/messa in sicurezza in materia di salute e sicurezza sul lavoro che vanno ad integrare i lavori generali e le manutenzioni ordinarie già previste per il miglioramento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Direzione Centrale Amministrazione e patrimonio (DCAP)

Servizio approvvigionamenti

a. aggiornamento amministrativo del DUVRI per appalti/contratti di fornitura, servizi e lavori ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 81/08

Servizio logistica, servizi tecnici e generali

a. supporto tecnico e amministrativo per le attività del responsabile del piano di manutenzione e controllo dell'amianto nelle sedi
b. gestione tecnica e controllo delle manutenzioni edili straordinarie/ordinarie degli immobili e delle manutenzioni straordinarie/ordinarie degli impianti speciali e tecnologici, delle attrezzature, dei presidi e dei dispositivi di protezione individuali e relativa tenuta della documentazione tecnica/autorizzativa/amministrativa di legge degli immobili e impianti di ogni natura
c. gestione e aggiornamento planimetrie con caratteristiche degli ambienti e impianti
d. gestione degli interventi di cui al D.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
e. Gestione dei servizi generali anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
f. Gestione tecnico operativa della logistica in accordo con quanto definito dal D.lgs. 81/08

5. DGEN
    a. gestione delle relazioni sindacali, procedimenti di nomina ratifica degli RLS
    b. attività di cui all'art.33 del D.lgs. 81/08
    c. definizione e programmazione degli interventi di cui al D.lgs. 81/08
6. La direzione informatica gestisce gli acquisti per quanto concerne la scelta di attrezzature di lavoro (PC, monitor, stampanti, scanner ecc.) a basso impatto per la salute e provvisti di buone caratteristiche ergonomiche (regolazione video, corretta illuminazione, risoluzione dei caratteri, bassa emissione elettromagnetica ecc.), e la riduzione del materiale cartaceo attraverso processi di digitalizzazione e informatizzazione, la gestione delle strutture informatiche, reti e telefonia nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza sul lavoro. La Direzione informatica si coordina con la DCAP per il rispetto della conformità di impianti e strutture, per l'uso degli stessi e per ogni possibile attività connesse con impianti e strutture ricevendo il nulla osta per le attività connesse. Tutte le direzioni che necessitano di intervenire su impianti/strutture si coordinano con gli uffici competenti (Servizio LOG- DCAP).
7. I dirigenti e i preposti progettano ed eseguono le attività nel rispetto delle norme di sicurezza e delle disposizioni e delle disposizioni di Istituto. Comunicano all'ufficio del personale i nominativi aggiornati del personale con le mansioni assegnate per le visite mediche, e all'ufficio della formazione per i corsi e al magazzino per la fornitura dei DPI ove previsti. Vigilano sui comportamenti del personale, utilizzano solo personale specificatamente addestrato per attività specifiche (con macchinari, ecc..), non chiedono al personale di esporsi a rischi, informano il Servizio di Prevenzione e Protezione ogni volta che ritengono opportuno introdurre nuove attività, attrezzature di lavoro, mansioni o modifiche alle attività esistenti per poter aggiornare i DVR. Organizzano le attività garantendo la presenza di sufficienti addetti alle squadre di emergenza a loro afferenti.

   Gli obblighi ad essi associati sono:

Ai **Direttori di Dipartimento ed ai Direttori Centrali è assegnato il ruolo di "Dirigente"** quale persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa (art. 2, comma 1, lettera d) del D.lgs. 81/08. A tale qualifica corrispondono i seguenti obblighi:

a) Indicare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
b) Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
c) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
d) Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
e) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
f) Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
g) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
h) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
i) Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
j) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
k) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
l) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
m) Vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 19, 20, 22, 23, 24 e 25 del D.lgs. 81/08.

Ai **Dirigenti dei Servizi è assegnato il ruolo di "Preposto"** quale persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (art. 2, comma 1, lettera e) del D.lgs. 81/08;

I Dirigenti dei Servizi sono preposti alla sicurezza dell'area e delle risorse umane ad essi affidate. In quanto preposti devono ottemperare ai seguenti obblighi:

a) Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

f) bis) In caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

g) Frequentare gli appositi corsi di formazione;

h) Verificare che le postazioni di lavoro siano utilizzate dai collaboratori nel rispetto delle indicazioni e delle disposizioni fornite dal datore di lavoro, assicurando il mantenimento corretto della configurazione degli spazi e degli arredi e delle attrezzature di lavoro;

i) Verificare l'integrità della segnaletica di sicurezza, l'agibilità delle vie di fuga, la presenza e aggiornamento dei presidi di primo soccorso, etc.) e segnalare al responsabile di sede e al proprio dirigente gerarchico tutte le condizioni di pericolo (es. degrado di pavimentazioni, infissi, etc.) per l'area di competenza delle proprie strutture.

I **Responsabili di sede** sono incaricati di collaborare per assicurare i livelli di sicurezza presso le sedi romane dell'Istituto ove svolgono le loro funzioni. A tale qualifica corrispondono i seguenti obblighi e compiti:

a) Monitoraggio generale della sede ed attivazione delle procedure e/o delle richieste di intervento necessarie in funzione delle tipologie di problematiche riscontrate, con particolare riguardo agli aspetti legati alla funzionalità ed alla sicurezza degli ambienti e degli impianti;

b) Supporto ed ausilio al monitoraggio delle attività di manutenzione e degli interventi di emergenza sugli immobili, d'intesa con il Direttore dei Lavori (o figure tecniche equivalenti preposte) nominato per la vigilanza degli atti negoziali appositamente stipulati;

c) Supporto ed ausilio al monitoraggio delle attività di manutenzione e degli interventi di emergenza sugli impianti tecnologici, di intesa con il Direttore dei Lavori (o figure tecniche equivalenti preposte) nominato per la vigilanza degli atti negoziali appositamente stipulati;

d) Monitoraggio del parco fotocopiatrici e del relativo contratto di fornitura del servizio;

e) Monitoraggio operativo in materia di servizi generali e in particolare di vigilanza, facchinaggio, pulizia, trasporto, mensa/bar e rifiuti speciali, d'intesa con il Direttore dell'Esecuzione (o figure equivalenti preposte) nominato per la vigilanza degli atti negoziali appositamente stipulati. A tal fine i responsabili espletano la funzione di assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ove non siano nominati Direttore DEC, relativamente ai contratti afferenti i servizi generali. Rientrano nell'espletamento di tale funzione i seguenti compiti:

-Il supporto circa la verifica del corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali presso le diverse sedi dove le prestazioni medesime sono effettuate;

-L'interazione costante (preferibilmente per via telematica) con i collaboratori/supervisori/preposti del Responsabile del servizio individuato dalla Società;

-La comunicazione periodica al Direttore dell'esecuzione dell'andamento delle prestazioni e dei rapporti intercorsi con i collaboratori/supervisori dell'impresa;

f) Verifica, aggiornamento, e supporto alle fasi di attuazione dei programmi di logistica, anche mediante rilevazione dei dati relativi all'organizzazione/localizzazione delle postazioni di lavoro;

g) Ausilio al monitoraggio degli interventi attuativi riguardanti la sicurezza degli edifici ed in particolare verifica dell'esistenza della segnaletica di sicurezza, vigilanza sulla agibilità delle vie di fuga, verifica della consistenza e della localizzazione dei presidi di primo soccorso;

h) Segnalazione immediata alle strutture preposte (Direzioni, Servizi Amministrativi ed Uffici tecnici) di situazioni anomale e/o pericolose e segregazione tempestiva delle aree pericolose con apposizione di avvisi per il personale fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;

i) Supporto nell'attivazione e monitoraggio delle richieste di interventi formulate tramite "Infocad" (relativamente alle competenze della Direzione DCAP) o tramite Help Desk (relativamente alle competenze della Direzione DCIT), fino alla verifica finale circa l'attuazione delle stesse;

j) Ricevimento ed accompagnamento, con rilascio della relativa attestazione, dei responsabili delle Società esterne che effettuano anche i sopralluoghi previsti per partecipare alle gare indette dall'Istituto;

k) Assistenza al Medico Competente e al Responsabile del servizio di prevenzione e Protezione nel corso dei sopralluoghi effettuati presso le sedi;

l) Ricevimento ed accompagnamento per le ispezioni degli incaricati degli organi di vigilanza, agevolandone il compito e collaborando per gli atti di competenza;

m) Informazione al personale di tutti gli interventi ordinari e straordinari che possono arrecare disagio o costituire pericolo per i dipendenti (ad es. disinfestazioni, pulizie straordinarie, etc.);

n) Assolvimento del compito di vice capo squadra e, in caso di necessità attuazione - nel rispetto del piano di emergenza - dell'evacuazione della sede;

o) Segnalazione tempestiva al dirigente o al preposto di competenza, ai sensi del D.lgs. 81/08, di eventuali non conformità "comportamentali" rilevate e relative ai lavoratori presso la sede di propria competenza.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività i Responsabili di sede potranno avere accesso ai locali presso i quali sono custoditi:

- registro antincendio,
- registro interventi di manutenzione (schede di manutenzione/piani di manutenzione).

I **Referenti Tecnici** sono incaricati di collaborare per assicurare i livelli di sicurezza presso le sedi romane dell'Istituto ove svolgono le loro funzioni nell'ambito delle attività di gestione degli immobili condotti dall'Istituto nella città di Roma, delle attività di monitoraggio dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti ed al fine di garantire il necessario supporto ai responsabili unici dei procedimenti (RUP), ai Direttori di Esecuzione dei contratto (DEC) o Direttore dei Lavori degli appalti di lavori e servizi. I Referenti Tecnici operano in coordinamento con il responsabile della *iniziativa* Servizi tecnici di LOG.

Nell'espletamento dell'incarico ogni Referente Tecnico con riferimento all'immobile di competenza deve garantire le seguenti attività:

a) conservare copia di tutti gli atti e documenti tecnico-amministrativo, nel rispetto della normativa sulla privacy, anche per l'esibizione in occasione di eventuali controlli; i predetti atti e documenti dovranno, all'atto della cessazione dell'incarico o per eventuali sostituzioni di personale, essere consegnati al Referente Tecnico subentrante con atto di passaggio di consegna;

b) effettuare attività di monitoraggio finalizzate alla rilevazione della documentazione tecnica obbligatoria di cui al D.lgs. 81/2008, aggiornando le check-list della due diligence immobiliare già presenti e predisponendo gli atti necessari per le eventuali integrazioni, in coordinamento con i Servizi tecnici di LOG;

c) fornire dati e informazioni alla Direzione Centrale DCAP in merito agli adempimenti connessi con la gestione dell'immobile nonché i termini delle scadenze per la presentazione di eventuali pratiche tecnico-amministrative, in collaborazione con la linea tecnica delle Locazioni di AST;

d) fornire il necessario supporto tecnico nelle attività relative alla presa in consegna/riconsegna degli immobili da condurre/condotti in locazione, nel rispetto delle istruzioni impartite dal Servizio LOG e della DCAP ed in osservanza alle normative vigenti;

e) fornire la necessaria assistenza nel caso di indagini di carattere urbanistico-edilizio e del mercato immobiliare, ovvero nei contatti da stabilire con proprietà immobiliari terze, uffici e autorità pubbliche;

f) segnalare tempestivamente, con relazione scritta corredata di documentazione fotografica, al dirigente del Servizio LOG ed al responsabile della iniziativa Servizi tecnici eventuali opere/interventi/adempimenti ritenuti indispensabili e improcrastinabili;

g) fornire il necessario supporto ai RUP e ai direttori lavori/direttori esecuzione degli appalti di lavori e servizi assumendo, eventualmente e, previa nomina della Direzione Generale, le funzioni di direttore operativo o collaboratore amministrativo, ecc.;

h) informare il responsabile della *iniziativa* Servizi tecnici dell'accesso di società appaltatrici incaricate di eseguire attività sull'immobile e comunicare al direttore dell'esecuzione del contratto di vigilanza i dati necessari per l'autorizzazione all'accesso;

i) agire in coordinamento con i responsabili di sede e fornire l'eventuale necessario supporto agli stessi ed in particolare nello svolgimento delle attività di monitoraggio finalizzato alla risoluzione delle "non

conformità" rilevate nel corso dei sopralluoghi periodici del medico competente o di altre specifiche verifiche tecniche, riferendo alla linea dei Servizi tecnici;

j) gestire e avviare le necessarie azioni di carattere tecnico, anche con gli incaricati delle proprietà immobiliari in locazione, per la risoluzione delle problematiche relative all'immobile stesso, riferendo alla iniziativa Servizi tecnici;

k) segnalare realizzazioni di opere nelle proprietà contigue che possano generare danni all'immobile o limitazioni all'uso dello stesso.

I Referenti Tecnici hanno la facoltà di disporre per l'immobile di competenza - o per altri immobili - eventuali interventi in "somma urgenza" ai sensi dell'art. 163, del D.lgs. n. 50/2016, al fine di risolvere problematiche urgenti - rilevate nel corso dell'attività - che potrebbero provocare gravi rischi a persone e/o cose, comunicando tempestivamente l'esecuzione degli interventi al responsabile dell'*iniziativa* Servizi tecnici di LOG e al Dirigente LOG, rimanendo fermo quanto previsto dall'art. 163, comma 4, del D.lgs. 50/2016, ed informando il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (all'indirizzo spp@istat.it) ed i responsabili di sede (agli indirizzi di servizio).

8. Tutti gli uffici informano per la parte di competenza eventuali scelte che possono influenzare/modificare l'organizzazione della sicurezza aziendale attraverso modalità diffuse: es. sito aziendale.
9. Il sito intranet e Internet dell'ISTAT per la diffusione delle informazioni secondo quanto previsto dall.art.37 D.lgs. 81/08 e la consultazione della documentazione della sicurezza da parte di dirigenti, preposti, RLS, addetti alle squadre di emergenza di tutte le figure della prevenzione e di tutti i lavoratori.

Il Consiglio dell'Istat, nella seduta del 29 aprile 2019, ha adottato il Regolamento di organizzazione, all'art. 23 viene ribadita l'organizzazione della sicurezza già definita nelle delibere organizzative:

"Art. 23

Disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

1. L'Istat si conforma alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle disposizioni delle norme specifiche correlate.

2. Il Direttore generale in qualità di datore di lavoro delle sedi romane dell'Istituto definisce con atti e provvedimenti l'organizzazione della sicurezza delle relative sedi.

3. I Direttori di dipartimento e i Direttori centrali, in qualità di dirigenti, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008, attuano le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa ai fini della prevenzione degli infortuni.

4. I responsabili dei Servizi amministrativi e dei Servizi tecnici, in qualità di preposti ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

5. I responsabili degli Uffici territoriali, nell'ambito della rispettiva competenza, assolvono alla funzione di datore di lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008.

6. Il Direttore generale può delegare, ai dirigenti di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, funzioni in materia di sicurezza, mantenendo l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. La delega di funzioni è ammessa nei limiti previsti dalla normativa sulla sicurezza."

COMPITO/FUNZIONE	***STRUTTURA***
Organizzazione della formazione obbligatoria e di promozione della salute e sicurezza sul lavoro e conservazione della relativa documentazione.	DCRU - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE SERVIZIO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E REPONSABILITA' SOCIALE - Servizio sviluppo delle competenze e responsabilità sociale
Comunicazione interna anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DCRU - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
Gestione e registrazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, tenuta del registro infortuni e gestione delle comunicazioni all'INAIL	DCRU - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE- Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro
Gestione, organizzazione e registrazione delle visite mediche preventive e periodiche previste dalla norma in materia di salute e sicurezza sul lavoro, trasmissione dei giudizi di idoneità e conservazione delle cartelle sanitarie e di rischio	DCRU - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro
Attività di gestione delle relazioni sindacali, ivi inclusa i procedimenti di nomina/ ratifica degli RLS	DGEN
attività di cui all'art. 33 del D.lgs. 81/08	DGEN
Programmazione degli interventi di cui al d.lgs81/08 in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DGEN
La direzione informatica gestisce gli acquisti per quanto concerne la scelta di attrezzature di lavoro (PC, monitor, stampanti, scanner ecc.) a basso impatto per la salute e provvisti di buone caratteristiche ergonomiche (regolazione video, corretta illuminazione, risoluzione dei caratteri, bassa emissione elettromagnetica ecc.), e la riduzione del materiale cartaceo attraverso processi di digitalizzazione e informatizzazione, la gestione delle strutture informatiche, reti e telefonia nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza sul lavoro.	DCIT - DIREZIONE CENTRALE PER LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
Progettazione, direzione e collaudo degli appalti di lavori	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - **Servizio logistica, servizi tecnici e generali**
Gestione procedure acquisizione beni immobili	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO
Gestione patrimonio mobiliare e immobiliare e aggiornamento planimetrie con caratteristiche degli ambienti e impianti	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO
Aggiornamento amministrativo del DUVRI per appalti/contratti di fornitura, servizi e lavori ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 81/08 con la supervisione delle direzioni richiedenti il servizio e il controllo dei RUP/direttori esecuzione del contratto che vigilano sul rispetto del DUVRI e sul corretto aggiornamento.	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio approvvigionamenti
Supporto tecnico e amministrativo per le attività del responsabile del piano di manutenzione e controllo dell'amianto nelle sedi	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio logistica, servizi tecnici e generali
Gestione tecnica e controllo delle manutenzioni edili straordinarie/ordinarie degli immobili e delle manutenzioni straordinarie/ordinarie degli impianti speciali e tecnologici, delle attrezzature, dei presidi e dei dispositivi di protezione individuali e relativa tenuta della documentazione tecnica/autorizzativa/amministrativa di legge degli immobili e impianti di ogni natura	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio logistica, servizi tecnici e generali
Programmazione, progettazione, gestione e aggiudicazione degli appalti di forniture e servizi di ogni natura e ei lavori	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO
Gestione dei servizi generali anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO
Gestione dei servizi logistici	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - **Servizio logistica, servizi tecnici e generali**
Gestione tecnico operativa della logistica in accordo con quanto definito dal D.lgs. 81/08	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio logistica, servizi tecnici e generali
Gestione degli interventi di cui al D.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio logistica, servizi tecnici e generali
Gestione e aggiornamento planimetrie con caratteristiche degli ambienti e impianti	DCAP - DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO - Servizio logistica, servizi tecnici e generali
Acquisizione di attrezzature di lavoro oltre quelle informatiche, presidi antiincendio, materiali attrezzature ed equipaggiamenti, dispositivi di protezione individuali, gestione, conservazione, richiesta, ottenimento e verifica dell'adeguatezza, rispondenza e completezza di tutta la documentazione obbligatoria di legge relativa.	DCAP-DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO

1.9 Caratteristiche dei luoghi

ANAGRAFICA EDIFICIO:	
DENOMINAZIONE: Istituto Nazionale di Statistica **INDIRIZZO:** Via Cesare Balbo, 16 **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE:** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO:** A corte	
AREE	**LOCALI**
PIANO SEMINTERRATO -1	Centrale termica, cabina ENEL e cabina di trasformazione, UPS, quadro elettrico generale BT 230V trifase, depositi e magazzini, servizi igienici, mensa, cucina e bar, CED, uffici, centrali di pressurizzazione antincendio, locali a disposizione di ditte esterne, spazi comuni (corridoi, scale, vie esterne) aula sindacale
PIANO TERRA	Portineria, uffici, sale conferenze e aule corsi, piccoli locali tecnici (centri stella), biblioteca, servizi igienici, locali a disposizione del personale di ditte esterne, piccoli depositi, spazi comuni (corridoi, scale, vie esterne), ufficio posta, sala stampa, centralino
PIANO PRIMO	Uffici, sale didattiche e riunioni, servizi igienici, biblioteca/torre libraria, piccoli locali tecnici (centro stella-depositi), locali a disposizione del personale di ditte esterne, spazi comuni (corridoi, scale, ecc.), cupola, locale ex-CED, archivi
PIANO SECONDO	Uffici, sala conferenze, riunioni e Aula Magna, biblioteca/torre libraria, servizi igienici, piccoli locali tecnici (centro stella), spazi comuni (corridoi, scale, ecc.)
PIANO TERZO	Uffici, servizi igienici, piccoli locali tecnici (centro stella), spazi comuni (corridoi, scale, ecc.)
PIANO QUARTO	Uffici, servizi igienici, sale riunioni, piccoli locali tecnici (centro stella), spazi comuni (corridoi, scale, ecc.), archivi (fax fotocopiatrici), gruppo frigo Aula Magna
PIANO COPERTURA	UTA (ufficio posta e cupola), gruppi frigo, locali ascensori, ex-centrali idriche

ANAGRAFICA EDIFICIO	
DENOMINAZIONE Istituto Nazionale di Statistica, **INDIRIZZO** Via Agostino Depretis, 74/B, **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO** A blocco	
AREE	**LOCALI**
PIANO -3 INTERRATO	Autorimessa, ripostiglio, servizi igienici, rampa, intercapedine, monta-auto in disuso
PIANO -2 INTERRATO	Autorimessa, locale autoclave, rampa, Intercapedine, monta-auto in disuso
PIANO -1 INTERRATO	Archivi e magazzini, locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica e UTA), locale ascensori, locale tecnico contatore idrico, centro stella RACK, servizi igienici, rampa, monta-auto in disuso, vano scala
PIANO TERRA	Portineria, archivio, uffici, uffici parzialmente aperti al pubblico, locale tecnico, servizi igienici, disimpegni, vano scala
PIANO AMMEZZATO	Uffici, locale di servizio, servizi igienici, disimpegni, vano scala
PIANO PRIMO	Uffici, locale tecnico, archivio, locale pulizie, spazio calmo, servizi igienici, disimpegni, chiostrina, vano scala
PIANO SECONDO	Uffici, locale tecnico, archivio, locale pulizie, spazio calmo, servizi igienici, disimpegni, chiostrina, vano scala
PIANO TERZO	Uffici, locale tecnico, archivio, locale, spazio calmo, servizi igienici, disimpegni, chiostrina, vano scala
PIANO QUARTO	Uffici, locale tecnico, locale, spazio calmo, servizi igienici, disimpegni, chiostrina, vano scala
PIANO QUINTO	Uffici, locale, servizi igienici, disimpegni, chiostrina, vano scala
PIANO SESTO	Locale pulegge ascensori, deposito, locale cassoni, chiostrina, vano scala
PIANO COPERTURA	Vrv

ANAGRAFICA EDIFICIO	
DENOMINAZIONE Istituto Nazionale di Statistica, **INDIRIZZO** Via Cesare Balbo, 39/41, **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO** A blocco	
AREE	**LOCALI**
PIANO -2 INTERRATO	Magazzini, archivi, locali tecnici (cabina elettrica ACEA, locale gruppo idrico antincendio, locale quadri elettrici), servizi igienici e spazi comuni, locali di deposito, gruppo elettrogeno, cortile
PIANO -1 INTERRATO	Uffici, locali tecnici, archivi, saletta medica, sale riunioni, sala ristoro, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, cavedi
PIANO TERRA	Uffici, locali tecnici, locali di servizio, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, portineria, cavedi, locale pulizie
PIANO PRIMO	Uffici, locali tecnici, locale distributori automatici cibi e bevande, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, cavedi, terrazzi
PIANO SECONDO	Uffici, locali tecnici, piccoli archivi, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, cavedi
PIANO TERZO	Uffici, locali tecnici, locale distributori automatici cibi e bevande, locale di servizio, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, cavedi, ripostigli, archivio, terrazzi
PIANO QUARTO	Uffici, locali tecnici, piccolo archivio, spazio calmo, servizi igienici e spazi comuni, cavedi, ripostiglio, terrazzo

PIANO COPERTURA	Impianto di climatizzazione (N.3 UTA e N.1 gruppo frigorifero) e centrale termica a gas metano, magazzino, locale Q.E., vani scala, terrazzi

ANAGRAFICA EDIFICIO	
DENOMINAZIONE Istituto Nazionale di Statistica **INDIRIZZO** Via Tuscolana, 1788 **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO** A blocco	
AREE	**LOCALI**
PIANO -1 SEMINTERRATO	Uffici, locali di deposito di grandi dimensioni (>200 mq), locali pompa ascensori, cabina ACEA, locale contatori, locali assegnati a ditte esterne, servizi igienici e spazi comuni, ufficio posta, locale acque nere pompaggio in fogna, riserva idrica impianto antincendio, cavedi, ufficio Mobilrama
PIANO TERRA	Uffici, cucina, mensa e bar, servizi igienici e spazi comuni, locali fotocopiatrice, locali tecnici (net, quadri elettrici, UTA), sale riunioni, piccoli archivi, CRAL, aula di formazione, archivi, cavedi, sala lettura, sala ristoro con distributori automatici cibi e bevande
PIANO PRIMO	Uffici, servizi igienici e spazi comuni, locali fotocopiatrice, locali tecnici (net centrale telefonica e quadri elettrici), sala incontro con distributori automatici cibi e bevande, sala sindacale, circolo, Aula Magna, locali assegnati a ditte esterne, piccoli archivi, portineria, saletta medica, cavedi
PIANO COPERTURA	Locali caldaia, gruppo frigo

ANAGRAFICA EDIFICIO	
DENOMINAZIONE Istituto Nazionale di Statistica **INDIRIZZO** Viale Liegi,13 **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO** A blocco	
AREE	**LOCALI**
PIANO -2 SEMINTERRATO	Torre metallica (vuota), magazzini, servizi igienici e spazi comuni, gruppo elettrogeno, centrale termica, locale QEGBT, locali per ditte esterne, locali tecnici, garage, gruppo di pressurizzazione, locale sonda sommersa, locale UTA
PIANO -1 SEMINTERRATO	Mensa cucina e bar, locali tecnici, servizi igienici e spazi comuni, magazzini, locali per ditte esterne , torre metallica (vuota), cabina elettrica Acea, cavedi, ripostigli, intercapedine
PIANO -1 INTERRATO BIS	Ex archivio vuoto (torre metallica che si sviluppa su 3 livelli), magazzini
PIANO TERRA	Uffici, locali per ditte esterne, sala sindacale, servizi igienici e sazi comuni, sala net, portineria, ufficio posta, cavedio, chiostrine, cortili
PIANO PRIMO	Uffici, servizi igienici e spazi comuni, locale pulizie, cavedio, sala HUB, chiostrine
PIANO SECONDO	Uffici, sala riunioni, servizi igienici e spazi comuni, locale pulizie, cavedio, sala HUB, chiostrine
PIANO TERZO	Uffici, servizi igienici e spazi comuni, locale pulizie, cavedio, sala HUB, chiostrine
PIANO QUARTO	Uffici, servizi igienici e spazi comuni, sala riunioni, locale pulizie, cavedio, sala HUB, chiostrine
PIANO QUINTO	Uffici, servizi igienici e spazi comuni, locale pulizie, cavedio, sala HUB, chiostrine, terrazzo
PIANO SESTO	Ex cabina idrica, locale ascensori, terrazzo, gruppo frigo, vano scala

ANAGRAFICA EDIFICIO	
DENOMINAZIONE Istituto Nazionale di Statistica **INDIRIZZO** Via Civiltà del Lavoro, 50-52-54 **DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** Uffici **TIPOLOGIA EDIFICIO** A corte	
AREE	**LOCALI**
PIANO PRIMO	Uffici, piccoli depositi, locali tecnici, servizi igienici e spazi comuni, portinerie, sala Net, locale distributori automatici cibi e bevande, saletta medica, ufficio posta
PIANO SECONDO	Uffici, piccoli depositi, locali tecnici, servizi igienici e spazi comuni, sala ristoro, locale facchini-pulizie-manutentore
PIANO TERZO	Uffici, piccoli depositi, locali tecnici, servizi igienici e spazi comuni, sala riunioni

1.10 Sospensione dei Lavori/Servizi

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il RUP/Responsabile dei Lavori/Direttore esecuzione del contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori/servizi, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Il DEC/Direttore dei lavori richiede per l'appaltatore all'Ufficio Tecnico servizio LOG e/o alla DCIT o alle Direzioni

interessate tutte le informazioni, documentazione tecnica necessaria per l'esecuzione in sicurezza dell'appalto e convoca la riunione di coordinamento.

1.11 Criteri e metodologia utilizzati

Preliminarmente all'individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, vengono reperite dal Responsabile del contratto/procedimento le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento. Ciascuna attività viene scomposta in attività/fasi di lavoro e per ciascuna fase vengono raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato. Le informazioni reperite dalla scheda per ogni attività, riguardano, le aree di lavoro, i luoghi di transito, i veicoli, macchine/attrezzature, sostanze/miscele, materiali utilizzati (coerenti con i dati del DVR aziendale dell'appaltatore), inoltre viene specificata la contemporanea presenza di ulteriore personale negli stessi luoghi di lavoro oltre quello dell'esecutore. Quindi vengono effettuati, se necessario, sopralluoghi conoscitivi presso i locali interessati dall'attività oggetto dell'appalto al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti. Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte dal Responsabile del contratto/procedimento, vengono individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni tipo di attività/lavorazione.

La valutazione del rischio è definita dall'art. 2, lettera q) del D.lgs. 81/08 come "la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza".

L'attribuzione a ciascun rischio di una gradualità è stata effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARESCO 882c, che prevede la stima di due fattori:

=> **probabilità "P"** di accadimento di un evento pericoloso secondo la seguente scala di gradualità: *bassa* = 1, *media* = 2, *alta* = 3, *molto alta* = 4 (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico);

=> **gravità del danno atteso "G"** riflette gli aspetti sanitari del danno stesso e fa riferimento alla reversibilità o meno del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili); la scala di gradualità è la seguente: A = danno lieve, B = danno medio, C = danno grave, O = danno gravissimo.

Tale metodo di stima risulta particolarmente utile nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un'analisi quantitativa, il cui rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno e alla probabilità di accadimento, ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche e le norme vigenti.

La definizione data è riassunta nella equazione: **R = P x G**

La definizione della scala di probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il fenomeno infortunistico viene ridotto alla corretta collocazione del rischio R all'interno di una matrice dei rischi nella quale:

- l'entità del danno è stato espresso come in tabella 1.

- la probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:
    - *probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;*
    - *probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;*
    - *probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.*

Tabella 1

Entità del danno	**Descrizione**	**Probabilità che il danno si manifesti**	**Descrizione**
Trascurabile/ lieve	*Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile* *Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.* *Es. lesioni superficiali, tagli minori e contusioni. Disturbi che creano disagio ma non giorni di assenza dal lavoro*	**Non Probabile**	*Non sono noti episodi già verificatisi.* *La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi poco probabili.*
Modesto	*Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.* *Esposizione cronica con effetti reversibili.* *Es. lesioni superficiali, tagli minori e contusioni. Disturbi che causano assenza dal lavoro da 1 a 3 gg*	**Poco probabile**	*La probabilità che il danno si manifesti è molto ridotta – Sono noti solo rari casi di danno già verificatesi in situazioni simili.*
Significativo/ Grave	*Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.* *Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente Invalidanti Es. traumi, lacerazioni, malattie con assenze 3- 30 g*	**Probabile**	*La mancanza rilevata può provocare un danno ed è noto qualche episodio. La relazione causa-effetto oggetto di valutazione è evidente.*
Gravissimo	*Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale* *Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti* *Es. lesioni gravi, lesioni letali, amputazioni, assenza dal lavoro superiore a 30 g*	**Molto probabile**	*Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza in situazioni simili. Il danno si manifesta con buone probabilità sotto le condizioni specificate. La correlazione causa-effetto è indiscutibile – La situazione osservata porterà, in breve tempo, al manifestarsi del danno in oggetto se non si prendono provvedimenti correttivi*

La matrice del rischio

Definite la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato, come detto, con la formula R = P x D, e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio Basso Accettabile Medio Elevato	**DANNO**			
	Trascurabile/ Lieve (1)	**Modesto (2)**	**Significativo /Grave(3)**	**Gravissimo (4)**
PROBABILITA'				
Non probabile (1)	1	2	3	4
Poco probabile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Molto Probabile (4)	4	8	12	16

Classe di rischio	**Priorità di intervento**

Elevato (12≤ R ≤ 16)	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie molto gravi probabili o molto probabili. **Azioni correttive Immediate (priorità assoluta)**
Medio (6≤ R ≤ 9)	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio – gravi - notevoli ma poco probabili, oppure da lesioni lievi ma molto probabili. **Azioni correttive da programmare con urgenza.**
Accettabile (3 ≤ R ≤ 4)	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi medio-gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili. **Interventi previsti a medio/lungo termine.**
Basso (1 ≤ R ≤ 2)	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili e improbabili. **Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio**

Le misure di prevenzione e protezione di adeguamento ed il programma di miglioramento

Al termine della stima del rischio, sulla base dei risultati ottenuti, desunti o misurati, e delle misure di prevenzione e protezione definite, viene calcolato il rischio residuo che deriva dall'attuazione e mantenimento nel tempo di dette misure, inoltre si è proceduto alla individuazione delle misure di adeguamento da effettuare (tecniche, organizzative o procedurali), tali da ridurre al minimo i rischi. Il livello di rischio residuo è garantito dall'attuazione dalle misure di prevenzione e protezione (definite nel capitolo 3) in assenza delle quali il rischio è quello iniziale. ***Quando una misura è attuata solo in parte o non attuata il livello di rischio da considerare è quello iniziale (al netto delle misure di prevenzione e protezione)***

I livelli di rischio sono i seguenti:

Classe di rischio	Priorità di intervento	Priorità	Tempi di attuazione
Elevato (12≤ R ≤ 16)	**Azioni correttive Immediate**	**A1**	**Immediatamente**
		A2	**Con urgenza**
Medio **(6≤ R ≤ 9)**	**Azioni correttive da programmare con urgenza.**	**B1**	**Nel brevissimo periodo (1m)**
		B2	**Nel breve periodo (3m)**
Accettabile **(3 ≤ R ≤ 4)**	**Interventi previsti a medio/lungo termine.**	**C1**	**Nel medio periodo (6m)**
		C2	**Nel lungo periodo (12m)**
Basso **(1 ≤ R ≤ 2)**	**Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio**	**M**	**Gli interventi migliorativi vengono definiti in sede di programmazione**

Le misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI per ridurre i rischi interferenziali sono adottate dall'appaltatore dal momento della stipula del contratto prima di accedere agli ambienti del committente.

Non potendo limitare ulteriormente gli appalti aperti nelle sedi dell'Istituto a rischio interferenziale a causa della molteplicità degli ambienti, degli appalti/servizi necessari all'espletamento delle attività dell'Istituto, si ritiene che i rischi interferenziali siano sempre da considerarsi nella massima attenzione e con livello potenziale **sempre superiore all'accettabile (medio/alto)** e il committente adotta le misure di prevenzione e protezione più cautelative definite di seguito per ogni scenario di rischio necessarie a ridurre al massimo i rischi interferenziali ad almeno **accettabile**, evitando o limitando le esposizioni, le lavorazioni più pericolose, l'esposizione di lavoratori non coinvolti nelle lavorazioni.

Le ditte appaltanti devono adottare sempre i comportamenti atti a impedire rischi interferenziali e esposizioni dannose e adeguarsi alle indicazioni del committente avvisando immediatamente, in caso di anomalie, il Responsabile del contratto/Responsabile di sede e conservare sul sito copia del proprio DVR e POS. Preventivamente l'appaltatore richiede all'Ufficio Tecnico e alla logistica servizio LOG, se necessario alla DCIT e/o alle direzioni interessate tramite il DEC o al Direttore dei Lavori, e/o le figure di riferimento del contratto le informazioni e la documentazione necessaria all'uso in sicurezza di impianti/strumentazione/strutture e si attiene rigorosamente alle indicazioni ricevute. Solo dopo aver ricevuto tutte le informazioni necessarie, la documentazione e dopo aver preso visione degli ambienti, degli impianti, delle loro caratteristiche e dell'organizzazione dell'Istituto, può aver inizio l'appalto. Il RUP/DEC/Direttore dei Lavori/ Responsabile del

contratto vigila sul rispetto dell’esecuzione dell’appalto in sicurezza e se necessario lo sospende finché non vengono garantite tutte le condizioni di sicurezza.

2 Informazioni generali sull'appalto

2.1 Anagrafica del Committente

Denominazione:	**ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**
Indirizzo sede legale:	via Cesare Balbo, 16 – Roma
Telefono:	06 46731
Codice fiscale:	n. 80111810588
partita I.V.A:	n. 02124831005
Attività svolte:	produzione di statistiche nazionali, fornitura di dati e informazioni alle autorità statistiche comunitarie e alle organizzazioni internazionali.
Settore di attività:	ente di ricerca
Legale rappresentante/ Datore di Lavoro:	*D*ott. Michele Camisasca
RSPP:	Ing. Massimo Cerri
Medico Competente:	*D*ott. Adeodato Sparano

2.2 Attività del Committente

Elaborazioni statistiche.

2.3 Luoghi di lavoro: tutte le sedi romane

2.4 Anagrafiche degli appaltatori/appalti

E' onere della direzione DCAP mantenere aggiornati i dati relativi ai singoli appalti

2.4.1 Anagrafica dell'appaltatore: Lavori di adeguamento della sede Istat Balbo di Roma – Convenzione stipulata con il Provveditorato interregionale alle opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Fabio Riva (provveditorato OO.PP)
Codice CIG: ZBF0BF4907

Direttore dei lavori: **Arch. Corsetti (provveditorato interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna)**

Denominazione:	IGIT Spa
Indirizzo sede legale:	via A. Bosio, 12 – 00161 Roma
Sede di Roma:	
Telefono:	0644236669
Codice fiscale:	00404010589
Partita I.V.A:	00882771009
Attività svolte:	Lavori
Settore di attività:	Lavori

costi per la sicurezza dell'appalto; da PSC (non fornito)
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto; **450,00 euro** (si stimano a corpo per formazione informazione lavoratori appaltatore sui rischi presenti in Istat, emergenze, amianto, incendi ecc. in quanto PSC non reso noto)
Data inizio appalto: novembre 2011
Data fine appalto: dicembre 2019

2.4.2 Anagrafica dell'appaltatore: Servizio di noleggio di un sistema di imbustamento automatico Relay 4000 ad uso dell'ufficio posta della sede Istat di Roma di via Balbo

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Gino Galeazzi
Codice CIG: Z0C26D2F80

Responsabile Istat del contratto (DEC): **Gino Galeazzi** Telefono:0646732121 E-mail: galeazzi@istat.it

Denominazione:	PITNEY BOWES Italia srl
Indirizzo sede legale:	Piazza Filippo meda n.5 – 20121 Milano
Sede di Roma:	
Telefono:	039989951
Codice fiscale:	
Partita I.V.A:	09346150155
Attività svolte:	Servizio di assistenza della macchina imbustatrice
Settore di attività:	Servizi
Legale rappresentante:	

Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto; **200,00 euro**
Data inizio appalto: 01/02/2019
Data fine appalto: 31/01/2024

2.4.3 Anagrafica dell'appalto: Procedura negoziata - verifiche periodiche ascensori sedi Istat di Roma.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): dott. P. Tabarro
Codice CIG: Z28181B7FC

Responsabile Istat del contratto (DEC): Ing. Massimo Battistin Telefono:0646733127 E-mail: battisti@istat.it
Denominazione: **Rina Services S.p.A.**
Indirizzo sede legale: *Via Corsica, 12 – 16128 Genova*
Sede op. di Roma:
Telefono: *0105385677*
Codice fiscale: *03487840104*
Partita I.V.A: *03487840104*
Attività svolte: Servizi verifiche periodiche ascensori
Settore di attività: *Servizi*
Legale rappresentante:
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 100,00 euro (si stimano preliminarmente i costi relativi alla formazione informazione dei lavoratori del fornitore sui rischi Istat per i previsti interventi nei vari ambienti della sede Balbo. Non è presente capitolato)
Data inizio appalto: 01/01/2018
Data fine appalto: 31/12/2019

2.4.4 Anagrafica dell'appalto: Gara Internazionale per i servizi di elaborazione, stampa e trattamento di documenti e servizio di recapito, delle direzioni dell'Istituto per un fabbisogno di c.ca € 3.285.000,00 per un triennio

Responsabile Istat del procedimento (RUP): dott. P. Tabarro
Codice CIG:

Responsabile Istat del contratto (DEC): Telefono:064673 E-mail:
Denominazione: **da aggiudicare**
Indirizzo sede legale:
Sede op. di Roma:
Telefono:
Codice fiscale:
Partita I.V.A:
Attività svolte: Servizi vari
Settore di attività: Servizi vari
Legale rappresentante:
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto : 100,00 euro x anno = 300,00 euro (si stimano preliminarmente a corpo, per ogni anno del servizio (relativamente al cambio di condizioni), i costi relativi alla formazione informazione generale dei lavoratori impiegati nel servizio del fornitore sui rischi Istat; riunione di coordinamento e formazione informazione su impianti e attrezzature comuni per gli accessi del fornitore nella sedi Istat di Roma come indicato in capitolato (pag. 10, 11, 14)
Data inizio appalto:
Data fine appalto:

2.4.5 Anagrafica dell'appalto: Procedura aperta nazionale servizi revisione qualitativa e assistenza specialistica di prodotti sw da erogarsi presso sedi Istat di Roma

Responsabile Istat del procedimento (RUP):
Codice CIG: 540131387C

Responsabile Istat del contratto (DEC): Telefono:064673 E-mail:
Denominazione: *Intersistemi Italia S.p.a.*
Indirizzo sede legale:
Sede op. di Roma:
Telefono:
Codice fiscale:
Partita Iva
Attività svolte: Sviluppo sw presso Istat con uso di pdl e attrezzature
Settore di attività: Servizi informatici
Legale rappresentante:
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 100,00 euro per ogni sede di intervento = 800 euro (si stimano a corpo preliminarmente i costi relativi alla formazione informazione generale dei lavoratori del fornitore sui rischi Istat; riunione di coordinamento e formazione informazione su impianti e attrezzature comuni delle sedi Istat di Roma, interessate vedi punto 5.18 del Duvri per le postazioni di lavoro)
Data inizio appalto: 22/12/2014
Data fine appalto: 21/12/2016

2.4.6 Anagrafica dell'appalto: Procedura in economia per l'affidamento dei servizi Enterprise social networking (€ 50.000,00 oltre IVA)

Responsabile Istat del procedimento (RUP):
Codice CIG: 5311879D35

Responsabile Istat del contratto (DEC): Telefono:064673 E-mail:
Denominazione: *La Teca digitale S.r.l.*
Indirizzo sede legale:
Telefono:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Attività svolte: Servizi informatici come da scheda referente Istat
Settore di attività: Servizi informatici
Legale rappresentante:
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (si stimano a corpo preliminarmente i costi relativi alla formazione informazione generale dei lavoratori del fornitore sui rischi Istat; riunione di coordinamento e formazione informazione su impianti e attrezzature comuni delle sedi Istat di Roma come indicate dal referente; inoltre vedi punto 5.18 del Duvri per le postazioni di lavoro)

Data inizio appalto: 08/04/2015
Data fine appalto: 31/05/2016

2.4.7 Anagrafica dell'Appalto: Partecipazione al briefing di illustrazione dei dati salienti riservato alle Agenzie di Stampa accreditate, secondo il calendario dei comunicati stampa

Responsabile Istat del procedimento (RUP):
***Codice CIG**:*

Referenti Istat: *Anna Maria Tononi* Telefono: 0646732242 E-mail: tononi@istat.it
Lidia Fagiolo Telefono: 0646732986 E-mail: lifagiol@istat.it
Denominazione: *9 COLONNE; AGI; ANSA; ASKANEWS; BLOOMBERG; MARKET NEWS; RADIOCOR; REUTERS News & Media Italia; M.F.D.JONES.*
Indirizzo sede legale:
Telefono:
Codice fiscale:
Partita Iva:
Attività svolte: Le agenzie di stampa accreditate che dispongono di una postazione partecipano al briefing di illustrazione dei dati saliente loro riservato secondo il calendario dei comunicati stampa. Nel corso del briefing preparano i test senza poter comunicare con l'esterno fino al momento in cui un funzionario dell'ufficio stampa non dà il via al rilascio dei dati.
Settore di attività: Fornitura quotidiana di notizie ad un vasto pubblico
Legale rappresentante:
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (si stimano a corpo preliminarmente i costi relativi alla formazione informazione generale dei lavoratori del fornitore sui rischi Istat; riunione di coordinamento e formazione informazione su impianti e attrezzature comuni **delle sedi Istat di Roma indicate dal referente tecnico.**
Data inizio appalto:
Data fine appalto:

2.4.8 Anagrafica appalto: Servizio di messa a disposizione di idonei locali deposito, archiviazione, custodia e gestione del materiale documentale cartaceo e librario dell'Istat.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott. Paolo Tabarro
Codice CIG: 66504962EA

Responsabile Istat del contratto(DEC): Dott.ssa Alexia Sasso Telefono: 0646732379 e-mail: alsasso@istat.it
Referente Istat del contratto: Telefono: 064673 email:
D*enominazione:*
Attività svolte: Sanificazione
Settore di attività: Archivistica e facchinaggio
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio appalto: 25/09/2016
Data fine appalto: 24/09/2020

2.4.9 Anagrafica appalto: Servizi di fotocomposizione grafica, stampa, personalizzazione con dati variabili, allestimento, confezionamento e spedizione dei questionari e altro materiale documentario per rilevazioni statistiche previste dal PSN relativo agli anni 2017/2018.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Andrea Braghin
Codice CIG: 96376876E8; 9637698FF9

Servizio coinvolto: AST (denominazione prima del 2 dicembre 2019)
Responsabile Istat del contratto (DEC): Maria Picci Telefono: 0646735625 e-mail: picci@istat.it
Denominazione: *Rubbettino; Selecta*
Attività svolte: Servizi di stampa
Settore di attività: Attività tipografica
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio appalto: 2024
Data fine appalto: 2028

2.4.10 Anagrafica appalto: **Servizi di trasporto, deposito, custodia, movimentazione dei volumi e del materiale documentario presenti presso la cosiddetta torre libraria dell'ISTAT presso l'immobile di Roma sito in via Cesare Balbo, 16.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Alexia Sasso
Codice CIG: 6907610419

Servizio coinvolto: AST (denominazione prima del 2 dicembre 2019)
Responsabile Istat del contratto (DEC): Alexia Sasso Telefono: 0646732379 e-mail: alsasso@istat.it
Denominazione: *DEMAX DEPOSITI E TRASPORTI*
Attività svolte: Trasporto e deposito
Settore di attività: Trasporto e deposito
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio appalto: 15/03//2021
Data fine appalto: 14/11/2025

2.4.11 Anagrafica appalto: **Servizio di conduzione e gestione di interviste CAPI per la realizzazione di indagini continue per ISTAT.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): dott. Claudio Ceccarelli
Codice CIG: 7725957D65

Servizio coinvolto: AST (denominazione prima del 2 dicembre 2019)
Responsabile Istat del contratto (DEC): Vincenzo Triolo Telefono: 0646734081 e-mail: triolo@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Fornitura di servizi
Settore di attività: Fornitura di servizi
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 04/02/2020
Data fine attività:

2.4.12 Anagrafica appalto: **Lavori di adeguamento della cabina elettrica di trasformazione MT/BT di proprietà della società ARETI S.p.a. (già ACEA distribuzione S.p.a.) presso la sede ISTAT di via C. Balbo 16 Roma.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP):
Codice CIG:

Referenti Istat: *Manuela Fiacconi* *Telefono: 0646732839* *e-mail: fiacconi@istat.it*
Denominazione: *ARETI S.p.a.*
Attività svolte: Interventi impianti elettrici
Settore di attività: Gestione impianti elettrici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Data fine attività:

2.4.13 Anagrafica appalto: **Accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'articolo 59, CC. 1 E 4 del D.LGS. 163/2006 e S.M.I. per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile nelle sedi ISTAT di Roma.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Massimo Battistin
Codice CIG: 6477435475

Coordinatore esecuzione lavori (CSE): *Telefono: 064673* *e-mail:*
Denominazione: *EDIL ROMA s.r.l.*
Attività svolte: manutenzione edile
Settore di attività: Lavori edili
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività: giugno 2018
Data fine attività: giugno 2021

2.4.14 Anagrafica appalto: **Acquisizione del servizio di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili delle sedi Centrali dell'Istat**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Maria Assunta Del Santo
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST (denominazione prima del 2 dicembre 2019)
Responsabile Istat del contratto (DEC): Teresa Di Sarro Telefono: 0646732841 e-mail: disarro@istat.it
Denominazione: *Progel s.r.l.*
Attività svolte: Inventario mobili informatizzato
Settore di attività: Informatica - corsi
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: novembre 2018
Data fine attività: giugno 2019

2.4.15 Anagrafica appalto: Servizio di manutenzione ordinaria o migliorativa degli impianti tecnologici presenti nelle sedi Istat di Roma finalizzata al loro mantenimento del grado di efficienza e dell'idoneità all'uso.

Responsabile Istat del procedimento (RUP):
Codice CIG: 77180364CA

Servizio coinvolto: AST (denominazione prima del 2 dicembre 2019)
Responsabile Istat del contratto (DEC): *Telefono:* *e-mail:*
Denominazione: *I.G.I.T. s.p.a.*
Attività svolte: Manutenzione impianti
Settore di attività: Manutenzione ordinaria e migliorativa
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/01/2019
Data fine attività: 31/05/2019

2.4.16 Anagrafica appalto: Servizio di erogazione bevande e altri generi di ristoro attraverso l'istallazione e la gestione di apparecchiature di distribuzione presso gli immobili ISTAT di Roma.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Paola Ifuni
Codice CIG: 81977526F4

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Dott.ssa Paola Miceli *Telefono: 0646734667* *e-mail: pamiceli@istat.it*
Denominazione: *Società Servizi Distributori Automatici Srl*
Attività svolte: Fornitura servizi e apparecchiature
Settore di attività: *Ristorazione*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 27/07/2020
Data fine attività: 26/07/2023 prorogata

2.4.17 Anagrafica appalto: Lavori di riqualificazione dell'impianto condizionatore a servizio dell'Aula Magna della sede Istat di Roma via C. Balbo 16.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Massimo Battistin
Codice CIG:

Referente Istat: : Ing. Massimo Battistin Telefono:0646733127 E-mail: battisti@istat.it
Denominazione: *DAIKING Air Conditioning*
Attività svolte: Interventi impiantistici
Settore di attività: Condizionamento
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività: 02/02/2021
Data fine attività: 31/03/2021

2.4.18 Anagrafica appalto: Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Maria Panetta
Codice CIG: 8834699041

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Carlo Lollobrigida Telefono:0646737297 E-mail: lollobrigida@istat.it
D*enominazione:* *ITD Solutions Spa*
Attività svolte: Noleggio apparecchiature multifunzione e servizi connessi
Settore di attività: *Noleggio macchine per ufficio*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/04/2022
Data fine attività: 31/03/2027

2.4.19 Anagrafica appalto: Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione A3 a colori per gruppi di lavoro di medie dimensioni.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Maria Panetta
Codice CIG: 883282883F

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Carlo Lollobrigida Telefono:0646737297 E-mail: lollobrigida@istat.it
D*enominazione:* Kyocera Document Solutions Spa
Attività svolte: Noleggio apparecchiature multifunzione e servizi connessi
Settore di attività: *Noleggio macchine per ufficio*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 19/11/2021
Data fine attività: 18/11/2026

2.4.20 Anagrafica appalto: **Servizio di vigilanza armata fissa e saltuaria tramite GpG, servizio di portierato fisso e gestione dei sistemi di allarme, antintrusione e portierato, servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria dei sistemi di allarme antintrusione e videosorveglianza presso le sedi Istat di Roma.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Cristiano Bernardini
Codice CIG: 8136813680

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Franco Lodovici Telefono: 06467325'6 e-mail: lodovici@istat.it
Denominazione: Urbe Vigilanza S.p.a.
Attività svolte: Servizi di vigilanza
Settore di attività: Servizi di vigilanza armata e portierato
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 11/06/2022
Data fine attività: 10/06/2026
(Rif. Duvri : 2019030803)

2.4.21 Anagrafica appalto: **Fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzioni A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Carlo Lollobrigida
Codice CIG: 94730754CA

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Telefono: e-mail:
Referente Istat: Carlo Lollobrigida Telefono: 0646737297 e-mail: lollobrigida@istat.it
Denominazione: Canon italia S.p.a.
Attività svolte: Fornitura noleggio apparecchiature
Settore di attività: Noleggio apparecchiature multifunzione e servizi connessi.
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/04/2023
Durata attività: 60 mesi
(Rif. Duvri : 2022060701)

2.4.22 Anagrafica appalto: **Affidamento delle attività concernenti la fornitura di prodotti e servizi di comunicazione e di prodotti e servizi a supporto dell'organizzazione di eventi**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Susanna Peddes
Codice CIG: 914386299F

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Sofia Barletta Telefono: 0646732246 e-mail: barletta@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Servizi per organizzazione di eventi
Settore di attività: Organizzazione di eventi.
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2022070603)

2.4.23 Anagrafica appalto: **Servizio di prestampa, stampa di pubblicazioni istituzionali, stampa e servizi editoriali e spedizioni a mezzo servizio postale.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Sofia Barletta
Codice CIG: 93087531FD

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Claudia Bianchi Telefono: 0646732354 e-mail: cbianchi@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Servizi di stampa
Settore di attività: Servizi editoriali
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2022072601)

2.4.24 Anagrafica appalto: **Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Alexia Sasso
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Massimiliano Spina Telefono: 0646732085 e-mail: spina@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Digitalizzazione documenti
Settore di attività: Archivi e Biblioteche
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: data stipula
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2022101001)

2.4.25 Anagrafica appalto: **Servizio di ritiro e consegna a mezzo corriere di plichi e pacchi nel territorio nazionale e internazionale.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Solano Daniela
Codice CIG: 95832571DB

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Solano Daniela Telefono 0646732245 e-mail: solano@istat.it
Denominazione: Poste Iitaliane S.p.a.
Attività svolte: Servizi postali di recapito
Settore di attività: Servizi postali
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/01/2023
Data fine attività: 31/12/2026
(Rif. Duvri : 2022121202)

2.4.26 Anagrafica appalto: **Acquisizione licenze software, servizi di software update license & support e servizi professionali di assistenza applicativa all'utente relativi ad una soluzione software di Application Performace Management (Dynatrace OneAgent).**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Fausto Panicali
Codice CIG: 9550143351

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Dott. Luca Gramigni Telefono 0646732333 e-mail: gramigni@istat.it
Denominazione: NSR S.r.l.
Attività svolte: servizi informatici
Settore di attività: *Forniture software e sevizi ITC*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: primo trimetre 2023
Data fine attività: Aprile 2026
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2022122101)

2.4.27 Anagrafica appalto: **Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL –Lotto 1 – Servizi gestione tablet Censimenti.**

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott.ssa Rosa Elia
Codice CIG: 97875784E0

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Mario Magarò Telefono 0646732060 e-mail: magaro@istat.it
Denominazione: Vodafone Italia S.p.A. - Enterprise Services Italia S.r.l - ITD Solutions S.p.A.
Attività svolte: Fornitura servizi informatici
Settore di attività: Fornitura di beni e servizi informatici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Durata attività: 24 mesi
Data fine attività: 12 Maggio 2025
(Rif. Duvri : 2023052401)

2.4.28 Anagrafica appalto: Aggiornamento della piattaforma SIEM mediante la tecnologia Splunk e manutenzione per 12 mesi.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: 988181293A

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Fausto Panicali Telefono: 0646732225 e-mail: panicali@istat.it
Referente Istat: Cecilia Catalano Telefono: 0646732610 e-mail: cecilia.catalano@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Fornitura servizi informatici
Settore di attività: Fornitura di hardware software e servizi ICT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data fine attività: 27/07/2024
Durata attività: 12 mesi
(Rif. Duvri : 2023062001)

2.4.29 Anagrafica appalto: Accordo Quadro Grandi Immobili - Servizi di Facility Managment (manutenzione impianti, igiene ambientale, altri servizi operativi).

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Arch. Francesco Maria Ciliberti
Codice CIG: 979361391C

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat) - Impianti: Arch. Marco Calandro Telefono 0646737224 e-mail: calandro@stat.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat) - Edile: Ing. I.I. Muolo Telefono 0646732286 e-mail: muolo@istat.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat) - Pulizia: Andrea LibratoreTelefono 0646736193 e-mail: anlibrat@istat.it
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat)-Facchinaggio e ausiliariato: Dott.ssa F. Testa Telefono 0646732112
e-mail: francesca.testa@istat.it
Denominazione: Romeo gestioni S.p.a.
Attività svolte: Servizi di governo e operativi
Settore di attività: Servizi di facility managment
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/07/2023
Data fine attività: 30/06/2027
(Rif. Duvri : 2023062003)

2.4.30 Anagrafica appalto: Aggiornamento tecnologico dell' infrastruttura di rete WiFi – sedi di Roma.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Gaetano Trombetta
Codice CIG: A026147B74

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Sergio Pauzano Telefono 0646732694 e-mail: pauzano@istat.it
Denominazione: MATICMIND S.P.A.
Attività svolte: Servizi informatici
Settore di attività: *Produzione di software, consulenza informatici e attività connesse*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data fine attività: Agosto 2026
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2023111401)

2.4.31 Anagrafica appalto: Acquisizione tramite Accordo Quadro di Servizi di System Management - PNRR PA

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: A032D8FF79

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Letizia Rocchi Telefono 0646732210 e-mail: letizia.rocchi@istat.it
Referente Istat: Cecilia Catalano Telefono: 0646732610 e-mail: cecilia.catalano@istat.it
Denominazione: Fastweb s.p.a.(mandataria)
Attività svolte: Servizi informatici
Settore di attività: *Servizi IT*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data fine attività: Giugno 2026
Durata attività: 30 mesi dalla stipula
(Rif. Duvri : 2023120101)

2.4.32 Anagrafica appalto: Fornitura in opera di arredi da ufficio

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Andrea Paolucci
Codice CIG: A0125F0170

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Paola Ifuni Telefono 064674859 e-mail: ifuni@istat.it
Denominazione: Errebian. S.p.a.
Attività svolte: *Fornitura arredi ufficio*
Settore di attività: *Fornitura arredi*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Data fine attività:
(Rif. Duvri : 2023121302)

2.4.33 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede ISTAT di via Cesare Balbo – Roma – II Stralcio funzionale.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG: 8865504D54

Referente tecnico Istat : Arch. Francesco Ciliberti Telefono:0646732118 e-mail: ciliberti@istat.it
Denominazione: Solartec s.r.l. .
Attività svolte: Interventi edili
Settore di attività: *Edille*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Durata attività: 11 settimane
(Rif. Duvri : 2024030401)

2.4.34 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG:

Referente tecnico Istat : Arch. Francesco Maria Ciliberti Telefono:0646732118 e-mail: ciliberti@istat.it
Denominazione: Solartec s.r.l. .
Attività svolte: Interventi edili
Settore di attività: *Edille*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2024040402)

2.4.35 Anagrafica appalto: Contratto Servizi applicativi per indagini e sistemi di validazione SAC 2 Lotto 1

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Daniela Casale
Codice CIG: A056AE2EBC

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Maura Giacummo Telefono:0646736370 E-mail: giacummo@istat.it
Denominazione: RTI CAPGEMINI ITALIA S.p.A.
Attività svolte: Fornitura di supporto servizi informatici
Settore di attività: *Servizi IT*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 24/04/2024
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2024041902)

2.4.36 Anagrafica appalto: Lavori di miglioramento sismico sede Istat di Roma via Tuscolana 1788 - saggi preliminari

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG:

Referente tecnico Istat: *Arch. Claudio Chiostri* *Telefono: 0646736211* *e-mail: chiostri@istat.it*
Denominazione: Tecnoprove,Prog.Im s.r.l.,Pinci Group s.r.l. (per conto di Mobilrama s.p.a.)
Attività svolte: Interventi edili
Settore di attività: *Edille*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2024041903)

2.4.37 Anagrafica appalto: Acquisizione di licenze software e servizi realizzativi di configurazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma SIEM realizzata con tecnologia Splunk.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: B1A37E34A0

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Fausto Panicali Telefono: 0646732225 e-mail: panicali@istat.it
Denominazione: 5 Emme Informatica S.p.A.
Attività svolte: Fornitura servizi informatici
Settore di attività: Fornitura di hardware software e servizi ICT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 28/08/2024
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2024042401)

2.4.38 Anagrafica appalto: Lavori di installazione di un nuovo gruppo elettrogeno presso l'edificio sede dell'ISTAT di via Depretis 74, Roma.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG:

Referente tecnico Istat: *Muolo Ivano Isacco* *Telefono: 0646732286* *e-mail: ivanoisacco.muolo@istat.it*
Denominazione: Fantacci Mauro Guido
Attività svolte: Installazione gruppo elettrogeno
Settore di attività: *Impianti elettrici e opere di costruzione*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2024062002)

2.4.39 Anagrafica appalto: Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma - II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma - Locali: cabina elettrica n03, sala ups n04, cabina di trasformazione n05

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG:

Referente tecnico Istat : *Arch. Francesco Maria Ciliberti* *Telefono:0646732118* *e-mail: ciliberti@istat.it*
Denominazione: Solartec s.r.l. .
Attività svolte: Interventi edili
Settore di attività: *Edille*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività:
Durata attività: 7 giorni
(Rif. Duvri : 2024070801)

2.4.40 Anagrafica appalto: Acquisto Licenze d'uso software ESRI Piattaforma GIS tramite sottoscrizione dell'accordo "EA-ENTERPRISE AGREEMENT tra la società ESRI ITALIA e ISTAT" comprensiva di assistenza tecnica e del supporto specialistico.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Luigi Malatesta
Codice CIG: B475702E01

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Francesco Roberto Telefono: 0646736280 e-mail: froberto@istat.it
Denominazione: *ESRI ITALIA S.p.a.*
Attività svolte: Fornitura di licenze, assistenza e supporto specialistico
Settore di attività: Servizi informatici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 15/10/2024
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2024070802)

2.4.41 Anagrafica appalto: **Acquisizione servizi tramite AQ Sicurezza da remoto Lotto 2 – Approvazione Piano Operativo - Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni (AQ Cybersecurity).**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Giuseppe De Marco
Codice CIG: A06087578A

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): *Daniela Segreto* Telefono: 0646732842 e-mail: segreto@istat.it
Denominazione: INTELLERA Consulting s.r.l.
Attività svolte: servizi di sicurezza da remoto
Settore di attività: Supporto consulenza specialistica professionale nel settore IT Servizi
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 8/7/2024
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2024072901)

2.4.42 Anagrafica appalto: **Lavori di miglioramento sismico sede via Tuscolana,1788 Roma - a cura della proprietà dell'immobile.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat):
Codice CIG:

Referente tecnico Istat: *Arch. Claudio Chiostri* *Telefono: 0646736211* *e-mail: chiostri@istat.it*
Denominazione: Edilcam, Pinci Group s.r.l. (per conto di Mobilrama s.p.a.)
Attività svolte: Interventi edili
Settore di attività: *Edile*
Appalto: si conferma quanto indicato dal RUP nella documentazione di legge.
Data inizio attività: settembre 2024
Data fine attività: dicembre 2024
(Rif. Duvri : 2024092701)

2.4.43 Anagrafica appalto: **Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Alexia Sasso
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Massimiliano Spina Telefono: 0646732085 e-mail: spina@istat.it
Denominazione: DM cultura
Attività svolte: Digitalizzazione documenti
Settore di attività: Archivi e Biblioteche
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2024102502)

2.4.44 Anagrafica appalto: **Acquisizione sistema controllo accessi.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Massimiliano Billi
Codice CIG: B644B43715

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Gaetano Trombetta Telefono: 0646735656 e-mail: gaetano.trombetta@istat.it
Denominazione: R.T.I. Trexom S.p.A. - Proietti Tech S.r.l.; preposto: Massimo Belli (Trexom spa)
Attività svolte: Fornitura servizi ICT e impianti
Settore di attività: *Servizi IT*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: novembre 2025
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2024102503)

2.4.45 Anagrafica appalto: **Contratto Servizi applicativi per indagini e sistemi di validazione SAC 2 Lotto 1 – seconda edizione - ID2483 - RTI IBM**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Stefania Bergamasco
Codice CIG: B4848CD6AF

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Antonella Simone Telefono:0646736195 E-mail: ansimone@istat.it
Denominazione: RTI IBM
Attività svolte: Fornitura di supporto servizi informatici
Settore di attività: *Servizi IT*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 10/12/2024
Durata attività: 48 mesi
(Rif. Duvri : 2024111301)

2.4.46 Anagrafica appalto: **Acquisto di servizi e prodotti per la piattaforma di Data Managment informatica**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Guido Rotondi
Codice CIG: B49E571C43

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Mariano Crea Telefono: 0646736279 email: crea@istat.it
D*enominazione:* *BETA 80 S.p.A. SOFTWARE E SISTEMI*
Attività svolte: Fornitura licenze software e servizi informatici
Settore di attività: *Servizi IT*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data fine attività: 31/12/2026
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2024112701)

2.4.47 Anagrafica appalto: **Acquisizione servizio di messa a disposizione di idonei locali deposito, archiviazione, custodia e gestione del materiale documentale cartaceo e librario del l'Istat.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Alexia Sasso
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Andrea Paolucci Telefono: 0646732728 e-mail: paolucci@istat.it
D*enominazione:*
Attività svolte: Custodia e archiviazione materiale
Settore di attività: Archivistica e facchinaggio
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività 24 mesi + probabile proroga di 12 mesi
(Rif. Duvri : 2025031802)

2.4.48 Anagrafica appalto: **Manutenzione evolutiva WEBO.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Manlio Salvatore Paterniti
Codice CIG: B69E1D0E34

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Mirko Tassinari Telefono: 0646732336 e-mail: tassinari@istat.it
Denominazione: MICE s.r.l.
Attività svolte: Manutenzione evolutiva software
Settore di attività: *Beni e Servizi informatici*
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 4/7/2025
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2025033101)

2.4.49 Anagrafica appalto: **Acquisizione refresh tecnologico Oracle Exadata, software e servizi Oracle**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Leonardo Tininini
Codice CIG: B6F6EE11B3

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat):Emiliano Montefiori Telefono:0646732687 E-mail: montefiori@istat.it
Denominazione: Var Group S.p.A.
Attività svolte: *Forniture informatiche*
Settore di attività: Servizi IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/08/2025
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2025040801)

2.4.50 Anagrafica appalto: **Acquisizione di strategia di marketing e di servizi congressuali nell'ambito del centenario dell'Istat.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Serenella Ravioli
Codice CIG: B72987791A

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Federica Navarra Telefono: 0646732048-2049 e-mail: dcci@istat.it
Denominazione: RTI Forum Pa-Lattanzio
Attività svolte: Organizzazione evento
Settore di attività: Organizzazione eventi
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 24/07/25
Data fine attività: 22/12/2026
(Rif. Duvri : 2025052801)

2.4.51 Anagrafica appalto: **Aggiornamento software di gestione Extreme Networks e firmware apparati.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Gaetano Trombetta
Codice CIG: B7BCB630EC

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Luca Torti Margarita Telefono: 0646732826 e-mail: torti@istat.it
Denominazione: Florence Consulting Group S.r.l.
Attività svolte: Servizi informatici
Settore di attività: Consulenza IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 15/0/2025
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025052802)

2.4.52 Anagrafica appalto: **Acquisizione del servizio di riorganizzazione, inventariazione e digitalizzazione del materiale documentale di statistica ufficiale italiana.**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Alexia Sasso
Codice CIG: B797690D16

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Sergio Gaggiotti Telefono: 0646732680 e-mail: segaggio@istat.it
Denominazione: DM cultura
Attività svolte: Digitalizzazione documenti
Settore di attività: Archivi e Biblioteche
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 10/11/2025
Data fine attività: 09/11/2028
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025052803)

2.4.53 Anagrafica appalto: **Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni - Terza Edizione - Lotto 1 - ID 2483**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Marco Polizzi
Codice CIG: B7C4490043

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Dott.ssa Stefania Bergamasco Telefono: 3292535190 e-mail: bergamas@istat.it
Denominazione: RTI IBM
Attività svolte: Servizi IT
Settore di attività: Servizi di supporto tecnico e consulenza professionale nel settore IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: data della stipula
Durata attività: 36 mesi + 12 mesi dalla stipula relativa ai servizi applicativi
(Rif. Duvri : 2025070901)

2.4.54 Anagrafica appalto: **Fornitura del sistema SW SANET/NAC**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: B85F48136E

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Luca Torti Margarita Telefono: 0646732826 e-mail: torti@istat.it
Denominazione: Laboratori Guglielmo Marconi s.p.a,
Attività svolte: Fornitura software
Settore di attività: Forniture di software e servizi ITC
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 5/11/2025
Durata attività: 12 mesi
(Rif. Duvri : 2025092301)

2.4.55 Anagrafica appalto: **Acquisizione SAS Manutenzione licenze 2025-2026**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: B976B09665

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Dott. Antonello Coppola Telefono: 0646732777 e-mail: coppola@istat.it
Denominazione: Olidata S.p.A.
Attività svolte: Fornitura software
Settore di attività: Forniture di software e servizi ITC
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 30/12/2025
Durata attività: 12 mesi
(Rif. Duvri : 2025100901)

2.4.56 Anagrafica appalto: **Contratto Servizi applicativi per indagini e censimenti permanenti SAC 2 Lotto 1**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott.ssa Daniela Casale
Codice CIG: B8F75317D6

Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Maura Giacummo Telefono:0646736370 E-mail: giacummo@istat.it
Denominazione: RTI CAPGEMINI ITALIA S.p.A.
Attività svolte: Fornitura servizi informatici
Settore di attività: Forniture servizi ITC
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 17/11/2025
Durata attività: 15 mesi
(Rif. Duvri : 2025103001)

2.4.57 Anagrafica appalto: **Fornitura di apparati in fibra per SAN e servizi professionali**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: B94E491AC5

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Ing. Donato Moscara Telefono:0646732173 e-mail: donato.moscara@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Fornitura software
Settore di attività: Forniture di software e servizi ITC
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività:
(Rif. Duvri : 2025103002)

2.4.58 Anagrafica appalto: **Acquisizione apparati video di sala e relativi complementari**

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Virginio Chillemi
Codice CIG: B94CB5ABEF

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Claudio Nalli Telefono:0646732824 e-mail: nalli@istat.it
Denominazione: BG&Partners S.r.l. a Socio Unico
Attività svolte: Fornitura apparecchiature per videoconferenze
Settore di attività: Fornitura apparecchiature per videoconferenze
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 17/12/2025
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025111701)

2.4.59 Anagrafica appalto: Acquisizione di apparati di rete LAN, manutenzione in garanzia e servizi professionali.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Gaetano Trombetta
Codice CIG: B94C6CB8E6

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Sergio Pauzano *Telefono:* 0646732694 *e-mail:* pauzano@istat.it
Denominazione: Florence Consulting Group s.r.l.
Attività svolte: Fornitura servizi IT
Settore di attività: settore consulenza IT e System integrator
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 5/2/2026
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025111702)

2.4.60 Anagrafica appalto: Installazione PDU (Power Distribution Unit) all'interno dei rack del data center con sensori di temperatura umidità e allagamento

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Massimiliano Billi
Codice CIG: B960B1ECF1

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Sergio Pauzano *Telefono:* 0646732694 *e-mail:* pauzano@istat.it
Denominazione: SYSNET S.r.l.
Attività svolte: Fornitura servizi IT
Settore di attività: Servizi IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 18/12/2025
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025112001)

2.4.61 Anagrafica appalto: Acquisto di servizi per la piattaforma strategy one, già microstrategy.

Responsabile Istat del procedimento (RUP): Dott. Guido Rotondi
Codice CIG: B98C3C6314

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Gianluca Ferri Telefono 0646732306 e-mail: gferri@istat.it
Denominazione: Affiliato alla Società Microstrategy italia s.r.l.
Attività svolte: Fornitura servizi IT
Settore di attività: Servizi IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 01/01/2026
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2025120401)

2.4.62 Anagrafica appalto: Installazione KVM, Console seriale e server all'interno dei rack del data center.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Massimiliano Billi
Codice CIG: B99BCAA72E

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Luca Torti Margarita Telefono: 0646732826 e-mail: torti@istat.it
Denominazione: SYSNET S.r.l.
Attività svolte: Fornitura servizi IT
Settore di attività: Servizi IT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 22/01/2026
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2025120402)

2.4.63 Anagrafica appalto: Fornitura del sistema di backup storage e servizi professionali.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: B9B145D859

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Ing. Donato Moscara Telefono:0646732173 e-mail: donato.moscara@istat.it
Denominazione: BSISTEMI S.p.A.
Attività svolte: Fornitura servizi ICT
Settore di attività: Servizi ICT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 30/03/2026
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2025121001)

2.4.64 Anagrafica appalto: Attivazione procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione di 3 elettroarchivi in uso nella sede di via Cesare Balbo 39 in dotazione alla DCRU - servizio CRS

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Michele Coppola
Codice CIG: B9F06DDC6F

Servizio coinvolto: AST
Referente Istat: Fabio Ferrauti Telefono: 0646734237 e-mail: fferrauti@istat.it
Denominazione: Italy system s.r.l.
Attività svolte: Manutenzione impianti
Settore di attività: Manutenzione e riparazione impianti
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività: 36 mesi
(Rif. Duvri : 2026022601)

2.4.65 Anagrafica appalto: Servizi di assistenza apparati di telefonia

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: BABE489298

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Sergio Pauzano *Telefono:* 0646732694 *e-mail:* pauzano@istat.it
Denominazione: Com. Tel S.p.A.
Attività svolte: Assistenza apparati telefonia
Settore di attività: Forniture di software e servizi ICT
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: 17/03/2026
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2026022602)

2.4.66 Anagrafica appalto: Fornitura di sistemi di storage e servizi professionali

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Ing. Donato Moscara Telefono:0646732173 e-mail: donato.moscara@istat.it
Denominazione:
Attività svolte: Forniture di software e servizi ICT
Settore di attività: Servizi informatici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività: 24 mesi
(Rif. Duvri : 2026031601)

2.4.67 Anagrafica appalto: Aquisizione di servizi di analisi della copertura del segnale WiFi nelle sedi romane

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Ing. Luciano Valle
Codice CIG: BB4FA8591F

Servizio coinvolto: AST
Responsabile Istat del contratto (DEC): Ing. Donato Moscara Telefono:0646732173 e-mail: donato.moscara@istat.it
Denominazione: IFIConsulting S.r.l.
Attività svolte: Forniture di software e servizi ICT
Settore di attività: Servizi informatici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività: Aprile 2026
Durata attività: 12 mesi
(Rif. Duvri : 2026040801)

2.4.68 Anagrafica appalto: Servizio di manutenzione, supporto e assistenza tecnica avanzata relativo alla piattaforma di data management "Pentaho", per la stessa piattaforma servizi professionali di manutenzione evolutiva, configurazione, verifica di conformità e sintonizzazione.

Responsabile unico del progetto (RUP Istat): Dott. Guido Rotondi
Codice CIG:

Servizio coinvolto: AST
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC Istat): Mariano Crea Telefono: 0646736279 email: crea@istat.it
Denominazione: Partner ufficiale della Casa Madre del Software.
Attività svolte: servizi di formazione e servizi di supporto tecnico e consulenza professionale
Settore di attività: Servizi informatici
Costi da DUVRI per la sicurezza dell'appalto: 300,00 euro (come da scheda compilata).
Data inizio attività:
Durata attività: 12 mesi
(Rif. Duvri : 2026050501)

3 Valutazione dei rischi del committente e degli appaltatori e definizione delle misure di prevenzione da attuare

3.1 Valutazione Dei Rischi Di Interferenza

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Atteso il carattere "dinamico", il DUVRI viene aggiornato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso delle attività previste **(l'aggiornamento del DUVRI è a carico del RUP/DEC/Responsabile della struttura che gestisce il contratto secondo la specifica procedura ed è sempre presente nel sito aziendale)**.

È cura di ogni ditta appaltante acquisire prima dell'accesso nelle sedi ISTAT copia del DUVRI aggiornato, del Piano di Emergenza e sicurezza, del Piano di Manutenzione e Controllo dell'Amianto, del DVR incendio, di tutta la documentazione in materia di salute e sicurezza emanata dal Datore di Lavoro, documentazioni tecniche (impianti, apparecchiature, strutture) di legge dal RUP, Direttore esecuzione contratto, Direttore dei lavori, Responsabile del contratto, Responsabili di sede. Inoltre, prima dell'accesso alle sedi le Ditte appaltanti prendono visione delle caratteristiche degli ambienti, impianti e strutture, attrezzature, macchinari e della relativa documentazione, con i Responsabili di Sede e Ufficio Tecnico (quando necessario) e delle misure di prevenzione e protezione necessarie.

Premesso che la circolare del Min. Lavoro 24/07 esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A..

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze comuni e le misure di prevenzione e protezione da adottare per le diverse attività al fine di ridurre al massimo i rischi interferenziali.

La presenza di ditte in appalto, in subappalto, o di lavoratori autonomi presenta caratteristiche particolari in materia di rischi professionali, legati in particolare:

- **alla non conoscenza dei locali, dell'ambiente e delle attività svolte dal committente;**
- **alle possibili interferenze tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore;**
- **alle possibili interferenze dovute all'utilizzo comune di macchinari, attrezzature, impianti e strutture, prodotti;**
- **alle possibili interferenze per la presenza contemporanea di più ditte in appalto.**

L'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nelle attività sopraddette (attività svolte dalle imprese appaltatrici, utilizzo dei macchinari e delle sostanze/preparati chimici, acquisizione delle informazioni relative ai rischi specifici introdotte da ognuna di esse negli ambienti di lavoro), viene effettuata attraverso una loro attenta osservazione sia in fase preliminare sia durante l'attività lavorativa da parte del RUP/Direttore esecuzione contratto, Responsabile del contratto e la compilazione di specifica scheda informativa sotto il controllo della direzione a cui afferiscono le attività.

In questa sezione si è tenuto conto degli scenari di rischio che possono provocare un potenziale danno di tipo infortunistico, o di rischi per la salute proveniente da pericoli da interferenze delle attività lavorative, qui di seguito elencati.

3.1.1 Esecuzione di lavorazioni all'interno/all'esterno (tutte le aree anche tecniche) del luogo di lavoro durante l'orario di lavoro dei lavoratori del committente o di altre ditte in appalto (SI APPLICA SEMPRE).

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori, Responsabile della linea di attività che gestisce il contratto/direttore esecuzione del contratto ha consentito l'accesso alle aree di lavoro previa verifica delle stesse da parte dell'appaltatore e delle misure di prevenzione e protezione necessarie eventualmente integrate se necessario su richiesta dell'appaltatore, inoltre ha verificato la presenza del DVR e/o POS dell'appaltatore e effettuato la riunione di coordinamento.

Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Sempre e preventivamente le ditte con i loro responsabili della sicurezza, prima di accedere alle sedi devono effettuare

sopralluoghi almeno nelle aree oggetto dell'appalto e acquisire tutte le informazioni, dati tecnici, impiantistici, su attrezzature, attività, procedure di sicurezza, e ogni altra informazione necessaria a garantire adeguate misure di prevenzione e protezione per la riduzione e gestione dei rischi interferenziali. Durante il sopralluogo vengono definiti con il RUP/DEC/Responsabile del contratto e l'appaltatore gli apprestamenti, la cartellonistica e i DPI necessari. Nel caso in cui durante detti sopralluoghi l'appaltatore evidenzi carenze o necessità di integrare le misure di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sul lavoro a carico del committente, prima di iniziare l'appalto, ne fa richiesta scritta al committente e il servizio/lavoro non inizia se non sono state completate e verificate da parte dell'appaltatore i requisiti di sicurezza necessari. L'appaltatore deve possedere i requisiti tecnici specifici e l'idoneità tecnico professionale per l'attività da eseguire e acquisire preventivamente dal committente, dalla proprietà e dalle strutture responsabili degli ambienti, impianti, attrezzature e attività, tutte le informazioni necessarie e la documentazione di legge, su impianti, strutture, prodotti, attrezzature. L'appaltatore, qualora lo ritenga necessario, richiede eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'espletamento dell'appalto in sicurezza. Nelle sedi romane sono presenti parti di edifici e/o impianti e locali tecnici o di servizio da ristrutturare o adeguare alle norme, pertanto, durante i sopralluoghi conoscitivi degli ambienti da parte dell'appaltatore, quest'ultimo dovrà adottare se necessario misure di sicurezza specifiche per le attività in tali ambienti/impianti.

L'Istituto dispone di evitare sempre la contemporaneità temporale delle lavorazioni, di impedire la coesistenza di 2 o più ditte operanti nella stessa area di lavoro contemporaneamente senza il permesso della Direttore dell'Esecuzione del contratto, e di effettuare, quando possibile, lavorazioni in assenza dei dipendenti ISTAT e/o delle ditte appaltanti. L'area di lavoro deve essere interdetta ai non addetti ai lavori, devono essere garantiti i passaggi e le vie di esodo. L'appaltatore deve ottenere preventivamente dagli uffici di riferimento (Tecnico, DCIT, Logistica, ecc.) tutte le informazioni e la documentazione necessaria di impianti/apparecchiature e strutture coinvolte nell'attività prima di iniziare a lavorare) e rilasciare le aree di lavoro a fine attività perfettamente pulite e agibili. Per ogni attività che impatta sulle attività del committente deve essere data informativa ai responsabili ISTAT (Responsabili di sede, DEC, RUP ecc.). Interdire e segregare sempre le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni e/o confinamenti tali da impedire il passaggio a terzi e l'esposizione ingiustificata a rischi, e mediante l'installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché predisporre la presenza di un preposto incaricato dall'appaltatore per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Apporre segnaletica specifica prima di accedere a qualunque area, l'appaltatore ottiene dall'Ufficio Tecnico servizio LOG (se necessario anche DCIT) e/o dalle direzioni coinvolte tutte le informazioni e la documentazione necessaria su strutture, impianti, attrezzature presenti per poter operare in sicurezza e visionare preventivamente gli ambienti (impianti, attrezzature) coinvolti e le necessarie autorizzazioni. Inoltre si impegna ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione in atto in Istat e vigenti per legge, PES, Comunicazioni, ecc. I DEC/RUP/Responsabile del contratto mettono a disposizione la documentazione necessaria e completa (fornita dalle strutture competenti DCAP/DCIT) a richiesta dell'Appaltatore e verificano il rispetto di quanto indicato nel DUVRI. I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori/Coordinatore per l'esecuzione dei lavori hanno consentito l'accesso alle aree di lavoro e se l'appaltatore ha preso atto e visione degli ambienti, delle loro caratteristiche, delle lavorazioni, delle attività, delle attrezzature presenti e di tutte le informazioni necessarie per le attività di propria competenza su impianti e strutture. Se necessario l'Ufficio Tecnico, il Servizio LOG e gli altri uffici coinvolti (DCIT) forniranno le informazioni tecniche su impianti e attrezzature di lavoro provvedendo anche all'eventuale addestramento dei lavoratori coinvolti, documentando quanto da loro svolto e acquisendo apposita dichiarazione da parte dell'appaltatore di non avere obiezioni o criticità da segnalare per l'esecuzione della propria attività. Per ogni necessità si deve fare riferimento al RUP/DEC/ Responsabile del contratto /Direttore dei lavori Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tutte le attività che possono impattare sui servizi essenziali del committente, compresi quelli di sicurezza (impianti elettrici, idraulici, antincendio, climatizzazione ecc.) dovranno avvenire fuori orario di lavoro. L'organizzazione dei locali di lavoro deve essere realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere del committente. Le condizioni microclimatiche negli ambienti interni sono adeguate allo svolgimento di lavorazioni; in altri ambienti, tra i quali magazzini, ambienti tecnici, piani seminterrati/interrati o ambienti esterni, possono essere presenti condizioni meno confortevoli a seconda del periodo dell'anno, sarà quindi necessario, in sede di sopralluogo da parte dell'appaltatore, verificare la necessità

di implementare misure di prevenzione specifiche per i propri lavoratori. Ambienti con scarsa illuminazione (locali tecnici, intercapedini, terrazze ecc.) necessitano che le ditte appaltanti utilizzino illuminazione sussidiarie prima di accedere. La presenza di pareti o superfici vetrate (semplici o attrezzate) deve essere appositamente segnalate alle ditte appaltanti durante il sopralluogo, per impedire in ogni modo l'urto delle stesse. In caso di scaffalature verificare, prima dell'uso, il fissaggio a muro e la portata di carico.

In caso di spazio confinato (cisterne, serbatoi, botole) è vietato l'accesso in tali aree; l'appaltatore che debba intervenire in ambienti assimilabili ad ambienti confinati dovrà aver valutato il rischio specifico e aver definito idonee e specifiche misure di prevenzione e protezione e procedure tecniche e operative. È vietata la collocazione, anche temporanea, lungo le vie di fuga e le uscite di sicurezza di attrezzature utilizzate durante ogni attività (di pulizie, carrelli, ecc. e edili), che possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di emergenza. Sempre prima di operare è necessario, da parte dell'appaltatore, effettuare un sopralluogo e richiedere agli uffici competenti (Tecnico, DCIT, Logistica, ecc..) tutte le informazioni necessarie. Gli ambienti di lavoro messi a disposizione per lo svolgimento delle attività saranno idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Ove necessario, sarà presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. I luoghi di lavoro sono stati progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia negli ambienti tecnici, a servizio non uffici, possono essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano, superfici bagnate, controsoffittature a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie, impianti, porte a vetri o altre superfici vetrate, aree malmesse, superfici non calpestabili ecc. nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio nelle aree in esterno.

L'Ufficio Tecnico servizio LOG gestisce gli impianti e le strutture e la relativa documentazione e la DCIT le strutture informatiche. Qualora l'attività dell'appaltatore rientri nel titolo IV del d.lgs. 81/08 dovranno essere predisposte tutte le figure e la documentazione specifica di legge e le relative misure di prevenzione e protezione prima dell'inizio dell'appalto. Per gli accessi nelle aree tecniche e nelle aree malmesse o oggetto di lavori vi è sempre l'obbligo di indossare i DPI (scarpe antiinfortunistiche, elmetti se presente rischio di caduta dall'alto di materiali, cinture anticaduta per lavori in altezza senza protezioni, protezioni vie aeree per vapori o polveri ecc.). Nel caso di anomalie su impianti e/o strutture la DCAP provvede a fornire informativa diffusa anche attraverso cartelli e segnaletica, in modo da impedire che chiunque possa esporsi a pericoli.

In caso di assenza di energia elettrica e malfunzionamento dell'unità UPS, non essendo garantito il funzionamento dell'impianto di protezione antincendio, si dovrà provvedere ad abbandonare la sede oppure dovranno essere adottate proprie misure di prevenzione specifiche a compensazione.

È vietato effettuare attività che possano danneggiare impianti, strutture e/o alterare la stabilità degli edifici o le caratteristiche di sicurezza. Verificare preventivamente l'adeguatezza di tutti i passaggi.

Deve essere garantito il rispetto degli affollamenti massimi consentiti degli edifici.

Prima di effettuare qualunque attività verificare l'assenza di altro personale nelle aree di lavoro e, se necessario, di ogni materiale restituendo dette aree in sicurezza a fine lavori.

Misure di prevenzione:

- durante i lavori mantenere in efficienza e pulizia gli ambienti, adottare le corrette modalità di lavoro, verificare le corrette modalità di accesso alle aree di lavoro;
- delimitare opportunamente le aree di lavoro e, se possibile, separare fisicamente le aree interessate dall'attività per prevenire il passaggio di fumi, rumore e polveri, mediante anche segnaletica orizzontale;
- dopo l'esecuzione delle operazioni provvedere alla pulizia dell'area di lavoro;
- concordare con la committenza ed il Coordinatore della Sicurezza i percorsi di accesso alle aree di lavoro;
- concordare con la committenza ed il Coordinatore della Sicurezza, i percorsi per la movimentazione meccanica dei materiali;
- fornire informazioni sui punti di fornitura di energia elettrica per l'allaccio di utenze varie da parte di tutti gli attori;
- comunicare tempestivamente disservizi presenti;
- dopo lo svolgimento delle attività eliminare materiali di risulta delle lavorazioni;

- concordare con il committente ed il Coordinatore della Sicurezza le zona di deposito temporaneo dei materiali di allestimento, evitando di intralciare i passaggi e le vie di esodo (predisporre i materiali e le attrezzature all'interno del proprio spazio espositivo);
- durante la movimentazione meccanica dei carichi vietare qualsiasi attività lavorativa in prossimità dei mezzi e delle zone;
- predisporre cartelli di pericolo per movimentazione meccanica carichi;
- interdizione all'accesso e al passaggio durante le movimentazioni meccaniche dei carichi;
- prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative pericolose;
- l'installazione di cartellonistica di sicurezza;
- la presenza di un preposto incaricato della ditta per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta;
- il DEC/RUP/Responsabile del contratto e il preposto della ditta verificano ed evidenziano qualunque situazione o elemento di pericolo, l'adozione delle misure di prevenzione e protezione, l'efficacia nel tempo delle segregazioni, interdizioni, e della segnaletica apposta;
- verificare la compatibilità dei materiali e delle attrezzature utilizzate ai fini della prevenzione dagli incendi, con particolare riferimento all'eventuale variazione del carico di incendio anche localizzato.

In tutti gli ambienti soprattutto quelli ad uso magazzino, archivi e torre biblioteca, i rischi e le misure tecniche di prevenzione sono le seguenti:

Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore o per parapetti inferiori a 1 metro, devono essere impedite con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Per lavori occasionali e di breve durata, possono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Le attrezzature utilizzate per svolgere attività sopraelevate rispetto al piano di calpestio devono possedere i necessari requisiti di sicurezza e di stabilità al fine di evitare la caduta delle persone. I depositi di materiale devono essere realizzati in modo da evitare che l'accesso per la loro manipolazione possa comportare livelli di caduta superiori ai 2 metri. Nelle lavorazioni riguardanti passaggi, lucernai e tetti non protetti, tutti gli interventi dovranno essere effettuati dal basso. Nell'esecuzione di attività di pulizia dei locali o degli arredi e delle attrezzature o mezzi meccanici è necessario utilizzare attrezzature autonomamente stabili, con accesso agevole e sicuro provviste di parapetti (es. scale a castello, trabattelli).

Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità. Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro, devono essere disposti in modo da garantire la normale circolazione delle persone.

Punture, tagli, abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali, qualora si riscontrasse la presenza di parti pericolose non protette è necessario considerare interdetta l'apparecchiatura e avvisare il responsabile. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), come nei lavori di formazione dei depositi, di carico scarico materiali e nei lavori di pulizia e manutenzione,

devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Scivolamenti, cadute a livello

I pavimenti degli ambienti e luoghi di lavoro hanno caratteristiche idonee e devono essere utilizzati e mantenuti in modo da evitare il rischio di scivolamento e inciampo. I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori. Le vie d'accesso ai luoghi di lavoro e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.
Possono essere presenti negli ambienti di lavoro (soprattutto aree tecniche) e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, scale, gradini, rampe, elementi ammalorati, dislivelli, discontinuità, aree ribassate. Ove necessario, sarà presente segnaletica conforme atta ad individuare tali fonti di pericolo, a comunicare le prescrizioni e i divieti connessi.
Gli accessi ad aree non protette, con rischio di caduta dall'alto, possono avvenire unicamente con DPI anti-caduta a norma. Utilizzare scale a norma, di altezza idonea e le necessarie protezioni; associare la stabilità del materiale specie sui ripiani alti delle scaffalature a giorno; verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità delle controsoffittature prima di operarvi. Non sostare nelle zone alberate o sotto i cornicioni. È vietato eseguire lavori in altezza in presenza di lavoratori e senza le necessarie protezioni; è vietato abbandonare attrezzi e utensili in quota; per le lavorazioni in altezza utilizzare un trabattello a norma in metallo, con ripiani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, transennare con nastro segnaletico le zone sottostanti le aree di lavoro. In caso di dislivello nelle aree di transito installare idonea cartellonistica segnalante il dislivello esistente. In caso di cadute a livello e scivolamenti, inciampi per materiale e attrezzature delimitare le aree di lavoro; contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, esporre sempre durante la relativa attività il cavalletto "pavimento bagnato".
E' vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie o altre attrezzature nei corridoi o negli ambienti; intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc.; segnalare con apposito cartello, ed interdire con nastro segnaletico, le eventuali zone interessate da caduta di materiale o bagnate per fuoriuscita di liquidi da contenitori; impedire l'accesso a terzi durante la fase di successiva raccolta e recupero di materiale o dei liquidi fuoriusciti, le operazioni di bonifica debbono essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto fuoriuscito; è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio; i cavi delle attrezzature elettriche installate negli uffici debbono essere raccolti in fasci e non attraversare, in nessun caso, le zone di passaggio.
In caso di terrazzi e soppalchi non accedere sugli stessi senza idonei parapetti e verifica dei solai.
Proteggere gli elementi di ponteggio con cappucci in PVC (funghi).

Cesoiamento, stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisionali o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile, deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto automatico e/o di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Caduta materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. In alcuni casi i dispositivi di trattenuta o di arresto possono risultare insufficienti anche solo per cause accidentali. In tali situazioni gli addetti devono fare uso di casco di protezione personale.

Investimento

Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre controllato l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno dell'ambiente di lavoro (magazzino, ecc.) la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in buone condizioni.

3.1.2 **E' previsto l'accesso ad aree pericolose o limitrofe ad esse quali: tetti, locali tecnici, intercapedini e/o superfici/ambienti interni o esterni di qualunque tipo costituiti da materiale non sufficientemente resistente, bocche di lupo, lucernai, ambienti con mobilità e/o altezza ridotta, spazi ristretti, canali, cavedi, cavedi con pavimentazione mobile, vasche, vani ascensori, montacarichi, passaggi con finestrature vicine, elementi con parti in movimento (carrucole, cancelli, saracinesche ecc., elementi a scorrimento), aree allagate, malmesse, dissestate, ammalorate, intralciate, poco illuminate, aree con presenza di parti pericolanti, sporgenti, superfici calde, taglienti, elementi pericolosi in genere, parti in movimento, o senza idonee protezioni dal rischio di caduta dall'alto (parapetti), urto schiacciamento, aree e terreni non utilizzati con materiali da risulta, rifiuti, residui di combustione e residui di diversa origine**

Prima di qualsiasi attività lavorativa acquisire preventivamente dal RUP tutte le informazioni necessarie alla identificazione dei rischi presenti, compresi rischi di agenti chimici da processo, quali ad esempio quelli da combustione (esempio rifiuti, vegetazione, materiali abbandonati o dismessi), e alla definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e scelta dei DPI impedendo ogni esposizione indebita ai rischi dei lavoratori. Definire con sopralluogo preventivo da parte dell'appaltatore le necessarie misure di prevenzione e protezione da adottare per le lavorazioni. Rendere sicuro ed agevole l'accesso e le lavorazioni mediante opere preventive di messa in sicurezza e l'impiego di mezzi appropriati atti a impedire tali rischi, quali passerelle, trabattelli, protezioni o scale con parapetti e protezioni regolamentari saldamente ancorati a strutture fisse e solide, garantire con idonee opere provvisionali le protezioni dal rischio di caduta dall'alto, sfondamento, urto, schiacciamento, taglio e dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anti-caduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI). Mettere preventivamente in sicurezza l'area garantendo le protezioni necessarie nell'area di lavoro, verificare gli impianti/strutture la presenza di idonei passaggi e appoggi prima di ogni accesso, effettuare interventi preventivi di messa in sicurezza e ripristino delle aree prima di adibirle all'uso, consentire l'accesso solamente al personale specializzato e autorizzato alle specifiche lavorazioni, dotato dei necessari DPI e formato sulle necessarie misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza da adottare. Nelle lavorazioni riguardanti passaggi, lucernai e tetti non protetti, tutti gli interventi dovranno essere effettuati dal basso. Non utilizzare indumenti o attrezzature che possano impigliarsi o ostacolare le attività. Porre la massima attenzione agli elementi in movimento.

3.1.3 **Circolazione e manovra con automezzi nelle aree esterne in presenza di altri veicoli, lavoratori o pedoni.**

Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica e i percorsi presenti, impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. In caso di viabilità (interna/esterna) prima dell'esecuzione dei lavori acquisire, dai Responsabili di sede, idonee istruzioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei percorsi e delle aree della sede interessate dalle opere edili; utilizzare percorsi di esodo definiti. All'interno dell'area aziendale occorre mantenere una velocità adeguata, i mezzi debbono spostarsi a velocità estremamente ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati. La movimentazione interna dovrà avvenire secondo i percorsi stabiliti. È necessaria assistenza continua di un addetto durante l'esecuzione dei lavori

3.1.4 **E' previsto l'utilizzo dei servizi igienici o di altri servizi del luogo di lavoro anche per i lavoratori della impresa appaltatrice.**

I servizi igienici e locali ristoro devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia. Tutti i lavoratori devono usare con cura i locali, le installazioni e gli arredi dei servizi stessi e non contaminare le aree di lavoro.

3.1.5 **E' prevista una permanenza stabile dei lavoratori della impresa appaltatrice all'interno della Unità produttiva.**

Locali appositamente destinati a spogliatoi sono messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando, per ragioni di salute o di decenza, non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali. Gli spogliatoi devono essere distinti fra i due sessi e convenientemente arredati.

I locali destinati a spogliatoio hanno una capacità sufficiente, sono possibilmente vicini ai locali di lavoro, aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

Gli spogliatoi dovranno essere dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usano sostanze pericolose, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi per gli indumenti da lavoro dovranno essere separati da quelli per gli indumenti privati. È vietato utilizzare agenti chimici pericolosi ingiustificati, o modalità di lavoro che possano esporre a rischi specifici altri lavoratori; inoltre è vietato usare attrezzature non a norma e adottare comportamenti pericolosi. Prima di frequentare le aree dell'Istituto non oggetto dell'attività è obbligatorio cambiarsi (mensa ecc.)

3.1.6 **E' prevista la presenza di superfici di transito bagnate e con rischio di scivolamento e/o cadute a livello.**

Le imprese appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento e impedirne l'accesso. Individuare percorsi sicuri specifici per il personale e i mezzi meccanici, interdire l'accesso e il passaggio con segnaletica e cartellonistica verificata nel tempo dal DEC. Dotare i lavoratori di adeguati DPI

3.1.7 **E' prevista la pulizia/manutenzione di finestre e/o lucernari, cortili, cavedi, cassettoni, vani scale, altro con l'ausilio di scale, trabattelli o altri mezzi meccanici in presenza di lavoratori.**

Rendere sicuro ed agevole l'accesso mediante l'impiego di mezzi appropriati, quali passerelle, trabattelli con parapetto e fermapiede o scale regolamentari, posizionati in parti stabili e solidamente ancorati e provvisti di idonee protezioni anticaduta e dotare i lavoratori di adeguati DPI. Non avvicinarsi alle finestrature, lucernai, cortili, scale o altri luoghi con rischio di caduta senza idonei parapetti o dispositivi anticaduta. Nelle lavorazioni tutti gli interventi dovranno essere effettuati dal basso.

3.1.8 **E' previsto l'allestimento di un'area delimitata destinata a deposito all'esterno della unità produttiva.**

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e/o non dovrà intralciare gli accessi, i passaggi, le vie di fuga esterne, i punti di raccolta e dovrà consentire il facile accesso dei mezzi di soccorso. In ogni caso non dovrà costituire rischio incendio. È vietato depositare materiali infiammabili e combustibili in ambienti non dotati di necessaria resistenza al fuoco e idonee misure di prevenzione e protezione e in ogni caso senza nulla osta dell'Istat. È altresì vietato depositare sostanze tossiche o pericolose per la salute.

3.1.9 **E' previsto l'accesso a posti elevati di: edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine, pali e/o simili.**

Rendere sicuro ed agevole l'accesso mediante l'impiego di mezzi appropriati, quali passerelle, trabattelli, scale o passerelle con parapetto regolamentare e dotare i lavoratori di adeguati DPI. In caso di affidamento di lavori di manutenzione che prevedano l'accesso alle coperture, o a superfici con altezza dei parapetti inferiore a m. 1,00, prevedere l'installazione di parapetti provvisori o di sistemi di trattenuta, previo nulla osta dell'Ufficio Tecnico servizio LOG. In ogni caso prediligere gli interventi effettuati dal basso.

3.1.10 **Utilizzo di attrezzature e macchinari.**

Le imprese appaltanti devono utilizzare normalmente sempre attrezzature proprie marcate CE garantendone la conformità, l'adeguatezza, il corretto uso, l'addestramento e il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal fabbricante. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo, urto, schiacciamento, taglio, ribaltamento, eiezione di materiale, ustione, o generare qualunque altro rischio sia per la salute (CEM, ROA, rumore, polveri, vibrazioni, ecc.) che per la sicurezza (incendio, ATEX, ecc), né ostruire o limitare le vie di esodo. È responsabilità della ditta appaltatrice averne cura, e sovraintenderne l'utilizzo in modo da non arrecare danno a terzi o all'ambiente di lavoro e riporli correttamente in aree dedicate, autorizzate, segnalate e segregate, impedendo l'accesso e l'uso al personale non autorizzato.

Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. È vietato l'uso di attrezzature non a norma e prima dell'utilizzo, possibile solo per il personale autorizzato, devono essere acquisite tutte le informazioni e l'addestramento necessarie all'uso sicuro. È consentito l'uso delle attrezzature non a norma esclusivamente nei casi in cui si debba procedere al loro adeguamento alle normative vigenti. L'appaltatore non deve utilizzare attrezzature o dotazioni non a norma sprovviste della necessaria documentazione tecnica e di conformità, che garantisca l'utilizzo sicuro delle stesse. Nei soli casi eccezionali in cui esista per contratto la possibilità, esplicitamente definita e concordata, di utilizzare attrezzature del committente sarà autorizzato solo l'uso di dotazioni e attrezzature di lavoro e macchinari conformi nel rispetto delle norme di settore, e l'appaltatore preventivamente verificherà la conformità delle attrezzature e macchinari da utilizzare anche acquisendo la documentazione del produttore/distributore e manutentore dal committente. È vietato l'uso di attrezzature/macchinari non dotati di detti requisiti di sicurezza e l'appaltatore darà immediata comunicazione al committente della necessità di acquisire detta documentazione prima di poterle utilizzare.
In ogni caso l'appaltatore dovrà attestare al momento della cessione la rispondenza della attrezzatura o macchina alla legislazione vigente.

L'appaltatore dovrà garantire che le macchine e le attrezzature:

- siano state correttamente immesse sul mercato e messe in servizio, conformemente alle Direttive comunitarie
- siano corredate da una copia della dichiarazione CE di conformità
- vengano utilizzate correttamente secondo le istruzioni del fabbricante
- rispettino tutti i Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES) la cui mancanza potrebbe comportare un rischio per la salute dei lavoratori
- siano accompagnate da istruzioni per l'uso,
- assolvano a tutti gli obblighi prescritti dalle normative di riferimento per quanto attiene controlli e manutenzioni.

L'appaltatore dovrà garantire che i lavoratori siano tutti formati e addestrati all'uso ai sensi del D.lgs.81/08 e che i risultati degli interventi condotti sulle macchine e attrezzature siano riportati in apposito registro e conservati per almeno tre anni, identificando la tipologia di intervento condotto sull'attrezzatura.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile delle violazioni in caso di mancata o insufficiente manutenzione delle attrezzature in uso.

L'uso delle attrezzature deve avvenire secondo le normative vigenti, e ogni ditta appaltante ha la responsabilità diretta della loro conservazione, custodia e uso secondo le corrette condizioni di sicurezza, impedendo in ogni modo rischi causati da esse, usi indebiti e attrezzature non custodite.
Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice provvede affinché le attrezzature di lavoro, la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione, siano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere o in una nuova località di impianto, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento.
Qualora le attrezzature di lavoro, la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione, siano usate al di fuori della sede dell'unità produttiva devono essere accompagnate da un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo. Il Datore di Lavoro che concede in uso le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di

sicurezza di cui all'allegato V del D.lgs. 81/08. Il Datore di Lavoro che concede in uso ad un altro Datore di Lavoro attrezzature di lavoro senza conduttore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini di sicurezza, attraverso specifica richiesta di acquisizione di detta documentazione tramite il RUP/DEC del contratto anche al fine di poterne autorizzare l'uso. Il Datore di Lavoro che intende utilizzare attrezzature/macchinari dovrà conservare agli atti, per tutta la durata della concessione dell'attrezzatura, la documentazione che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/08. Il D.L. della ditta appaltatrice prima di utilizzare le attrezzature messe a disposizione verifica le condizioni di sicurezza, segnalando al committente ogni anomalia e non procede all'uso fino alla eliminazione della non conformità. Le derivazioni a spina per l'alimentazione di macchine e di apparecchiature di potenza superiore ai 1.000 W devono essere provviste, a monte della presa, di interruttori nonché di valvole omnipolari, escluso il neutro, per permettere l'inserimento della spina a circuito aperto. Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili e portatili devono essere alimentati solo da circuiti a bassa tensione e provvisti di libretto di manutenzione e controllo e dichiarazione di conformità. Per i lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili a tensione superiore ai 220 V verso terra.

Nei lavori in luoghi o molto umidi od entro grandi masse metalliche è vietato l'uso di utensili a tensione superiore ai 50 V verso terra. Gli utensili portatili, le macchine e gli apparecchi mobili con motore elettrico incorporato, alimentati con tensione superiore ai 25 V verso terra se alternata e 50 V verso terra se continua, devono avere l'involucro metallico collegato a terra, e rispondere alle norme di legge.

Qualora venga rilevata qualunque anomalia da parte della ditta appaltatrice, questa informa immediatamente il RUP e il Direttore esecuzione del contratto/Responsabile del contratto per ripristinare le condizioni di sicurezza e non utilizza l'attrezzatura, materiali, dotazioni, fino alla risoluzione della non conformità.

Inoltre l'appaltatore a fine contratto restituirà tutta la documentazione aggiornata al RUP e al DEC, che provvederanno a restituirla alle strutture che gestiscono dette attrezzature/macchinari.

3.1.11 **Presenza di lavoratori che possono lavorare in aree "nascoste" o isolate o aree malmesse degli edifici o con difetti tecnici o di manutenzione o aree tecniche e/o specifiche (sottotetti, controsoffitti, sotto-pannellature, passaggi intercapedini, locali tecnici, torre libraria, garage, magazzini, CED, ambienti ammalorati allagati, deteriorati, pericolosi, o aree pericolose e malmesse con difetti tecnici o di manutenzione, locali tecnici i cattivo stato) quali ad esempio ditte di manutenzione, pulizie ecc**.

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro, previa verifica delle condizioni strutturali e di stabilità degli ambienti e del rispetto delle tutele di salute e sicurezza sul lavoro e della relativa messa in sicurezza.

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, occorre verificare la presenza e la natura dei materiali oggetti di intervento, individuando eventualmente la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si devono sospendere le lavorazioni ed applicare le disposizioni di cui al Capo III Titolo IX del D.lgs. 81/08 e avvisare il Responsabile del Piano di Manutenzione e Controllo dell'Amianto.

Inoltre devono essere ispezionate dalla ditta appaltante, preventivamente, le aree per la corretta adozione di misure di prevenzione e protezione, verificate le condizioni di sicurezza (rischi di caduta, scivolamento, inciampo, presenza di aperture pericolose non protette, assenza di parapetti, strutture sporgenti con rischio urto, passaggi non protetti, lucernai, rischi di caduta di persone o caduta di materiale dall'alto, rischi di schiacciamento, rischio elettrico, rischio chimico o biologico, ambienti allagati), i percorsi di esodo e la loro fruibilità. L'appaltatore, preventivamente all'accesso, deve richiedere al committente (uffici di riferimento), tramite il DEC/Direttore dei Lavori tutte le informazioni/documenti su impianti, strutture/attrezzature necessarie all'esecuzione in sicurezza dell'appalto. Se necessario è possibile richiedere alla portineria trasmittenti per lavori isolati. L'appaltatore comunica alla portineria la sua presenza in tali aree e acquisisce preventivamente le informative sui percorsi di esodo, i piani di emergenza e i presidi di emergenza. Sono vietate attività, e anche depositi, in aree pericolose e/o gravemente ammalorate con rischi di urto, caduta, schiacciamento, allagamento, elettrocuzione, crollo, taglio, caduta dall'alto, affogamento, cunicoli ecc. e in zone gravemente ammalorate con rischi di cedimenti strutturali, finché tali aree non siano preventivamente messe in sicurezza, definite idonee procedure di lavoro e misure di prevenzione e protezione specifiche (anche DPI) previa verifica del RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori e nulla osta

dell'Ufficio Tecnico servizio LOG. Tali aree devono essere interdette e deve essere apposta segnaletica specifica. Inoltre devono essere immediatamente sospese le attività in attesa del ripristino delle condizioni di salute e sicurezza, avvisato immediatamente il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori e le figure coinvolte. L'accesso alle aree remote è possibile solo previa verifica della fruibilità dei percorsi e degli accessi/vie di uscita per tutto il periodo dell'attività e delle condizioni di sicurezza di detti ambienti, avendo avvisato le portinerie e ricevuto l'autorizzazione preventiva e quanto necessario per garantire tali accessi (chiavi degli ambienti ecc. anche per quelli vicini se necessario). È vietato sottoporre a carichi eccedenti i solai e/o effettuare lavorazioni impattanti (es. demolizioni, abbattimento di strutture) senza aver prima avuto autorizzazione.

Devono essere utilizzate unicamente attrezzature proprie conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

In caso di ambienti (impianti, strutture, attrezzature) gravemente ammalorate o pericolose avvisare immediatamente il RUP e gli uffici competenti (Ufficio Tecnico servizio LOG, RdS) prima di accedervi. L'accesso è possibile solo dopo che le aree sono state messe in sicurezza e con idonee e specifiche procedure e DPI. Dotare i lavoratori di adeguati DPI. È vietato l'accesso in ambienti confinati. L'accesso al CED è possibile solo dopo aver verificato preventivamente la fruibilità dei percorsi e nella garanzia che essi restino liberi durante tutta la durata dell'attività, avendo prelevato dalla portineria le chiavi di accesso degli ambienti coinvolti, i dispositivi di comunicazione, accedendo in almeno due operatori, avendo avvisato la guardiania e seguendo la relativa procedura. La direzione responsabile dell'attività vigila sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

3.1.12 **E' previsto l'utilizzo di impianti di illuminazione sussidiaria.**

Per l'impiego di lampade portatili devono essere utilizzate lampade elettriche a bassa tensione.

3.1.13 **Sono previste lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fuliggine, catrame, pece di carbone, polvere di legno duro, anche in maniera indiretta, come può succedere ad esempio nel caso di lavoratori addetti alla manutenzione e alle pulizie.**

Nel caso che un'attività lavorativa di manutenzione preveda fuliggine, catrame, pece di carbone, polvere di legno duro, anche in maniera indiretta, si opererà con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere, confinando e isolando le aree e restituendole poi decontaminate. Tali attività saranno programmate e svolte (come già in precedenza ribadito) in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei lavoratori della Struttura, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività. Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.14 **E' previsto utilizzo di ascensori e/o montacarichi per la movimentazione di carrelli in comune con altri lavoratori.**

Non superare la portata e affollamento massimo dell'ascensore. Bloccare le ruote dei carrelli una volta entrati in cabina e verificare preventivamente che non ci siano parti impigliate. Non manomettere/modificare in alcun modo gli impianti/attrezzature. Può effettuare manovre solo il personale autorizzato dal committente e addestrato adeguatamente. È disponibile l'I.O. specifica presso i DEC/Direttori dei Lavori. L'appaltatore, prima di utilizzare l'impianto, deve verificare che non ci siano intralci con il materiale trasportato, che ci sia sufficiente spazio di movimento e manovra e che non si possano verificare indebiti incastri con le parti in movimento. L'appaltatore che acceda alle aree ove siano presenti gli impianti, disattiva preventivamente l'alimentazione prima di operare in alcun modo su detti impianti e sulle parti di essi in movimento e adotta misure specifiche atte ad impedire il contatto con le parti in movimento.

3.1.15 **Sono previste lavorazioni in zone con pericolo di investimento dei lavoratori dell'impresa appaltatrice per transito di carrelli elevatori e/o mezzi in movimento in generale.**

Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti. Segnalare e segregare aree impedendo i passaggi con rischio di caduta di materiale. Non sostare in aree di transito con rischio di investimento. Prima di accedere a qualunque area verificarne la resistenza al carico. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.16 **Carico, scarico e trasporto di materiali ed attrezzature.**

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). È vietato l'uso di mezzi a motore (transpallet, muletti) ma è consentito solo l'uso di mezzi a spinta. Nel caso di trasporti su percorsi accidentati o difficili (per esempio scale) sarà cura della ditta adottare tutte le idonee misure per il trasporto in sicurezza senza ostacolare le vie di transito e le vie di fuga, anche ripartendo i carichi in porzioni minori. Il materiale deve essere stoccato in aree idonee, secondo le indicazioni del RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori senza arrecare alcun ingombro, rischio incendio, rischio di crollo, schiacciamento, caduta, rischi elettrici da incendio.

3.1.17 **Sono previste lavorazioni con rischio di punture, perforazioni, tagli e/o abrasioni, urti, ustioni, schiacciamenti per gli altri lavoratori e/o pubblico presente.**

Pianificare le operazioni necessarie a prevenire simili eventi visionando preventivamente gli ambienti dove possano essere presenti sporgenze, elementi acuminati o taglienti.

Interdizione delle aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere, recinzioni, protezioni tali da impedire il passaggio o l'esposizione, di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché mediante la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI. Adottare modalità operative atte ad impedire l'esposizione a tali rischi.

3.1.18 **Sono previste lavorazioni con rischio di urti, colpi, impatti e/o compressioni per gli altri lavoratori e/o pubblico presente.**

Pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento.

Interdizione delle aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché mediante la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.19 **E' previsto intralcio di vie di fuga o corridoi o passaggi.**

All'inizio della giornata lavorativa occorre che l'appaltatore si assicuri che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Individuare percorsi alternativi che garantiscano un sicuro ed efficace esodo di tutte le persone presenti nel luogo di lavoro nel rispetto della normativa vigente e segnalarli.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio. È vietato intralciare/ostruire le vie esodo e i passaggi, manomettere i sistemi di sicurezza e i presidi di emergenza, in generale adottare comportamenti pericolosi per sé stessi o gli altri. Le aree di intervento delle ditte appaltatrici devono essere ben separate e segnalate con apposta segnaletica.

3.1.20 **E' prevista momentanea disattivazione di specifiche misure di protezione antincendio per interventi manutentivi quali: impianto rivelazione fumi; impianto allarme antincendio; impianto di spegnimento (idranti); impianto di spegnimento (naspi); impianto di illuminazione di sicurezza; bloccaggio in apertura di porte o serrande resistenti al fuoco REI; realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco (REI); altri sistemi di spegnimento (estintori).**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza, dell'Ufficio Tecnico servizio LOG, al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, tali interruzioni sono possibili fuori orario di lavoro e in assenza di personale, solo in casi eccezionali in orario di lavoro. I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di interruzione della specifica fornitura ed è stata data informativa alle squadre di emergenza e al Responsabile di sede. Deve essere data informativa a tutto il personale. È vietato effettuare lavorazioni che possano compromettere la gestione delle emergenze.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Al termine dei lavori/lavorazioni, il sistema di rivelazione ed allarme in particolare, e tutti gli impianti di protezione antincendio in generale, devono essere provati.

Per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato ai sensi del D.M. 1° settembre 2021 e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. È vietato alterare in alcun modo, senza autorizzazione dell'Istat (Ufficio Tecnico servizio LOG), le caratteristiche protettive, tecniche o tecnologiche di strutture o impianti. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.21 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di sostanze estremamente infiammabili, facilmente infiammabili e/o infiammabili.**

È sempre vietato il deposito di materiali infiammabili nelle sedi ISTAT, se non in quantità minime per l'uso giornaliero in luoghi e contenitori appositi. In ogni caso, tali depositi devono essere sottoposti a valutazione del responsabile antincendio per il parere di competenza. Le sostanze infiammabili, quando possibile, devono essere sostituite con altre meno pericolose (per esempio adesivi a base solvente organico dovrebbero essere sostituiti con altri a base acquosa).

3.1.22 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di agenti chimici pericolosi (ACP) quali ad esempio vernici, smalti, siliconi, gas, detergenti, sostanze irritanti, disinfettanti, disinfestanti.**

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze/miscele chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio deve mantenersi irrilevante per la salute e basso per la sicurezza per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequenti sono: contatto (pelle, occhi) con liquidi e polveri (corrosivi, caustici, solventi), inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o prodotti utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento. Il rischio può originarsi nell'uso di detergenti, disinfettanti, decalcificanti, antiparassitari o altri agenti chimici pericolosi per le pulizie, disinfezione, disinfestazione dei locali o prodotti per la manutenzione ordinaria e straordinaria, o di altri prodotti utilizzati dalle ditte di manutenzione e di lavori in genere. La disinfestazione e tutte le lavorazioni che possono esporre ad ACP di rischio non irrilevante per la salute devono avvenire fuori orario di lavoro da ditta appaltatrice specializzata, confinando le aree, decontaminandole prima del rilascio, non disperdendo i prodotti nell'ambiente e senza esposizione a rischi dei lavoratori Istat o di altre ditte appaltatrici o terzi. Inoltre devono essere rilasciati gli ambienti ben decontaminati. Non devono essere creati ambienti a rischio Atex o rischi per la sicurezza. In caso di agenti chimici pericolosi (le sostanze detergenti o prodotti di pulizia, sanificazione ecc.) volatili (rappresentano un rischio di

inalazioni) potrebbe essere necessario per la ditta appaltante utilizzare specifici DPI (es.: maschere facciali); utilizzare sempre armadi chiusi per la custodia dei prodotti (per le pulizie, materiali, ecc.…) e per le necessità dell'impresa; tutti i prodotti chimici utilizzati dalle imprese (ad es. di pulizie) debbono essere conformi alla normativa vigente e utilizzati secondo le schede tecniche e di sicurezza (da custodire in situ); il locale dove sono eseguite le pulizie o le altre lavorazioni deve essere sempre aerato ed deve essere eliminato ogni residuo prima dell'utilizzo; è vietato lasciare incustoditi prodotti chimici e i relativi contenitori. Ove necessario, deve essere presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi (RUP/DEC/Responsabile del contratto). Tutti i contenitori devono essere regolarmente etichettati ai sensi del regolamento n.1272 CLP e s.m.i. e REACH. Le schede di sicurezza di ogni appaltatore devono essere presenti nelle sedi di lavoro e messa a disposizione del committente attraverso il DEC/RUP/Responsabile del contratto. Tutti gli appaltatori che usano agenti chimici pericolosi devono farlo con miscele/sostanze di minor rischio possibile per l'uomo e per l'ambiente, alle maggiori diluizioni e non esponendo in alcun modo altri lavoratori che non riguardino l'appalto specifico a suddetti rischi. Inoltre gli appaltatori dovranno conservare, sotto propria responsabilità, tutti i prodotti in modo adeguato, con specifica segnaletica e impedendo l'accesso e l'uso al personale non autorizzato. Ogni appaltatore deve mantenere e garantire i livelli di rischio per salute e sicurezza alle condizioni minime possibili, fornendo, a richiesta, giustificazione e tutta la documentazione tecnica necessaria dei prodotti/mezzi utilizzati che dimostri di aver garantito tali livelli e adottando, se necessario, specifiche misure di prevenzione e protezione. Sono vietate diluizioni da soluzioni concentrate in Istituto, i prodotti devono essere pronti all'uso nella concentrazione minima possibile, non devono avvenire dispersioni incontrollate dei prodotti, né contaminazioni delle aree non oggetto della lavorazione che possano esporre indebitamente ai prodotti. È vietato utilizzare prodotti non dell'appaltatore. In caso di spandimento di sostanze/miscele o rifiuti pericolosi chimici segnalare immediatamente la situazione anomala ai referenti Istat contattabili con l'aiuto della guardiania e nel rispetto delle misure di emergenza previste, contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica previste nelle SDS. Se presente nel locale e previsto dalla SDS, coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti), mai con carta o stracci; è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali, allertando del pericolo i presenti nelle aree interessate e adiacenti. Vietato contaminare in alcun modo le aree di lavoro, quelle limitrofe o connesse e l'ambiente esterno. Nei lavori le opere di demolizione e carteggiatura o trattamenti con agenti chimici dovranno essere eseguite secondo idonee procedure, prevedendo l'uso di prodotti che evitino la liberazione di polveri inerti, vapori o agenti chimici pericolosi, di utensili dotati di sistemi aspiranti, effettuando sempre il ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni; le aree interessate dovranno essere segregate mediante teli di polietilene su telai di legno, a tutta altezza, evitando la formazione di fessure per il passaggio delle polveri o altro. E' vietato esporre il personale, altri lavoratori o persone in genere ad ACP; se è necessario l'ingresso in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale; se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose e il livello di rischio non è irrilevante o basso, si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dall'appaltatore e in ogni caso non devono essere esposti lavoratori Istat. Attività di bonifica, sanificazione, disinfezione, disinfestazione che necessitano l'uso di agenti chimici pericolosi dovranno avvenire confinando le aree, impedendo la dispersione delle sostanze/miscele in aree non interessate o contigue o attraverso cavedi o aree comunicanti, in assenza di lavoratori non specificatamente interessati alla specifica attività e dotati di idonee misure di prevenzione e protezione e DPI e fuori orario di lavoro Istat, impedendo gli accessi al personale non autorizzato e apponendo avvisi. Inoltre tutte le aree prima di poter essere riutilizzate dovranno essere, a loro volta, bonificate da ogni possibile residuo di agenti chimici pericolosi attraverso la pulizia approfondita delle superfici e l'areazione degli ambienti. Durante la bonifica gli impianti di areazione dovranno essere mantenuti spenti e impedita la diffusione degli ACP negli stessi. Dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anticaduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI).

Polveri, fibre

Durante le operazioni di pulizia dei locali, delle attrezzature e dei mezzi meccanici, nonché la sostituzione dei toner, non devono essere presenti lavoratori al contorno e si deve evitare l'emissione di polveri e la diffusione delle stesse utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le eventuali polveri captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Devono essere utilizzati indumenti di lavoro e

DPI idonei, quali grembiuli, occhiali, guanti, mascherine monouso. In caso di polvere e rischio di inalazione, custodire e limitare, il più possibile, il deposito di toner esausti; razionalizzare i depositi di carta in genere, al fine di limitare il sollevamento della polvere.
È necessario procedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere; non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi, utilizzare scope a frange;
bagnare periodicamente i materiali di risulta, specie quelli delle demolizioni, al fine di evitare il sollevamento delle polveri.

Getti, schizzi

Durante le attività (ad esempio nelle operazioni di manutenzione delle macchine e degli impianti), i lavoratori possono essere esposti ad agenti chimici pericolosi (ad esempio oli minerali e derivati); in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi o di terzi con la pelle dell'operatore. Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Gas, vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

Qualora non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuali per la protezione delle vie respiratorie.
L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno effettuati fuori orario di lavoro e comunque in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo e da rilasciare le aree decontaminate. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale o la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). Non usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile o esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare i prodotti ed essere tenute a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Tutti i prodotti devono essere utilizzati, conservati e stoccati sotto chiave secondo le indicazioni della SDS e nella condizione di rischio irrilevante/basso per i lavoratori Istat.
Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Prima di restituire l'area a Istat è necessario verificare l'assenza di eventuali residui di ACP nelle superfici o nelle aree, se necessario areare bene gli ambienti, rimuovere eventuali tracce dalle superfici fino a completa eliminazione. Le imprese appaltatrici devono fornire preventivamente le schede di sicurezza aggiornate secondo il regolamento REACH del 2006 e CLP n. 1272 al committente, che può chiedere la sostituzione di prodotti pericolosi e operare in modo da non esporre altri lavoratori ai rischi specifici della propria attività.

3.1.23 **Sono previste attività con presenza di sostanze nocive quali: aerosol; gas; vapori; polveri e fibre; getti e schizzi.**

Nel caso che un'attività lavorativa di manutenzione preveda lo svilupparsi di polveri e fibre, aerosol, gas, vapori, getti o schizzi, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e svolte (come già in precedenza ribadito) in assenza di terzi sul luogo di lavoro garantendo la qualità dell'aria.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei lavoratori della Struttura, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire e confinare le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e teli e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.24 **E' previsto accumulo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo, di materiali combustibili e/o depositi di avanzi delle lavorazioni, quali carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.**

I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente fuori dell'edificio.

Dove è possibile, occorre che il quantitativo dei materiali infiammabili o facilmente combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.

I quantitativi in eccedenza devono essere depositati in appositi locali od aree destinate unicamente a tale scopo con caratteristiche idonee.

Il deposito di materiali infiammabili deve essere realizzato in luogo isolato o in locale separato dal restante tramite strutture e contenitori resistenti al fuoco e vani di comunicazione muniti di porte resistenti al fuoco.

Sostituire prodotti infiammabili con altri meno pericolosi. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.25 **E' prevista movimentazione manuale dei carichi.**

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle aree di lavoro, dovranno essere concordate con il RUP/DEC/Responsabile del contratto/Responsabile di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati evitando in ogni modo interferenze con altre lavorazioni e ostruzioni delle vie di circolazione o esodo. Garantendo la solidità e stabilità dei materiali e della loro collocazione, è prevista verifica della stabilità e solidità dei siti di deposito da parte del DEC. La movimentazione deve avvenire con ausili a norma non motorizzati e dotati di certificazione e documentazione. Apporre segnaletica specifica, verificare gli ancoraggi prima di collocare il materiale, segnalare al RUP/DEC/Responsabile del contratto/Responsabile di sede eventuali anomalie. Disporre i carichi non eccedendo le portate di massa e garantendo la stabilità e gli ingombri per il passaggio di mezzi e persone. Dotare i lavoratori di adeguati DPI. Se si utilizzano scaffalature è necessaria la verifica preventiva degli ancoraggi e della portata da parte della ditta appaltatrice.

3.1.26 **E' prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari.**

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento nella Struttura, dovranno essere concordate con il RUP/ DEC/Responsabile di contratto/Responsabile di sede/Responsabile della linea di attività che gestisce il contratto, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza. In ambienti Istat è vietato l'uso di muletti, macchinari a motore mobili o altro. Il trasporto dovrà avvenire con un preposto che garantisce che non vengano ostruiti i percorsi e le vie di esodo, che il carico venga trasportato in sicurezza senza arrecare danno alcuno a persone o strutture e che tale trasporto avvenga in assenza del personale non autorizzato. La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Movimento delle merci all'interno dell'unità produttiva.

Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Possono essere utilizzate solamente attrezzature rispondenti alle norme di settore. È vietato l'uso dei muletti o apparecchi a ruote alimentati. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo delle attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.27 **E' prevista l'effettuazione di lavori in quota con rischio di caduta del lavoratore, di oggetti e/o materiali dall'alto.**

Per interventi eseguiti in quota durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree sottostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza continuativa di un preposto tecnico della ditta incaricato per l'esecuzione di verifiche giornaliere di sicurezza sull'efficacia di tutte le misure di prevenzione necessarie, di tutte le fasi di lavorazione, della delimitazione realizzata, della segnaletica esposta, della robustezza degli ancoraggi dei DPI e degli appostamenti necessari. Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. È obbligatorio l'uso di DPI anticaduta. È necessario che il RUP verifichi i passaggi in modo da impedire inciampi, cadute, scivolamenti e garantire comunque i passaggi obbligatori. Dotare i lavoratori di adeguati DPI. Conservare sul luogo delle lavorazioni il POS dell'Appaltatore.

3.1.28 **E' previsto utilizzo di trabattelli e/o piattaforme elevatrici.**

Interdire le aree sottostanti e adiacenti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

3.1.29 **Presenza di lavoratori poco formati, informati e addestrati all'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali pericolosi.**

I lavoratori che usano macchinari, attrezzature o manipolano sostanze chimiche pericolose devono essere adeguatamente addestrati sulle misure di sicurezza da osservare. Prevedere interventi per le attività impattanti che avvengano fuori orario di lavoro del committente. I lavoratori devono essere anche a conoscenza delle proprietà delle sostanze, attrezzature, macchinari, impianti, strutture e delle circostanze che possono incrementare il rischio per la sicurezza o per la salute, nonché delle misure da adottare in caso di emergenza ricomprese nel piano di emergenza aziendale.

3.1.30 **Sono possibili interventi straordinari di lavorazioni non programmate; possibile sovrapposizione dei tempi di esecuzione di lavori/lavorazioni non programmati in precedenza; possibile slittamento di orario di intervento e/o di lavoro rispetto a quello prestabilito.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori ha rilasciato il permesso di interruzione della specifica fornitura. Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti la sovrapposizione e le interferenze con altre lavorazioni, valutandone i rischi e predisponendo le relative misure per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze con un preposto della committenza. Al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito. Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

3.1.31 **E' prevista temporanea interruzione dell'impianto di: condizionamento, riscaldamento, idraulico o altri impianti, ecc.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza (Ufficio Tecnico servizio LOG), al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e fuori orario di lavoro.

3.1.32 **Sono previste attività con presenza di: campi elettromagnetici.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza (RUP), al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente. Prima dell'attività: segnalare, delimitare e perimetrare con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. Tutti i presenti devono essere informati sulla modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione a campi elettromagnetici. Tutti gli operatori devono essere preventivamente informati e formati sulle modalità di corretto svolgimento delle attività e sulla necessità di impiego dei DPI. Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici e in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

Concordare l'accesso alle zone tecniche e ai CED con gli uffici competenti e limitarlo al personale autorizzato; ove necessario, per livelli superiori al livello di azione, sarà presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni e i divieti connessi.

3.1.33 **Sono previste attività con produzione di: rumore o vibrazioni in genere.**

Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, effettuare il confinamento e l'isolamento acustico, l'eventuale desolidizzazione dei macchinari della sorgente di vibrazione dalle strutture portanti, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Effettuare le lavorazioni in orari a minor impatto. Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili.

In generale le attività più rumorose sono quelle di movimentazione dei carichi e di pulizia con mezzi meccanici, che peraltro non comportano ancora particolari azioni di tutela.

3.1.34 **Sono previste attività in lavoro notturno ed in presenza di freddo.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti strutture/impianti con il RUP/DEC/Responsabile che gestisce il contratto, al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, con particolare attenzione alle misure in caso di emergenza (uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, estintori ecc.). Gli accessi devono essere preventivamente autorizzati.

3.1.35 **Sono previste attività o ambienti che possono esporre i lavoratori ad agenti biologici e microrganismi in grado di provocare infezioni (presenza di piccioni, roditori, animali, insetti, legionella, ambienti malsani, depositi di acqua, , interventi su impianti, luoghi tecnici, agenti microbici (virus, batteri, fungi es: coronavirus, ecc.))**

Rischio biologico: Il D.lgs. 81/08 e s.m.i. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo o inalatorio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti, depositi di acqua stagnante o contatto con impianti (legionella ecc.). Non ci deve essere contatto con acqua stagnante se prima non è stata fatta una disinfezione con

ipoclorito di sodio o altri agenti cloranti. È un rischio ubiquitario presente negli ambienti, soprattutto negli impianti di condizionamento e di quello idrico-sanitario o aree ove presente abbandono di rifiuti, ambienti tecnici, magazzini, archivi, biblioteche, in cui si può verificare la presenza di animali e loro eiezioni, insetti, roditori microrganismi in genere (legionella, cariche microbiche, batteri, virus, cariche fungine altro). È obbligo negli ambienti a rischio per l'appaltatore utilizzare idonei DPI durante gli interventi. La ditta appaltante tramite il Responsabile del contratto deve acquisire preventivamente tutte le informazioni necessarie dall'Ufficio Tecnico su impianti e strutture per poter definire correttamente le modalità di intervento più sicure e per non esporre terzi ai rischi di detta attività; inoltre l'appaltatore deve effettuare con il RUP/DEC/ DEC/Responsabile del contratto/Responsabile di sede/Direttore dei lavori sopralluoghi specifici e mirati a reperire le informazioni necessarie per definire le necessarie misure di prevenzione e protezione. La bonifica non deve contaminare in alcun modo né gli ambienti di lavoro né gli impianti, né esporre lavoratori non coinvolti nell'appalto a rischi specifici (chimici, biologici ...). Tutta l'attività deve avvenire senza esporre lavoratori terzi. I rifiuti di origine organica a possibile rischio biologico devono essere raccolti in contenitori dedicati e inviati allo smaltimento. Prima di effettuare qualunque attività devono essere ispezionati gli ambienti ove operare con il RUP/DEC/Responsabile del contratto/Responsabile di sede e attuare le misure di prevenzione e protezione necessarie. È obbligatorio adottare le massime protezioni quando si interviene su impianti o ambienti malsani e idonei DPI. Se necessario, sarà presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

Concordare preventivamente, con l'amministrazione referente, le procedure per la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti all'interno e all'esterno del luogo di lavoro; trasferire in luogo sicuro prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori; il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso; le attrezzature per il lavaggio dei bagni (mop, scope, ecc.) non devono essere usate per la pulizia degli altri locali e devono essere sottoposte ad una pulizia e successiva detersione più accurate. Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite tutte le verifiche e le procedure atte ad eliminare il possibile rischio biologico, come esplicativo di seguito riportato: effettuare la disinfezione dei materiali a possibile rischio biologico con agenti specifici, utilizzare i necessari DPI. Per quanto possibile, gli interventi di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti o liquidi a possibile rischio biologico, devono avvenire secondo specifiche modalità operative, in condizioni di sicurezza e utilizzando contenitori adeguati e identificabili. Non stoccare rifiuti biologici o contaminati da agenti biologici all'interno degli ambienti di lavoro, ma eliminarli il prima possibile conferendoli a discarica come da legge.

Gli interventi devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze ad alcun rischio di esposizione. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare i contenitori, anche se vuoti, incustoditi o con modalità che possano contaminare gli ambienti. Tutti i rifiuti devono essere correttamente etichettati. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Eventuali presenze di organismi infestanti devono essere evitate attuando programmi di disinfestazione efficaci e fuori l'orario di lavoro o in aree ove non sia presente personale. È fatto obbligo ai lavoratori incaricati del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti o liquidi a possibile rischio biologico, segnalare tempestivamente al preposto l'eventuale incidente. Tutte le ditte appaltanti devono porre la massima attenzione e adottare misure di prevenzione specifiche per gli interventi in ambienti tecnici, su impianti o ambienti o attività con rischi specifici. Per gli interventi sugli impianti idrici o aeraulici o ogni altro tipo di impianto e struttura, per il quale è possibile la presenza di rischio biologico da microrganismi (legionella o altri agenti microbici) è necessario che prima di iniziare a lavorare la ditta richieda al committente, tramite RUP/DEC/Responsabile del contratto/Responsabile di sede/Direttore dei lavori, le informazioni specifiche su detti impianti. In alcune parti di impianti è possibile la presenza di detti microrganismi, tra cui legionella, per i quali l'appaltatore dovrà adottare sempre rigorose misure di prevenzione e protezione specifiche. In ogni caso sono da considerarsi rischi peculiari di tali impianti per cui dovrà sempre utilizzare misure di prevenzione e protezione specifiche per il rischio biologico e i relativi DPI.

MISURE di prevenzione e protezione igienico-sanitarie

La presenza di Coronavirus è possibile e ubiquitaria.
Ogni attività potrà essere svolta solo dietro autorizzazione del RUP del singolo appalto e nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IGIENICO-SANITARIE GENERALI PER LE SEDI ISTAT DI ROMA

L'Istituto Nazionale di Statistica, di concerto con il medico competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, delle sedi romane, ha provveduto ad aggiornare le Misure di Prevenzione e Protezione igienico sanitarie per i luoghi di lavoro in cui opera il personale Istat, in linea con l'evoluzione epidemiologica per la quale l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato concluso lo stato di emergenza pandemica da Covid-19 riconducendo la gestione della prevenzione a tali infezioni nell'ambito delle misure ordinarie da adottare per il controllo e il contrasto delle ordinarie malattie infettive respiratorie.
In particolare è importante rispettare le usuali misure igienico sanitarie ormai ben conosciute al personale quali:

- si raccomanda di **non accedere o permanere** nelle sedi Istat in caso si presentino chiari ed evidenti sintomi tipici Covid-19 (**alterazione della temperatura (>37.5°), sintomi di influenza, infezione respiratoria**, **soprattutto, tosse e difficoltà respiratoria,** dolore toracico, dolore muscolare, mal di gola, rinorrea (naso che cola), arrossamento delle congiuntive, assenza di gusto anche iniziale, assenza di olfatto anche iniziale, diarrea, nausea e/o vomito, stanchezza eccessiva, mal di testa) ma contattare tempestivamente il proprio medico curante e adottare le indicazioni da lui ricevute;
- in eventuale riscontro di positività se si è sintomatici, è necessario di restare a casa fino al termine dei sintomi; è sempre raccomandato avvisare il proprio Medico di Medicina Generale;
- in eventuale riscontro di positività, se asintomatici, è possibile continuare a lavorare con le seguenti precauzioni: indossare sempre la protezione respiratoria FFP2, permanere in stanza singola oppure, ove non attuabile, prevedere il lavoro da remoto o organizzazione del lavoro evitando la compresenza di colleghi, mantenere distanza dai colleghi, curare l'igiene delle mani;
- coloro che risultano positivi anche se asintomatici devono evitare i luoghi comuni ed i luoghi affollati indi per cui non partecipare alle riunioni in presenza;
- per coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è raccomandato effettuare un tampone nasofaringeo antigenico rapido o molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 alla prima comparsa dei sintomi;
- aerare durante la giornata gli ambienti ove si risiede favorendo ricambio d'aria naturale con aria esterna;
- lavare spesso le mani o detergerle con apposita soluzione igienizzante;
- per le misure generali di tutela si raccomanda di mantenere comunque una costanza delle buone prassi dell'etichetta respiratoria (starnutire nel fazzoletto o nell'incavo del gomito anche quando starnuti occasionali non riconducibili direttamente a sintomi respiratori) ed evitare sempre abbracci o strette di mano;
- allocazione del personale nelle stanze, secondo la capienza della stessa (per il piano mezzanino della sede di Piazza Marconi è utilizzabile secondo la capienza prevista);
- si raccomanda di informare tempestivamente e responsabilmente l'Istituto della presenza di qualsiasi sintomo avvertito dal singolo e riconducibile ad infezione da Sars-Cov-2 durante l'espletamento dell'attività lavorativa in sede, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti indossando protezioni respiratorie di tipo FFP2; il singolo interessato deve contattare tempestivamente il proprio medico curante e adottare le indicazioni da lui ricevute; deve altresì allontanarsi dal posto di lavoro e eseguire un tampone nasofaringeo antigenico rapido o molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2;
- si raccomanda l'igienizzazione delle mani prima e dopo l'utilizzo di macchine erogatrici liquidi e snack.

L'Amministrazione garantisce negli spazi comuni e in precisi punti scelti la presenza di detergenti igienizzanti segnalati da apposite indicazioni.

Viene effettuata la pulizia giornaliera con igienizzazione in tutti gli ambienti dell'Istituto, come stanze e postazioni di lavoro nonché delle superfici e delle strumentazioni di uso sia degli uffici (es. tastiere, mouse, schermi touch, stampanti, fotocopiatrici, ecc.) e delle attrezzature di lavoro ad uso promiscuo.

In tutti gli ambienti di lavoro vengono adottate misure che consentono il costante ricambio dell'aria, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica controllata.

N.B. (Nelle unità produttive in cui vengono segnalati casi accertati COVID-19, l'Istituto garantisce, come già detto in precedenza, che si procede quotidianamente alla igienizzazione della postazione di lavoro del soggetto positivo nonché alla ventilazione degli ambienti.)

Le **riunioni** o altre attività ove vi è obbligo di presenza potranno avvenire, nelle sale dedicate a tale scopo e si raccomanda il rispetto delle seguenti misure:

- adeguata pulizia di tutti i locali e delle superfici di contatto;
- sufficiente areazione dei locali da considerarsi in base al numero dei partecipanti.

I **corsi di formazione** devono seguire le regole come sopra dettate in merito alle riunioni.
I lavoratori che sono invece destinatari di misure di prevenzione aggiuntive dovranno richiedere, per eventuali missioni, il parere del Medico Competente.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze, che operino nello stesso sito produttivo Istat (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza etc.), risultati positivi ad un tampone COVID-19, il fornitore/appaltatore dovrà:

informare immediatamente il committente tramite il RUP di riferimento in modo da avvertire coloro che rientrano nei contatti stretti per vigilare responsabilmente sulla eventuale comparsa di sintomi.

L'Istituto fornisce, alle imprese appaltatrici ed agli esterni, informativa completa dei contenuti del presente protocollo e vigila attraverso i RUP, i DEC e le direzioni responsabili affinché i lavoratori delle stesse o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

SORVEGLIANZA SANITARIA ED ALTRE ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria è in regolare corso di svolgimento ed è garantita dal Medico Competente.

Sono state già definite misure specifiche per i lavoratori e le lavoratrici fragili e rimane la possibilità, fino al 31 dicembre 2023 salvo proroghe o diverse disposizioni governative, che il lavoratore possa sempre richiedere ulteriore visita straordinaria al medico competente all'aggravarsi di condizioni di salute e non solo limitatamente al Covid-19; coloro che lo necessiteranno saranno oggetto di misure ulteriori a tutela della loro salute.

La richiesta di visita dovrà essere inoltrata dal/dalla singolo/la lavoratore/lavoratrice alla mail sorv_sanitaria@istat.it ed in copia (cc) alla mail del medico competente "medico-competente@istat.it" e dovrà riportare nell'oggetto "richiesta di visita straordinaria per sorveglianza sanitaria eccezionale". Questa è la mail da dove normalmente il dipendente riceve le convocazioni di visita da parte della DCRU. La mail verso questo indirizzo non deve contenere allegati o notizie sanitarie del lavoratore ma deve avere come unico testo la seguente dicitura: "Si richiede visita straordinaria del medico competente".

In sede di visita medica il lavoratore potrà esibire al Medico Competente certificazioni e referti così come la certificazione redatta dal proprio medico curante attestante condizione di fragilità secondo le indicazioni contenute nel testo del Decreto del 4 febbraio 2022 (decreto interministeriale emanato a firma congiunta del Ministro della Salute, Ministro del Lavoro e Ministro per la Pubblica Amministrazione pubblicato in G.U. il 11/02/2022).

Inoltre, su richiesta del lavoratore e previo consenso del Dirigente dello stesso, il MC, per gli aspetti strettamente sanitari, potrà valutare l'opportunità di eventuali proposte di misure alternative temporanee non prescrittive rispetto al giudizio di idoneità (e che quindi non comportano l'emissione di un nuovo giudizio di idoneità alla mansione specifica) connesse a particolari problemi di mobilità.

Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (infatti l'articolo citato prevede la visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), che nel caso citato dell'ospedalizzazione impone la verifica dell'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischiosità, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il lavoratore avviserà DCRU di aver fatto richiesta al medico competente di visita di rientro e richiederà direttamente al Medico Competente l'appuntamento per la visita; successivamente il Medico Competente avviserà il dipendente e DCRU dell'appuntamento per la visita medica.

Effettuata la visita e valutate le condizioni, il Medico Competente rilascerà giudizio di idoneità alla ripresa del servizio o di inidoneità alla ripresa del servizio inoltrandolo al lavoratore ed a DCRU per conto del Datore di Lavoro.

Il Medico Competente

Dott. Adeodato Sparano

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Ing. Giacomo Guerriero

Il Direttore Generale

Dott. Michele Camisasca

3.1.36 **Sono previste attività che possono esporre ad amianto.**

All'interno delle unità produttive sono presenti materiali contenenti amianto censiti e caratterizzati ed è disponibile per la consultazione nell'Intranet il Piano di Manutenzione e Controllo dell'Amianto. È nominato il Responsabile del piano di manutenzione e controllo presso l'Ufficio Tecnico servizio LOG che ne gestisce le attività. Il Responsabile del Piano di Manutenzione e Controllo dell'Amianto verifica almeno annualmente lo stato dei materiali e aggiorna la documentazione presente nel sito aziendale.

È fatto assoluto divieto alle ditte appaltatrici di alterare in alcun modo i suddetti materiali o materiali sospetti. È consentita unicamente la pulizia non invasiva delle pavimentazioni viniliche e le lavorazioni che non alterano le strutture e non liberano in alcun modo fibre. Qualora vengano identificati materiali sospetti è necessario che venga avvisato il Responsabile del Piano di Manutenzione e Controllo dell'Amianto e che vengano fatti accertamenti sui suddetti materiali, in ogni caso non possono essere in alcun modo alterati. Gli accessi nelle aree con presenza di amianto a vista deve avvenire con idonei DPI.

L'Istituto comunica alla ditta tramite il RUP/Direttore dei Lavori/Direttore esecuzione contratto/Responsabile del contratto risultati del censimento dell'amianto. La maggior parte dell'amianto presente risulta legato a matrice compatta o in condizioni confinate e comunque in buono stato e quindi con un basso indice di rilascio. Dovranno essere evitati contatti e/o urti accidentali con tali materiali al fine di non provocarne danneggiamenti. In caso si prevedessero lavori e/o qualora fosse necessario eseguire lavori/manutenzioni su elementi per i quali è stata rilevata la presenza di amianto, dovrà essere preventivamente interessato il responsabile per l'amianto per il programma di custodia, controllo e manutenzione per valutare procedure specifiche di prevenzione e nel caso in cui si dovrà provvedere alle operazioni di bonifica, verranno interessate idonee imprese abilitate con approvazione del piano di lavoro da parte dell'organo competente. Il PMCA è disponibile

nell'intranet per i RUP/DEC/ Responsabile del contratto/ Direttore dei lavori. In caso di ESEDI utilizzare sempre idonei DPI. Ogni attività sui MCA dovrà essere preventivamente valutata e definita con il RPMCA. Prima di effettuare qualsiasi attività/lavoro o opera che possa interessare i manufatti CA è obbligatorio contattare il RPMCA dr. Biondi. Non rimuovere, manipolare, forare, rompere i MCA. In caso di lavori o opere che possano interessare le strutture utilizzare idonei DPI per le vie respiratorie e in corrispondenza di essi. Durante l'esecuzione degli interventi non deve essere consentita la presenza di estranei nell'area interessata. L'area stessa deve essere isolata con misure idonee in relazione al potenziale rilascio di fibre: per operazioni che non comportano diretto contatto con l'amianto può non essere necessario alcun tipo di isolamento; negli altri casi la zona di lavoro deve essere confinata e il pavimento e gli arredi, eventualmente presenti, coperti con teli di plastica a perdere.

L'impianto di ventilazione deve essere localmente disattivato. Qualsiasi intervento diretto sull'amianto deve essere effettuato con metodi ad umido.

Eventuali utensili elettrici impiegati per tagliare, forare o molare devono essere muniti di aspirazione incorporata. Nel caso di operazioni su tubazioni rivestite con materiali di amianto vanno utilizzati quando possibile gli appositi "glove-bags".

Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza. I lavoratori che eseguono gli interventi devono essere muniti di mezzi individuali di protezione. Per la protezione respiratoria vanno adottate maschere munite di filtro P3 di tipo semimaschera o a facciale completo, in relazione al potenziale livello di esposizione. È sconsigliabile l'uso di facciali filtranti, se non negli interventi del primo tipo. Nelle operazioni che comportano disturbo dell'amianto devono essere adottate inoltre tute intere a perdere, munite di cappuccio e di copri-scarpe, di tessuto atto a non trattenere le fibre. Le tute devono essere eliminate dopo ogni intervento.

Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. I materiali utilizzati per la pulizia ad umido vanno insaccati finché sono ancora bagnati.

Procedure definite devono essere previste nel caso di consistenti rilasci di fibre:

- *evacuazione ed isolamento dell'area interessata (chiusura delle porte e/o installazione di barriere temporanee);*
- *affissione di avvisi di pericolo per evitare l'accesso di estranei; decontaminazione dell'area da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione con sistemi ad umido e/o con aspiratori idonei;*
- *monitoraggio finale di verifica.*

3.1.37 **Sono previste lavorazioni su linee o apparecchiature elettriche, telefoniche, fibre ottiche e cavi, qualsiasi tipo di impianti, come per esempio: idrico, riscaldamento, condizionamento, trattamento aria, antiincendio, elettrico, di sollevamento, telefonia, rete, videosorveglianza, ecc..**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni.

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite tutte le procedure per la messa in sicurezza atte ad eliminare tutti i possibili rischi (rischio elettrico, allagamento, incendio) e mettere in sicurezza le aree, se necessario avvisando l'Ufficio Tecnico servizio LOG.

Devono essere acquisite dal committente (tramite l'Ufficio Tecnico servizio LOG), tutte le informazioni tecniche e la documentazione necessarie ad evitare ogni rischio (schemi elettrici, funzionamento di impianti, presenza di impianti), procedure di gestione ed interventi in sicurezza, devono essere adottate misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad evitare il contatto con parti elettriche alimentate o cariche e ogni altro rischio proveniente da tali impianti. Devono essere predisposte misure specifiche in funzione della lavorazione che si deve effettuare. L'Ufficio Tecnico servizio LOG deve fornire preventivamente, anche coinvolgendo le proprietà, tutte le informazioni tecniche su impianti, attrezzature, strutture, tubazioni, solai, presidi, dispositivi, quadri ecc. e ogni altro elemento necessario allo svolgimento in sicurezza dell'attività ed essere informato su ogni attività/modifica sugli impianti. Sono vietate lavorazioni in presenza di personale Istat. Devono essere previste misure di sicurezza specifiche per impedire il contatto con parti alimentate, corti circuiti, archi elettrici, rischi incendio/esplosioni, proiezioni taglio, parti in movimento ecc. Eventuali modifiche degli impianti devono essere concordate e autorizzate dall'Ufficio Tecnico servizio LOG e deve essere fornita ad esso tutta la documentazione prevista di legge, certificazioni, conformità, ecc.

Per tutte le lavorazioni le imprese hanno l'obbligo di segnalare la presenza di fori aperti, carotaggi in corso, ecc.

Gli impianti devono essere sottoposti a manutenzione e a verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti e sono gestiti dall'Ufficio Tecnico servizio LOG, che ne cura anche la documentazione. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate e, ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche dell'Ufficio Tecnico servizio LOG prima di autorizzare gli accessi. Prima dell'accesso a tali locali, le ditte appaltatrici devono essere autorizzate per l'espletamento del contratto, ricevono dall'Ufficio Tecnico servizio LOG tutte le informazioni e la documentazione tecnica necessaria su impianti, attrezzature, schemi, presidi tecnici, caratteristiche degli ambienti, misure di prevenzione e protezione (resistenza al fuoco e/o protezioni elettriche) DPI, procedure di lavoro ai fini dell'espletamento dell'attività in sicurezza e devono essere state adeguatamente addestrate.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Delimitare opportunamente le aree di lavoro e, se possibile, separare fisicamente le aree interessate dall'attività per prevenire il passaggio di fumi, rumore e polveri, mediante anche segnaletica orizzontale. Dopo l'esecuzione delle operazioni provvedere alla pulizia dell'area di lavoro. Concordare con la committenza ed il Coordinatore della Sicurezza i percorsi di accesso alle aree di lavoro. Concordare con la committenza ed il Coordinatore della Sicurezza i percorsi per la movimentazione meccanica dei materiali. Fornire informazioni sui punti di fornitura di energia elettrica per l'allaccio di utenze varie da parte di tutti gli attori.

Comunicare tempestivamente i disservizi presenti. Dopo lo svolgimento delle attività eliminare materiali di risulta delle lavorazioni. Concordare con il committente ed il Coordinatore della Sicurezza le zona di deposito temporaneo dei materiali di allestimento, evitando di intralciare i passaggi e le vie di esodo (predisporre i materiali e le attrezzature all'interno del proprio spazio espositivo). Durante la movimentazione meccanica dei carichi vietare qualsiasi attività lavorativa in prossimità dei mezzi e delle zone. Predisporre cartelli di pericolo per movimentazione meccanica dei carichi.

3.1.38 **Rischio elettrico**

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze. Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione. La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettato; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare la dichiarazione di conformità. Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate. Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici. L'Ufficio Tecnico servizio LOG deve fornire alle ditte autorizzate tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'appalto in sicurezza rispetto ad impianti, attrezzature ecc.

In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.

Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile di sede e dell'Ufficio Tecnico servizio LOG che predefinisce anche le modalità e cautele da adottare. L'Ufficio Tecnico servizio LOG garantisce e gestisce la corretta conduzione di tutti gli impianti e conserva la relativa documentazione. Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. La ditta appaltatrice deve richiedere preventivamente all'Ufficio Tecnico servizio LOG tutte le informazioni e la documentazione necessarie per l'espletamento dell'appalto in sicurezza circa impianti, attrezzature, macchinari, ecc., concordando le modalità operative e le necessarie autorizzazioni.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, etc.) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione. Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi). Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, etc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio. Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, etc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare: cavi o attrezzature non isolati, linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono essere protette contro i contatti diretti, essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo, essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite); gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina; le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio disponibile tramite DEC. Non effettuare interventi su impianti, attrezzature, se non da autorizzazione del committente limitatamente all'appalto e dopo aver ricevuto tutte le informazioni e le autorizzazioni necessarie dall'Ufficio Tecnico servizio LOG. Ove necessario, deve essere presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. In caso di disattivazione temporanea di impianti tecnologici interessati dai lavori riferirsi al Responsabile di sede e all'Ufficio Tecnico servizio LOG; utilizzare componenti e apparecchi elettrici marchiati CE ed in buono stato di conservazione; verificare la potenza di assorbimento dell'apparecchiatura compatibile con il quadro di allacciamento; i cavi debbono essere disposti in modo da non creare inciampo, protetti da usura, colpi, impatti; è vietato lasciare cavi incustoditi; è vietato intervenire su impianti sotto tensione; non utilizzare prese volanti o multiple; l'utilizzo di prolunghe con avvolgicavo obbliga di srotolare completamente prima dell'uso. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.39 **Sono previste attività con presenza di ROA (sorgenti LASER)**

Per radiazioni ottiche si intendono tutte le radiazioni elettromagnetiche nella gamma di lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm. Lo spettro delle radiazioni ottiche si suddivide in radiazioni ultraviolette, radiazioni visibili e radiazioni infrarosse. Queste, ai fini protezionistici, sono a loro volta suddivise in:

Radiazioni ultraviolette: radiazioni ottiche di lunghezza d'onda compresa tra 100 e 400 nm. La banda degli ultravioletti è suddivisa in UVA (315-400 nm), UVB (280-315 nm) e UVC (100-280 nm);

Radiazioni visibili: radiazioni ottiche di lunghezza d'onda compresa tra 380 e 780 nm;

Radiazioni infrarosse: radiazioni ottiche di lunghezza d'onda compresa tra 780 nm e 1 mm. La regione degli infrarossi è suddivisa in IRA (780-1400 nm), IRB (1400-3000 nm) e IRC (3000 nm-1 – 1 mm).

Le sorgenti di radiazioni ottiche possono inoltre essere classificate in coerenti e non coerenti.

Le prime emettono radiazioni in fase fra di loro (i minimi e i massimi delle radiazioni coincidono), e sono generate da LASER, mentre le seconde emettono radiazioni sfasate e sono generate da tutte le altre sorgenti non LASER e dal Sole.

Tutte le radiazioni ottiche non generate dal Sole (radiazioni ottiche naturali) sono di origine artificiale, cioè sono generate artificialmente da apparati e non dal Sole. È vietato lavorare in aree che insistono nel raggio di azione di laser. Tali sorgenti devono riportare apposita segnaletica. Sono presenti sorgenti laser in alcune apparecchiature a fibra ottica, nei sistemi di comunicazione, in alcune apparecchiature tecniche e scanner speciali. Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza (RUP), al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.

Prima dell'attività segnalare, delimitare e perimetrare con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. Tutti i presenti devono essere informati sulla modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione a radiazioni. Tutti gli operatori devono essere preventivamente informati e formati sulle modalità di corretto svolgimento delle attività e sulla necessità di impiego dei DPI.

L'utilizzo di fotocopiatrici, e videoterminali, scanner o altre apparecchiature con sorgenti luminose o laser può comportare malattie agli occhi, anche solo per affaticamento: pertanto è necessario richiamare con avvisi le disposizioni d'uso delle suddette attrezzature. Gli addetti all'uso di attrezzature con sorgenti ROA devono essere adeguatamente informati, dotati di DPI idonei (occhiali) e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria. L'appaltante deve acquisire preventivamente il manuale d'uso dell'attrezzatura (sorgente) e adottare le necessarie protezioni. Altresì durante le lavorazioni non deve esporre terzi a tali rischi.
Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Durante l'attività gli addetti devono utilizzare i filtri oculari opachi inseriti nei dispositivi di protezione individuali idonei allo scopo; occorre evitare di rivolgere lo sguardo non adeguatamente protetto verso la fonte delle radiazioni per proteggersi dalle radiazioni termiche prodotte durante le lavorazioni; gli addetti devono utilizzare i guanti ed indossare abbigliamento adeguato. Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurino rischi per terzi, i lavori/lavorazioni stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.
Nel caso di sorgenti laser non esporsi mai alla radiazione emessa dalla sorgente senza apposite di protezioni. Utilizzare le apparecchiature secondo quanto previsto dal produttore e indicato nel manuale.
L'appaltatore chiede e riceve dal RUP/DEC detta documentazione tecnica, riportante dette informazioni e le modalità di corretto utilizzo dell'impianto o attrezzatura o macchinario.

3.1.40 **Sono previsti lavori in genere e di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile o altri lavori edili (lavori di cui all'allegati IV D.lgs. 81/08). Sono previsti cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di: opere fisse, permanenti o temporanee in muratura; opere fisse, permanenti o temporanee in cemento armato; opere fisse, permanenti o temporanee in metallo; opere fisse, permanenti o temporanee in legno o in altri materiali; linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici; opere stradali; opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti, impianti e strutture da parte dell'appaltatore alla presenza di un preposto della committenza (RUP) ed essere acquisite dalle strutture responsabili tutte le informazioni e la documentazione necessaria su impianti, strutture, attrezzature e schede di sicurezza dei prodotti utilizzati al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, anche in riferimento alla natura delle lavorazioni da effettuare (caratteristiche strutturali e statiche e relazioni tecniche nel caso di lavori ecc.). Le lavorazioni non dovranno pregiudicare le condizioni di sicurezza degli ambienti e impianti e dovranno essere considerate preventivamente tutte le misure preventive necessarie da adottare per evitare che le lavorazioni non ne alterino le condizioni di sicurezza. Al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito.
Prima dell'attività segnalare, delimitare e perimetrare con apposite schermature, la zona di svolgimento delle lavorazioni, in modo da evitare contaminazioni delle altre aree anche attraverso cavedi, impianti e esposizione a rumori molesti. Nelle aree ove non sono presenti idonei parapetti e/o opere provvisionali atte ad impedire il rischio di caduta dall'alto o di sfondamento, l'appaltatore, previa verifica preventiva degli ambienti, adotta idonee misure di prevenzione e protezione dal rischio di caduta dall'alto compresi i DPI. È fatto divieto di effettuare lavorazioni che possano esporre i lavoratori Istat e altri ad ACP (Agenti Chimici Pericolosi); le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. Tutti i presenti devono essere informati sulla modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione. Le aree devono essere ben segregate, isolate, segnalate, interdette al transito ai non addetti ai lavori, non devono essere diffuse in aree circondate da polveri, rumori, ACP, vibrazioni, non devono essere esposti a rischi del cantiere i lavoratori che operano

in zone limitrofe. Il cantiere non deve ostruire vie di esodo o passaggi, non deve recare danni strumentali all'edificio o agli impianti. Nei casi previsti devono essere nominate tutte le figure previste dalla norma (CSE, Direttore Lavori ecc.) Il RUP vigila sul rispetto di dette norme. L'attività deve essere coordinata con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e devono essere acquisite tutte le informazioni necessarie a impedire danni e a esporre i lavoratori a rischi o a danneggiare le strutture. Devono essere installate tutte le opere provvisionali a protezione dei lavoratori ISTAT (mantovane, parapetti, segregazioni, segnaletica, cartellonistica, impediti depositi pericolosi). Effettuare tutte le verifiche tecniche e strutturali preventive e degli apparati con il RUP per non arrecare danni all'Istituto e ai lavoratori. Acquisire tutte le informazioni necessarie per ridurre al massimo i rischi interferenziali.

È obbligatorio l'applicazione della normativa vigente in materia di cantieri temporanei o mobili con la redazione a seconda delle circostanze del Piano Operativo di Sicurezza (POS), e/o il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro (cantiere) mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Devono sempre essere garantite e mantenute libere le vie di esodo, previste dal PES Istat. Essere inoltre garantita la sicurezza di tutte le vie di circolazione e passaggi e impediti gli accessi al cantiere al personale non autorizzato. È vietato l'accesso al cantiere al personale non autorizzato; nel caso di interventi manutentivi Istat o emergenze di altro genere deve essere chiesta l'attività al cantiere e il passaggio in sicurezza degli impiegati o tecnici esterni Istat sia all'interno che verso le vie di fuga dell'edificio. Gli accessi avverranno dopo che il responsabile del cantiere avrà fermato le attività; coloro che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad accedere in area cantiere dovranno indossare idonei DPI forniti dall'appaltatore. L'accesso sarà garantito e coordinato, a cura dell'impresa, previa comunicazione e autorizzazione del Datore di Lavoro e nulla osta del CSE. Tutte le aree usate per lo stoccaggio del materiale non devono costituire pericolo, devono essere segregate e segnalate. Interventi eccessivamente rumorosi devono avvenire fuori dell'orario di lavoro. Tutte le ditte appaltanti si adeguano al PES Istat. I Responsabili di cantiere segnalano immediatamente ai Responsabili di sede ogni circostanza potenzialmente pericolosa anche al fine di eventuali emergenze che possano necessitare l'esodo della sede. In caso di necessità i Responsabili di sede, in accordo con i capisquadra, possono far evacuare la sede. Il trasporto dei materiali deve avvenire senza interferire con il personale dell'Istituto o le altre ditte, segregando e proteggendo i percorsi. L'uso di impianti deve essere concordato dall'Ufficio Tecnico servizio LOG che ne definisce le modalità a tutela della sicurezza dei lavoratori e delle strutture stesse. Ogni eventuale modifica dei percorsi di esodo deve essere comunicata preventivamente a tutte le parti interessate per gli obblighi di competenza e autorizzato. Opere provvisionali e mobili realizzate su scale o vie d'esodo devono essere realizzate dopo verifica di portata di carico del solaio e garantendo i passaggi e le vie d'esodo e nel rispetto delle condizioni di sicurezza. L'Ufficio Tecnico del servizio LOG fornisce le informazioni e la documentazione di legge su impianti, strutture e indicazioni sull'uso in sicurezza.

In caso di adiacenze con gli ingressi della sede deve essere garantito il passaggio per eventuali emergenze e la protezione di tutti i passaggi; le aree interne devono sempre lasciare disponibile e libera l'area di carico e scarico Istat e proteggere i passaggi; le movimentazioni saranno coordinate dall'impresa. In ogni caso deve essere garantito il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere oltreché degli impiegati sia all'interno che verso le vie di fuga, nonché il passaggio in sicurezza dei pedoni.

Le imprese segnalano immediatamente anche ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Per l'approvvigionamento del materiale e per il trasporto a discarica dei materiali di risulta le imprese utilizzeranno, di norma, le aree di cantiere e le parti comuni, come per esempio il passo carraio al piano terra di via Balbo 16, con orari definibili nelle prime ore della mattinata e comunque in accordo con le esigenze di carico e scarico Istat e degli eventuali orari di ZTL. Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori-esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra personale delle imprese e il personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri tra le Direzioni Lavori e i CSE di ambedue gli appalti per definire le relative procedure operative. Le aree utilizzate per il

cantiere come zone di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali devono essere protette, segnalate con segnaletica di sicurezza e illuminazione a norma e non devono costituire intralcio nelle aree esterne; ove previste installazioni di opere provvisionali e ascensori di cantiere devono essere previste segregazioni aderenti alle norme comunali integrate come da progetto a cura dell'impresa; in caso di adiacenze con gli ingressi della sede deve essere garantito il passaggio per eventuali emergenze e la protezione di tutti i passaggi. L'accesso al cantiere da parte dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori può avvenire dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria. Nelle aree oggetto dei lavori è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuni cartelli sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti, rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura delle ditte. Per l'eventuale utilizzo dei locali mensa (per cui è consigliabile stipulare specifico accordo con il gestore), l'impresa si impegna a comunicare ai propri dipendenti, subappaltatori ecc. di mantenere adeguato decoro nel vestiario e pulizia. Dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anti-caduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI).

3.1.41 **Misure di Prevenzione e Protezione atte a ridurre i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori, in caso di interventi nuovi, non programmati o straordinari.**

In caso di interventi straordinari, sovrapposizione dei tempi di esecuzione di lavori/lavorazioni non programmati in precedenza, slittamento di orario di intervento e/o lavoro, affidamento di lavori/lavorazioni a una nuova impresa appaltatrice/subappaltatrice, l'Appaltatore, insieme al RUP/Responsabile che gestisce il contratto, dovrà effettuare un nuovo sopralluogo, prendendo attenta visione dei luoghi di lavoro, verificando se ci sono ulteriori rischi da interferenze ed individuando tutte quelle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. Suddetta nuova diversa valutazione deve essere utilizzata per la stesura di un DUVRI aggiornato. Rischi ricorrenti diversi da quelli già riportati nel precedente paragrafo, se individuati, porterebbero a mettere in atto nuove misure di prevenzione e protezione. Dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anticaduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI).

3.1.42 **Sono previste attività in aree sprovviste o con carente illuminazione di emergenza, segnale sonoro di emergenza o impianti di spegnimento antincendio.**

Vietato l'accesso in dette aree fino ad adeguamento. Integrare con procedure aziendali specifiche o misure di prevenzione e protezione, fornire le informazioni tecniche necessarie per l'accesso e la permanenza in sicurezza in tali aree, avvisare sempre la portineria della presenza di personale in tali aree, dotare di dispositivi di comunicazione e prendere piena visione di tutte le aree (planimetrie, ecc.) Dotare i lavoratori di adeguati DPI e adottare misure di protezione antincendio (estintori specifici per le lavorazioni eseguite).

3.1.43 **L'impresa appaltatrice intende avvalersi per la prestazione dell'opera di eventuali subappaltatori.**

Verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, richiedendo il rilascio di una autocertificazione in merito al possesso dei requisiti e la consegna del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industrie ed Artigianato. Comunicare al Committente il nominativo di subappaltatori, cooperando e coordinando le varie operazioni tra i datori di lavoro.

3.1.44 **Gli interventi della impresa appaltatrice comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili.**

L'attuazione degli interventi di manutenzione non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento. Laddove non fosse possibile evitare di creare ostacolo all'accessibilità nelle aree assoggettate all'intervento, è necessario prevedere delle misure sostitutive temporanee per consentire l'accesso alle persone diversamente abili.

3.1.45 **E' prevista la presenza temporanea di sovraccarichi sui solai in misura superiore al limite consentito.**

Attività vietata. L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai e sulle altre strutture orizzontali (ad es. balconi, tettoie, soppalchi, lucernai, ecc.), in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato che dovrà certificare per iscritto l'idoneità statica dell'intervento.

3.1.46 **Sono previsti lavori/lavorazioni in ambienti con presenza sospetta di inquinamenti quali: pozzi neri, fogne, camini, fosse, condutture, caldaie e simili, cassoni, vasche.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro e se i soggetti coinvolti operano nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente in materia (DPR 177/2011 e s.m.i.).

3.1.47 **E' previsto accesso all'interno della Unità Produttiva di automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici.**

Gli automezzi delle imprese appaltatrici dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta e nelle autorimesse delle sedi di lavoro a velocità estremamente ridotta tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, le imprese appaltatrici porranno la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

Interdizione delle aree circostante la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. Dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anti-caduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI).

3.1.48 **Sono previste lavorazioni con probabili proiezione di schegge o altro con rischio di colpire gli altri lavoratori e/o pubblico presente.**

Pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento. Interdizione delle aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI (es. dispositivi di protezione anticaduta, scarpe antiinfortunistiche, guanti, elmetti, DPI).

3.1.49 **E' prevista la: presenza di scintille dovute a processi di lavoro, quali taglio, affilatura; presenza di sorgenti di calore causate da attriti; presenza di macchine ed apparecchiature in cui si produce calore non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica; presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori/Responsabile linea di attività che gestisce il contratto ha consentito l'accesso alle aree di lavoro e verificato quanto segue:

- ✓ Rispetto dell'ordine e della pulizia.
- ✓ Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.
- ✓ Installare e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro.
- ✓ Interdizione delle aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Utilizzare idonei DPI.

3.1.50 **Sono previste effettuazioni di lavoro a caldo (saldatura, taglio alla fiamma, uso di fiamme libere) o sono utilizzati generatori di calore (attività normalmente vietata).**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori/Responsabile della linea di attività che gestisce il contratto ha consentito l'accesso alle aree di lavoro e verificato quanto segue:

- ✓ Divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree ad alto rischio e di saldare in ambiente indoor.

- ✓ Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori/lavorazioni medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. L'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.
- ✓ Quando si effettuano lavorazioni che necessitano di contatti di fiamme libere con materiali combustibili (esempio: stesura o ripristino guaine impermeabilizzanti bituminose) deve essere sempre garantita la presenza di estintori idonei all'intervento localizzato ed efficace. Al temine di ogni periodo di mancanza di sorveglianza (termine lavorazioni serali o pause) devono essere attentamente verificate le condizioni di non formazione di incendi da braci covanti.
- ✓ Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro e, in ogni caso, verificato attentamente la condizione di sicurezza delle valvole.
- ✓ I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori. Sono necessari speciali accorgimenti quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili (p.e. l'impiego di oli e grassi in apparecchi di cottura).
- ✓ I luoghi dove si effettuano lavori di saldatura o di taglio alla fiamma, devono essere ben areati, tenuti liberi da materiali combustibili ed è necessario tenere sotto controllo le eventuali scintille.
- ✓ I bruciatori dei generatori di calore devono essere utilizzati e mantenuti in efficienza secondo le istruzioni del costruttore.
- ✓ Interdizione delle aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installazione di cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

3.1.51 **Sono previsti lavori/lavorazioni su impianti di adduzione gas combustibile.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza (Ufficio Tecnico servizio LOG), al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente e di fornire tutte le informazioni necessarie; al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

3.1.52 **E' previsto utilizzo e/o deposito e/o trasporto di sostanze cancerogene e/o mutagene.**

Non possono essere utilizzate sostanze cancerogene e/o mutagene; devono essere sostituite con sostanze/miscele o procedimenti che nelle condizioni in cui vengono utilizzati non sono nocivi per la salute dei lavoratori.

3.1.53 **Sono possibili lavorazioni in luoghi con presenza anche non in vista di: materiali termo-isolanti (artificiali) di rivestimento di pareti e solai applicati a spruzzo o a cazzuola; presenza di lana di vetro, roccia e fibre minerali artificiali in controsoffitti, pareti mobili, intercapedini ecc. ; rivestimenti isolanti di tubi e caldaie; materiali contenenti amianto: coperture in cemento amianto; tessuti, carta e pannelli ignifughi; pavimenti in vinil-amianto (linoleum); guarnizioni di apparecchiature (caldaie e forni); prodotti in amianto-cemento detti anche fibrocemento o eternit (tettoie, canne fumarie, serbatoi, cassoni, vasi d'espansione, ecc.); materiali per l'isolamento.**

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, occorre che l'appaltatore verifichi la presenza e la natura dei materiali oggetto di intervento e predisponga tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie quali, confinamento, segregazione, utilizzo di DPI respiratori e cutanei e pulizia dell'area ad umido; inoltre tali lavorazioni dovranno avvenire in assenza di altro personale. Dovrà essere anche verificata, dall'appaltatore, la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si devono sospendere le lavorazioni ed applicare le disposizioni di cui al Capo III del D.lgs. 81/08. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.54 **Sono previsti lavori in prossimità di linee aeree o apparecchiature con parti attive non protette.**

Non possono essere eseguiti tali tipi di lavoro/lavorazioni. Tali lavorazioni possono essere eseguite purché siano rispettate le distanze minime di cui alla Tabella 1 dell'Allegato IX del D.lgs. 81/08 e siano adottate le disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Tali misure consistono nel proteggere il posto di lavoro utilizzando, ad esempio, fogli e cartoni isolanti, guanti elettrici, pedane o tappeti isolanti, in modo da impedire qualsiasi contatto accidentale. Vanno usati sempre attrezzi o mezzi di protezione opportunamente isolati ed in efficiente stato di conservazione e soprattutto vanno sempre osservate scrupolosamente le norme di esercizio e di sicurezza prescritte per i lavori elettrici ed in particolare per quelli che vengono effettuati in condizioni tali da richiedere da parte dell'elettricista la massima attenzione. I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha rilasciato il permesso di interruzione della specifica fornitura.

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza (Ufficio Tecnico servizio LOG), al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative. Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa, si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

3.1.55 **E' previsto impiego di apparecchiature elettriche di potenza superiore a 1000 W.**

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore e la presa siano compatibili con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell'edificio senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.56 **Sono previsti lavori su cabine o apparecchiature elettriche.**

È vietato eseguire lavori sotto tensione. I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici dall'Ufficio Tecnico servizio LOG. Nel caso debba provvedersi ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti. Le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato. I materiali facilmente combustibili ed infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione, in particolare dove si effettuano travasi di liquidi. Le ditte di manutenzione devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e alle caratteristiche dell'impianto; non fare uso di ciabatte multi presa, cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose o di altri dispositivi non a norma. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere preventivamente comunicato al Servizio competente (Ufficio Tecnico servizio LOG) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato solo dopo nulla osta dell'Ufficio Tecnico servizio LOG. È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti o caldo bagno ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico servizio LOG. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. Per interventi eseguiti durante la normale attività lavorativa si devono interdire le aree circostanti la zona di lavoro mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio a terzi, installare cartellonistica di

sicurezza (pericolo di lavori in corso), nonché assicurare la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.57 **Sono previste interruzioni nella fornitura di: energia elettrica; acqua; gas; rete dati; linea telefonica.**

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza, dell'Ufficio Tecnico servizio LOG al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio, sempre in accordo con l'Ufficio Tecnico servizio LOG. Dotare i lavoratori di adeguati DPI.

3.1.58 **Sono previste attività con l'uso di postazioni di lavoro ed attrezzature del committente.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni. Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite le verifiche di sicurezza riguardanti gli ambienti con un preposto della committenza, al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere compilato il PERMESSO DI LAVORO contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito. La ditta appaltatrice, prima di iniziare la fornitura o attività, verificherà il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza (tramite proprio RSPP) per le proprie attività lavorative, richiedendo eventualmente al RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori le azioni correttive necessarie. Obbligo di uso di attrezzature a norma e in perfetto stato.

3.1.59 **Sono previste lavorazioni su impianti: idraulici, aeraulici, antincendio, termico, distribuzione gas, ecc.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni.

Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite tutte le procedure atte ad eliminare i possibili rischi, devono essere acquisite dal committente (tramite l'Ufficio Tecnico servizio LOG) tutte le informazioni tecniche e documentazione necessaria ad evitare il rischio per la salute e la sicurezza (schemi impiantistici, conformità, CPI, progetti, funzionamento di impianti, presenza di impianti), devono essere adottate misure di prevenzione e protezione specifiche atte a evitare il contatto diretto. Devono essere predisposte misure specifiche in funzione della lavorazione che si deve effettuare. L'Ufficio Tecnico servizio LOG deve fornire preventivamente tutte le informazioni tecniche su impianti, attrezzature, tubazioni, solai, presidi, dispositivi, quadri ecc. e ogni altro elemento necessario allo svolgimento in sicurezza dell'attività ed essere informato su ogni attività/modifica sugli impianti. Sono presenti porzioni di impianti e strutture da adeguare. Sono vietate lavorazioni in presenza di personale Istat. Devono essere previste misure di sicurezza specifiche per impedire contatto diretto con parti pericolose. Eventuali modifiche degli impianti devono essere concordate e autorizzate dall'Ufficio Tecnico servizio LOG e deve essere fornita ad esso tutta la documentazione prevista di legge, certificazioni, conformità, ecc. Adottare le misure necessarie per il rischio biologico, Atex, incendio, elettrico, ecc. In caso di interventi su impianti o strutture con potenziale esposizione a rischio biologico (legionella, muffe, virus, batteri, animali ecc.) la ditta dovrà adottare delle misure di prevenzione e protezione specifiche definite dal proprio servizio di prevenzione e protezione e idonei DPI.

3.1.60 **È prevista la presenza di elementi non fissati (pareti, scaffali, strutture in genere)**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni.

Verificare periodicamente gli ancoraggi delle aree oggetto del lavoro e comunque prima di iniziare a lavorare. Acquisire preventivamente le informazioni necessarie tramite il DEC/Direttori dei Lavori degli uffici di riferimento. Dotare i lavoratori di adeguati DPI e mettere in atto tutte le misure necessarie impedire la caduta delle strutture.

3.1.61 **Presenza nelle sedi di aree in concessione (mensa, CRAL, associazioni)**

Ad integrazione delle misure di prevenzione e protezione già definite vengono specificate le seguenti caratteristiche della peculiarità del contratto. L'appaltatore preventivamente prende visione degli ambienti, locali, servizi, impianti e attrezzature, di

tutte le informazioni tecniche, del loro funzionamento e delle misure di prevenzione e protezione necessarie, E' obbligo dell'utilizzatore garantire tutte le misure di sicurezza e di prevenzione e protezione antincendio, rischio elettrico, allagamento, impianti, attrezzature, garantire le misure igienico-sanitarie e il corretto uso dei locali, impianti e attrezzature non recando in alcun modo danno all'amministrazione ospitante. È altresì obbligatorio informare immediatamente l'amministrazione ospitante di qualunque malfunzionamento o anomalia che possa determinare danni o rischi per la stessa, adeguarsi alle misure di prevenzione e protezione, al piano di emergenza e sicurezza, garantire misure di prevenzione e protezione efficaci a tutela dell'amministrazione ospitante. Durante l'esecuzione delle attività di manutenzione dell'appaltatore nei locali dedicati all'attività mensa, è necessario il coordinamento con il servizio LOG Ufficio Tecnico; si specifica che, come previsto dai contratti (es..art.10 del contratto servizio mensa), la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e dei locali in genere resta a carico dell'appaltatore; la gestione del rischio incendio dell'appaltatore all'interno dei locali mensa e dei rischi impianti e attrezzature ecc. deve avvenire a garanzia della sicurezza dell'Istituto e informando e concordando le operazioni di manutenzione del servizio LOG ed eventuali uffici di riferimento. Per le operazioni eseguite al di fuori dell'orario di lavoro Istat, l'appaltatore deve essere in grado di utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, uso di presidi antiincendio ecc.) e di allertare immediatamente l'Istituto in caso di necessità.

3.1.62 **Gestione rischio incendio**

L' Istituto è dotato di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza descritto nel Piano di emergenza e sicurezza PES, che viene reso disponibile sul sito e nelle riunioni di coordinamento dal RUP/DEC/ Responsabile del contratto che le indice. Tutte le imprese appaltatrici devono rispettare il PES fornito loro con il Duvri dal RUP e sempre disponibile presso le guardiole ed i Responsabili di sede. Le ditte appaltatrici adottano i comportamenti previsti nel PES. Le imprese inoltre devono richiedere preventivamente all'Ufficio Tecnico servizio LOG la documentazione tecnica specifica degli impianti di spegnimento ove necessario. I luoghi di lavoro (uffici) sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi gestiti dall'Ufficio Tecnico servizio LOG. Sono presenti vie ed uscite di emergenza e punti di raccolta per l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le aree sono oggetto della valutazione del rischio incendio e le ditte appaltanti devono attenersi alle misure di prevenzione e protezione definite; il RUP fornisce alle ditte appaltanti la documentazione necessaria.

Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono individuati da segnaletica ed illuminati in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata e addestrata secondo le disposizioni vigenti. E' vietato l'uso di fiamme libere o sorgenti d'incendio; è necessario tenere sempre a disposizione il Piano di Emergenza (PES) con le procedure di emergenza e/o di evacuazione, copia è disponibile sul sito; evitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; mantenere sempre libere le vie d'esodo e ben visibile la cartellonistica di sicurezza ad esse coordinata; in caso di Emergenza seguire le istruzioni del PES e degli addetti alle squadre di emergenza e impiego specifico di specifici DPC (es.: mezzi estinguenti, avvisatori acustici); è vietato usare prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso del Datore Lavoro; non sostare negli ambienti (per tempi lunghi (> 10') con sistemi di spegnimento a gas e senza aver avvisato i Responsabili di Sede, la portineria e i responsabili di tali aree e in orari non presidiati. Evacuare immediatamente in caso di allarme sonoro generale.

<u>Sistema di comunicazione d'emergenza</u>

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, etc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni unità produttiva (portineria).

Le imprese esterne devono osservare quanto previsto dalle norme vigenti ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro, controlli sulle misure di sicurezza e predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare, informazione e formazione dei lavoratori. Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche: accumulo di materiali combustibili, ostruzione e disponibilità delle vie di esodo, bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco, realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco, ostruzione delle fruibilità dei dispositivi di controllo dell'incendio (estintori, idranti, naspi) e relativa cartellonistica di individuazione. All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia

garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio. Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile. Nelle sedi romane sono presenti ambienti da ristrutturare o sottoporre a lavori di adeguamento alle disposizioni antiincendio, in tali ambienti le ditte appaltanti devono adottare comportamenti di massima tutela e comunque sempre sono vietate lavorazioni che possano incrementare il rischio incendio. Le lavorazioni devono essere effettuate a regola d'arte e non determinare l'insorgenza di rischi compreso incendio negli ambienti.

3.1.63 **Rischio Atex**

Il committente ha effettuato la valutazione del rischio specifico la cui consultazione è disponibile presso il SPP. Solo il personale autorizzato può accedere ai locali tecnici conservando comportamenti di prevenzione atti a non generare rischi da esplosione quali ad esempio fiamme libere, scintille, ecc. Per le ditte appaltatrici è vietato generare in alcun modo rischi da atmosfere esplosive. L'accesso ai locali tecnici è possibile unicamente per le ditte autorizzate e abilitate dopo aver ricevuto le necessarie informazioni/documentazioni dall'Ufficio Tecnico servizio LOG e adottando comportamenti sicuri.

3.1.64 **Sono previste situazioni di emergenza.**

In caso di emergenza seguire quanto previsto dal piano di emergenza, avvisare immediatamente la portineria e i propri referenti e i referenti del contratto. Copia del PES deve essere acquisita prima dell'accesso dal RUP/DEC/ Responsabile del contratto/Direttore dei Lavori.

3.1.65 **Sono previste attività in prossimità in pareti vetrate**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni. Prima dell'inizio dei lavori/lavorazioni devono essere eseguite tutte le procedure atte ad eliminare i possibili rischi, devono essere acquisite dal committente (tramite l'Ufficio Tecnico servizio LOG), tutte le informazioni tecniche e documentazione necessaria ad evitare il rischio per la salute e la sicurezza. Devono essere predisposte misure di prevenzione e protezione specifiche per evitare l'urto con tali pareti e/o infortuni causati da essi. L'Ufficio Tecnico servizio LOG deve fornire le informazioni sulle caratteristiche di tali strutture.

3.1.66 **Sono previste attività in spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole, ambienti con scarsa areazione e ossigeno.**

Tali attività sono vietate. I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/DEC/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni e solo dopo che siano state fornite da detti uffici tutte le informazioni necessarie su tali ambienti e i rischi connessi e che siano state definite specifiche misure di prevenzione e protezione. Devono essere definite preventivamente procedure specifiche per le quali non sia possibile l'accesso di lavoratori a tali ambienti e/o siano state adottate tutte le misure di prevenzione e protezione specifiche di detti ambienti confinati. È necessario evitare l'ingresso negli ambienti confinati, per quanto possibile, ed è opportuno verificare se i lavori al loro interno possano essere svolti in altro modo (ad es. operando dall'esterno utilizzando dispositivi teleguidati, telecamere, e tenendo comunque conto dello stato dell'arte e dello sviluppo

tecnologico). Nel caso ciò non fosse possibile, è necessario che i lavori vengano eseguiti secondo precise procedure di sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori è necessario per l'appaltatore con il supporto dell'Ufficio Tecnico preventivamente:

- effettuare una specifica analisi per l'identificazione dei pericoli dalla quale deve discendere una adeguata valutazione dei rischi, tenendo conto delle possibili modifiche nel tempo delle condizioni ambientali e di lavoro iniziali (ad es. infiltrazione di gas metano in una condotta fognaria/scavo per la presenta di un gasdotto).
- definire specifiche procedure operative che individuino:
  - caratteristiche dell'ambiente confinato, dei lavori che devono essere svolti e loro durata, tenendo conto anche dei turni degli operatori;
  - modalità per delimitare l'area di lavoro (per evitare eventuali rischi da interferenza);
  - modalità per accertare l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori;
  - modalità con la quale effettuare una bonifica se sono presenti sostanze pericolose.
- stabilire adeguate modalità di gestione di un'eventuale emergenza in funzione del rischio presente, dell'accesso (orizzontale o verticale, a livello del suolo o in quota), delle dimensioni e delle caratteristiche strutturali dell'ambiente confinato, anche eventualmente in coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco;
- informare, formare e addestrare i lavoratori coinvolti nell'attività con parti- colare riferimento all'applicazione delle procedure e all'uso dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro sulla base delle attività da svolgere e dei rischi presenti.

Valutare:

- la necessità, in alcuni casi, di ricorrere a una ventilazione forzata o altri mezzi idonei;
- la necessità, tipo e frequenza dei monitoraggi ambientali (prove di abitabilità) attraverso adeguata strumentazione di rilevamento, opportunamente tarata ed eventualmente dotata di sistemi di allarme acustico e/o luminoso (ad es. strumenti che rilevano la presenza di più gas, il contenuto di ossigeno, il livello di contaminanti, il livello di esplosività, le condizioni microclimatiche);
- l'opportunità di eseguire il monitoraggio in continuo, quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera. In caso di atmosfere potenzialmente esplosive, la strumentazione dovrà essere rispondente al DPR 126/98 - recepimento della direttiva di prodotto ATEX - e di categoria scelta dal responsabile dei lavori in relazione alla probabilità e durata dell'atmosfera esplosiva;
- l'eventuale presenza di rischi indotti dalle lavorazioni previste (ad es. formazione di fumi) o dal contesto in cui si opera (es. attività con lunga permanenza in pozzetti stradali sotterranei ubicati in strade ad alta intensità di traffico o in vicinanza di corsi d'acqua);
- la necessità e la modalità con la quale isolare l'ambiente confinato dal resto dell'impianto (ad es. chiusura e blocco di serrande, valvole, saracinesche che possano immettere sostanze pericolose nell'ambiente confinato, sezionamento degli impianti elettrici, lockout-tagout), installando opportuna segnaletica e cartellonistica;
- la modalità di verifica dell'idoneità e funzionalità delle attrezzature di lavoro e di soccorso;
- la modalità di verifica dei requisiti e dell'idoneità dei DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) e dei DPI;
- laddove necessario, l'opportunità di eseguire la prova di tenuta o fit–test1 dei DPI per le vie respiratorie;
- È necessario segnalare i luoghi di lavoro classificabili come "ambienti confinati" o "ambienti sospetti di inquinamento", rientranti nell'ambito di applicazione del DPR 177/2011, con apposito cartello indicante almeno
- pittogramma rappresentativo di "pericolo generico";
- pittogrammi per rischi aggiuntivi quali ad esempio esplosione, presenza infiammabili, tossici, rischio asfissia;
- la dicitura "ambiente confinato" o "ambiente sospetto di inquinamento";
- la dicitura "divieto di ingresso senza lo specifico modulo autorizzativo";
- è sempre necessario avvalersi di personale in possesso di competenze e formazione specifiche. Inoltre, in caso di

affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, questi devono essere qualificati ed il Datore di Lavoro committente deve individuare un suo rappresentante (RUP, DEC, Responsabile del contratto, Direttore dei lavori ecc.) che vigili con funzione di indirizzo e coordinamento sulle attività svolte.

- tutto il personale, sia aziendale che terzo, che a qualunque titolo debba operare entro un ambiente confinato e/o fornire assistenza dall'esterno, deve essere preventivamente e specificatamente autorizzato dal proprio Datore di Lavoro previa idonea informazione, formazione ed addestramento previsti nello specifico dal DPR n. 177 del 14/09/2011, utilizzo dei DPI. Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati;
- prima dell'inizio dei lavori, è necessario effettuare una specifica analisi di rischio e definire una specifica procedura operativa;
- tra gli agenti asfissianti, vanno considerati ad esempio: anidride carbonica, azoto, elio, argon, idrogeno, metano, etano, propano, butano, freon/halon;
- esempi di situazioni di rischio associate a sostanze asfissianti;
- non adeguata rimozione di azoto (N2) o di altro agente a seguito di attività di bonifica o inertizzazione;
- fermentazione e decomposizione di sostanze organiche con produzione di anidride carbonica (CO2), metano (CH4), idrogeno solforato (H2S) se presenti composti solforati;
- reazioni tra acqua del terreno, gesso e calcare, con produzione di anidride carbonica;
- processi di combustione;
- reazioni di ossidazione all'interno di serbatoi di acciaio e recipienti (formazione di ruggine);
- reazioni tra rifiuti e ossigeno atmosferico;
- reazioni di sostanze contenute all'interno di stive di navi, autobotti, ci- sterne, e simili, con l'ossigeno;
- dispersione di agenti estinguenti o refrigeranti come l'anidride carbonica, azoto o agenti alogenati (halon, freon, argon) in ambienti non aerati;
- ambienti o recipienti in aziende vitivinicole;
- reazioni di ossidazione da parte di alcuni tipi di materiali (residui, incrostazioni, rifiuti, terreni);
- impropria bonifica di ambienti confinati con presenza di residui di materiali che possono emettere gas, fumi o vapori (per esempio H2S);
- presenza di gas, fumi, vapori tossici che possono:
  - invadere cisterne o serbatoi tramite le condotte di collegamento;
  - essere prodotti durante attività di manutenzione;
- presenza di sostanze liquide e solide che, in alcune condizioni, possano improvvisamente rilasciare nell'ambiente gas o vapori pericolosi;
- presenza di polveri;
- presenza di liquidi e solidi che emettono gas tossici in presenza di aria o vapori d'acqua (zolfo, fosfuri che emettono fosfina a contatto di acidi ed acqua o vapore, ecc.);
- reazioni chimiche di decomposizione o fermentazione;
- ambienti sospetti di inquinamento o confinati dove si effettuano processi di saldatura;
- lavorazioni con solventi organici tossici o vapori tossici;
- attività svolte nei pressi di fogne, bocche di accesso e pozzi di connessione alla rete;
- combustioni in difetto d'ossigeno;
- scavi e fossi contenenti terreno contaminato, come scarichi di rifiuti;
- reazioni tra sostanze incompatibili con accumulo di gas tossici (es. sostanze acide con ipocloriti, solfuri, cianuri, ecc.);
- tipiche sostanze tossiche sono: acido solfidrico (H2S), acido cianidrico (HCN), solventi ed altri;

Le concentrazioni dei contaminanti devono essere almeno inferiori ai valori limite soglia definiti dalla legislazione vigente

laddove previsti; alternativa- mente, si può fare riferimento a standard internazionali; il rischio di incendio ed esplosione è legato alla formazione, raccolta o accumulo di sostanze infiammabili in concentrazioni tali da essere innescate da una sorgente presente sul posto od ivi trasportata (scariche elettriche ed elettrostatiche, scintille prodotte per urto ed attrito, fiamme libere, superfici calde, onde elettromagnetiche, altre).

I lavori in ambienti confinati in cui sono presenti atmosfere con potenziale rischio di incendio ed esplosione devono essere eseguiti adottando specifiche misure di prevenzione e protezione; tali misure consistono ad esempio:

- nell'eliminazione delle sostanze e miscele infiammabili, ove possibile;
- nell'impiego di attrezzature protette;
- nell'applicazione di procedure tecniche ed organizzative (ad esempio chiusura di tutte le linee di comunicazione con l'ambiente confinato, valvole od altro).

La concentrazione di miscela può essere valutata tramite l'impiego di strumenti portatili, detti esplosimetri, dotati di una soglia di allarme fissa o regolabile.

Le attrezzature di lavoro (lampade, aspiratori, ventilatori, etc.) devono essere rispondenti al DPR 126/98 (recepimento Direttiva ATEX), di categoria scelta dal Responsabile dei lavori in relazione alla probabilità e durata dell'atmosfera esplosiva e con marcatura specifica.

Per affrontare nel migliore dei modi un incidente in un ambiente confinato è fondamentale che la procedura contenga uno specifico piano di emergenza che permetta di attivare un pronto allarme e un soccorso idoneo e tempestivo

Elenco esemplificativo di possibili fattori di rischio in ambienti confinati

Fattore di Rischio	Cause Potenziali
Asfissia	Carenza di ossigeno a causa di processi fermentativi (formazione di anidride carbonica, acido solfidrico ecc.) e/o formazione/pre- senza/introduzione di gas che si sostituiscono all'ossigeno (azoto, monossido di carbonio etc.), intrappolamento in materiali sfusi cedevoli (cereali, granuli plastici, di catalizzatori, di supporti, inerti pulverulenti, prodotti alimentari, ecc.), etc.
Condizioni microclimatiche sfavorevoli	Alta umidità, alta o bassa temperatura, utilizzo DPI a limitata traspirazione, tipologia lavori in corso, ecc.
Esplosione/Incendio	Evaporazione liquidi infiammabili, presenza/formazione gas infiammabili, sollevamento di polveri infiammabili e presenza di fonti di innesco di varia natura (cariche elettrostatiche, utilizzo utensili e attrezzature di lavoro che producono di scintille, impianti ed apparecchi elettrici, operazioni di taglio e saldatura, ecc.), ecc.
Intossicazione	Presenza di residui, reazioni di decomposizione o biologiche, non efficace isolamento, ecc.
Caduta	Mancata od errata predisposizione di opere provvisionali, mancato uso DPI, utilizzo attrezzatura non idonea o usata male (es. scala troppo corta o non vincolata), ecc.
Elettrocuzione	Impianti/utensili non adeguati alla classificazione dell'area, non conformi alla normativa applicabile o in cattivo stato, errori di manovra (mancato isolamento elettrico), mancato coordinamento, mancato sezionamento/scollegamento elettrico ecc.
Contatto con organi in movimento	Parti di impianto/macchine non adeguatamente protette, utilizzo di attrezzature non idonee all'ambiente ristretto, ecc.
Investimento/Schiacciamento	Accesso da aree stradali, caduta di gravi, errori di manovra mezzi, mancato coordinamento in fase di ingresso/uscita.
Ustioni/Congelamento	Presenza di parti a elevata/bassa temperatura non sufficiente- mente protette; errori di manovra in macchine termiche (insufficiente raffreddamento/riscaldamento), ecc.
Annegamento	Eventi meteorici improvvisi, infiltrazioni, mancato isolamento, ecc.
Atmosfera con eccesso di ossigeno	Se la quantità di ossigeno è maggiore del 21% (concentrazione nell'aria in condizioni normali), esiste un aumento di rischio di incendio ed esplosione.
Seppellimento	Dovuto all'instabilità del prodotto contenuto scoscendimenti di terreno o altro
Rumore	Dovuto alle attività lavorative svolte all'interno dell'ambiente confinato
Rischio biologico	Dovuto alla eventuale presenza o decomposizione di sostanze organiche (per esempio liquami)

3.1.67 **Sono previste attività in ambienti poco ventilati o interrati con presenza di radon.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso alle aree di lavoro coordinandosi con l'Ufficio Tecnico servizio LOG e l'Ufficio reti e telecomunicazioni e sono state definite specifiche misure di prevenzione e protezione atte a garantire sufficienti ricambi d'aria. Nelle sedi possono essere presenti ambienti con poca/scarsa ventilazione/areazione soprattutto nei piani più bassi (locali tecnici, magazzini, archivi, ecc.) ma non possono essere adibiti a luoghi di lavoro se non sono garantiti preventivamente sufficienti ricambi d'aria unitamente ai requisiti

degli ambienti di lavoro. Le attività possono avvenire solo se siano stati garantiti preventivamente sufficienti i ricambi d'aria (naturale e/o artificiale) e l'appaltatore prima di operare verifichi l'areazione e i ricambi d'aria dell'ambiente mantenendola per tutta la durata delle lavorazioni. Nelle aree sprovviste di impianti di ricambio d'aria potrebbero determinarsi accumuli di radon pertanto è necessario in esse favorire i ricambi naturali e permanere comunque per tempi estremamente brevi (< 10 ore/mese).

3.1.68 **Sono previste attività all'interno della torre libraria di Balbo, o Liegi in ambienti poco ventilati con percorsi tortuosi e aree non presidiate e rischio incendio significativo .**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso e avvisato i servizi logistici avendone le autorizzazioni, inoltre il personale dovrà essere addestrato allo spegnimento incendio e rispettare il piano di emergenza. È obbligatorio mantenersi in continua comunicazione con le portinerie anche attraverso l'uso delle ricetrasmittenti o altri sistemi di comunicazione di pari efficacia, adottare tutte le misure di prevenzione indicate negli altri paragrafi. Lasciare giornalmente in portineria i nominativi degli addetti presenti in torre libraria, CED e nelle aree non presidiate. Inoltre in tale attività non dovrà mai essere lasciato solo nell'area alcun lavoratore. Nella torre libraria di Balbo 16 sono presenti parapetti non rispondenti alle minime misure previste (altezze inferiori e assenza tavola fermapiede, e scale e passaggi ripide e strette per cui lavoratori che opereranno nelle aree dovranno adottare misure aggiuntive di prevenzione dal rischio di caduta e schiacciamento e scivolamento definite dal proprio servizio di prevenzione e protezione, ad esempio non avvicinarsi a detti parapetti, ancorarsi a parti stabili quando operano in prossimità, non sollecitare le strutture esistenti causando crollo). Durante le lavorazioni polverose adottare i necessari DPI (FFP3), occhiali, e guanti e scarpe antiinfortunistiche. È severamente vietato fumare o utilizzare prodotti nocivi o infiammabili di alcun genere. Non ostruire i passaggi in alcun modo né depositarvi gli accatastamenti ma liberare le aree via via che vengono smontate. Non compromettere gli impianti di sicurezza e le misure di prevenzione generali e specifiche. Non caricare eccessivamente gli elementi sollevanti (ascensori e montacarichi). Non effettuare lavorazioni in altezza e in aree poco luminose e vicino a vetrate. Avvisare immediatamente il DEC per qualunque anomalia e sospendere le attività fino a risoluzione. Non effettuare le attività di carico scarico e in altezza in prossimità delle finestre. Possibile presenza di piccoli animali (roditori altro) in quanto archivi molto antichi seppur puliti regolarmente.

3.1.69 **Sono previsti attività/lavori nei sistemi di sollevamento per la messa in sicurezza e/o adeguamento normativo manutenzioni**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso. Prima di effettuare qualunque intervento sugli impianti l'appaltatore dovrà acquisire dal servizio LOG tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad effettuare l'intervento in sicurezza ed attestante lo stato dell'impianto. Nei casi di impianti in cattivo stato sarà necessario determinare preventivamente gli apprestamenti di sicurezza da adottare per poter effettuare gli interventi. Vi sono impianti non utilizzati (es. impianto di sollevamento nella sede di Liegi) che possono determinare rischi gravi e necessitano, prima dell'intervento, di misure specifiche di prevenzione e protezione da definire in funzione dell'intervento da attuare.

3.1.70 **Sono previste attività/lavori che modificano strutture o impianti o macchinari.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso. È obbligatorio che ogni attività che altera in alcun modo strutture o impianti esistenti venga concordata con gli uffici competenti (servizio LOG e DCIT) nel rispetto delle norme vigenti e norme tecniche adottando i principi di massima sicurezza e aggiornando tutta la documentazione obbligatoria di legge necessaria a seguito di tali interventi, inoltre dovranno sempre essere garantiti tutti i requisiti di stabilità e sicurezza. Nessun intervento dovrà introdurre una condizione di rischio lavoratori o le strutture, impianti.

Norme obbligatorie di comportamento per il personale dell'appaltatore/subappaltatore

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'ISTAT.

Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati dal dirigente delegato; il subappaltatore deve aver sottoscritto preventivamente l'accettazione del DUVRI e partecipato alla riunione di coordinamento con il RUP/DEC.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati nel rispetto delle norme.

b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza. Nelle zone autorizzate al traffico veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica e il codice della strada.

d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.

e) Richiedere all'Ufficio Tecnico servizio LOG le informazioni su impianti/strutture, attrezzature e la relativa documentazione tecnica e di legge per l'uso in sicurezza.

f) È obbligatorio attenersi alle indicazioni segnaletiche.

g) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

h) È vietato ingombrare passaggi, corridoi, vie di fuga e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi natura.

i) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il RUP/Responsabile del Contratto, Direttore dei Lavori, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti. È vietato trattenersi negli ambienti al di fuori dell'orario stabilito con il committente.

j) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

k) È vietato effettuare qualunque manovra non autorizzata.

l) È obbligatorio adottare tutte le misure di prevenzione definite dal committente e nel PES.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice/subappaltatrice rendere noto al proprio personale e fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L. 123/2007;

b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;

g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;

i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;

j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;

k) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

l) Divieto di effettuare ricariche di batterie di attrezzature proprie all'interno degli edifici Istat.

Inoltre:

1. Prima di iniziare l'attività prevista, la ditta appaltatrice deve concordare con il Datore di Lavoro Committente o referente locale incaricato le modalità di effettuazione del servizio e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;

2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza (ai sensi dell'art.26 comma 8 D.lgs.81/08). Gli accessi sono subordinati all'ottenimento dell'autorizzazione preventiva dalla struttura responsabile (logistica) dell'Istituto.
3. Localizzare preventivamente i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti e delle norme generali di comportamento riportate nel Piano di Emergenza ed Evacuazione. Durante l'orario di lavoro sono presenti dei presidi fissi di lotta agli incendi e primo soccorso.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendi o, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili
11. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
12. L'attività verrà svolta durante il normale orario di lavoro, quindi il Referente per l'esecuzione del contratto deciderà insieme al responsabile della ditta l'area da delimitare con barriere mobili in modo tale da permettere il normale svolgimento del lavoro.
13. Il corridoio tra il cantiere e le macchine già presenti in reparto sarà adibito solo al passaggio dei carrelli o di altri mezzi di trasporto; i pedoni cammineranno attraverso uno spazio vicino alle macchine individuato da apposita segnaletica
14. Non depositare merci in prossimità dell'area di lavoro
15. Lasciare i corridoi e le vie di accesso libere
16. Affiggere in prossimità dell'accesso al cantiere la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti, i relativi DPI ed il divieto d'accesso all'area
17. Per l'approvvigionamento di energia elettrica si richiede l'utilizzo di quadri protetti da interruttori differenziali
18. Durante la movimentazione dei pezzi della macchina con l'ausilio di mezzi meccanici verificare gli ancoraggi, procedere lentamente e non sostare nell'area sottostante
19. Durante i lavori per i collegamenti all'impianto elettrico:
    - Assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora
    - Prendere tutte le misure tecniche e organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verifichino chiusure intempestive dell'impianto e apporre cartelli monitori sui quadri elettrici di comando
    - Verificare che i conduttori siano privi di tensione
    - Cortocircuitare le parti di impianto sezionate, interessate dai lavori
20. Prima dell'inizio delle attività la ditta appaltatrice deve:
    - Nominare un referente del coordinamento e cooperazione;
    - Presentare una dichiarazione che i propri dipendenti sono stati adeguatamente informati e formati, come previsto dal D.lgs. 81/2008, sia in relazione ai rischi presenti nell'attività, sia in relazione alle corrette modalità di espletamento delle mansioni e di utilizzo delle attrezzature; con particolare riguardo a:
21. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni ed in specifico ai divieti e agli obblighi contenuti nella segnaletica affissa nell'edificio;
22. Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle dove deve essere svolta la propria attività;
23. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
24. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
25. Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;

26. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
27. Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
28. Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossi;
29. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
30. Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione di pulizia;
31. Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza;
32. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)

È fatto obbligo inoltre:

a) di rispettare tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
b) di rispettare tutte le misure di prevenzione e protezione predisposte in sito;
c) di segnalare al proprio Responsabile del SPP ogni situazione che possa creare pericolo, al fine di mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
d) di rispettare tutte le indicazioni relative ai segnali di divieto, prescrizione ed avviso;
e) di utilizzare i propri strumenti e mezzi (attrezzature elettriche, manuali, etc.) e verificare che siano rispondenti alla normativa vigente;
f) di dotare i propri addetti dei DPI necessari;
g) di esigere dai propri addetti, ove previsto, l'utilizzo dei DPI;
h) di adempiere alle azioni informative e formative necessarie sui rischi correlati all'attività lavorativa svolta (uso di attrezzature di lavoro, eventuale uso di sostanze, etc.);
i) di adottare tutte le precauzioni dettate dalle norme tecniche e dal buon senso al fine di ridurre al minimo i rischi.

È fatto divieto:

a) di manomettere, spostare e/o modificare la segnaletica di sicurezza, i presidi sanitari e antincendio, i dispositivi di sicurezza;
b) di utilizzare mezzi e/o strumenti non rispondenti alla normativa vigente;
c) di modificare o manomettere gli impianti tecnici (es. elettrici, etc.);
d) di accedere a locali e/o ambienti al di fuori di quelli relativi e/o connessi alla propria attività lavorativa

3.1.71 **Sono previste attività/lavori nel Data Center ISTAT dislocato presso la sede INAIL di via Santuario Regina degli Apostoli in Roma, secondo l'Accordo di collaborazione tra INAIL e ISTAT per l'erogazione di servizi di housing.**

I lavori/lavorazioni possono avere luogo solo se il RUP/Responsabile del Contratto/Direttore dei Lavori ha consentito l'accesso.

Nessun intervento dovrà introdurre una condizione di rischio ai lavoratori, alle strutture o agli impianti.

Nonostante ISTAT non abbia, dagli atti istituzionali intercorsi con Istat, la disponibilità giuridica di tali ambienti, i lavoratori che li frequenteranno per lo svolgimento della propria attività (dipendenti ISTAT o personale esterno incaricato da ISTAT) sono tenuti al rispetto di tutte le misure precauzionali generali comprese quelle impartite da INAIL e a segnalare tempestivamente a INAIL (Ufficio responsabile) e ISTAT (Direzione DCIT) eventuali criticità o pericoli riscontrati, al fine di promuovere cooperazione e coordinamento tra gli enti.

3.1.72 Misure di prevenzione per i “Lavori di riqualificazione dell’impianto condizionatore a servizio dell’Aula Magna della sede Istat di Roma via C. Balbo 16”

VERBALE RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ART. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO CONDIZIONATORE A SERVIZIO DELL'AULA MAGNA DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO N. 16 IN ROMA.

Impresa: DAIKIN AIR CONDITIONING (di seguito DAIKIN)

In data I febbraio 2021 si è svolta una riunione tra le persone in calce indicate, volta ad esaminare gli aspetti di sicurezza di cui all'art. 26 del DLgs. 81/ 2008 e smi relativamente agli interventi di cui in oggetto.

L'intervento interesserà il piano copertura e il piano quarto dell'immobile in oggetto, dove verranno posizionate le apparecchiature dell'impianto condizionatore.

I lavori avranno inizio il 02/02/2021 alle ore 07:30 ed il termine delle attività presunto è previsto per 31/03/2021.

Si prevedono opere edili, impianti meccanici e elettrici.

L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori, ma dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal PES ISTAT o da sue modificazioni in corso di elaborazione in funzione dei lavori;

l'area di cantiere sarà così definita:

al piano quarto e piano copertura (come da elaborato grafico allegato). L'area di cantiere è delimitata da transenne e segnaletica.

sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere, oltreché degli impiegati sia all'interno che verso le vie di fuga dell'edificio.

le aree esterne, utilizzate per il cantiere come aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali, saranno delimitate da recinzioni o tavolato con illuminazione a norma, reti metalliche, segnaletica di sicurezza;

nell'area esterna ove/se previste installazione di opere provvisionali devono essere previste segregazioni aderenti alle norme comunali integrate con progetti dei ponteggi, opere di sollevamento; in caso di adiacenze l'ingresso della sede deve essere garantito il passaggio dei dipendenti per eventuali emergenze.

L' accesso al cantiere, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori, avverrà dall'area di cantiere ubicata al piano quarto usando il montacarichi dello stabile di Via Cesare Balbo 16.

L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici hanno dovranno di attenersi alle misure di prevenzione e protezione definite dall'Istituto e riportate nella informativa allegata "Misure di prevenzione Corona Virus_28 ottobre", di compilare l'autocertificazione all'ingresso e che saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea.

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti in modo visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate

sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura dell'impresa.

Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle nonne) verranno eseguiti in giornate non lavorative per Istat o al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli eventuali accessi nell'area di cantiere da parte manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata da DAIKJN); si intende che detti accessi saranno possibili previa comunicazione al responsabile di cantiere, possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni presenti in cantiere sono opportunamente espresse nel POS dell'impresa.

I responsabili di sede, hanno fornito un sunto relativo alle modalità di evacuazione dello stabile (a tal fine è stato consegnato copia del piano di emergenza, in fase di aggiornamento, che è comunque disponibile anche sul sito del SPP, oltre al DUVRI 1STAT).

L'impresa DAIKJN tramite i rispettivi Responsabili del cantiere, Mauro Pezzi e Vincenzo Pagano, si sono impegnati a rispettare il contenuto dello stesso e in particolare ad effettuare l'evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

Si cercherà di evitare eccessivi rumori provenienti dalle lavorazioni concordando eventuali orari che saranno stabiliti con l'appaltatore DAIKIN compatibilmente con le attività di progetto.

Per situazioni di rumori eccessivi che si verifichino in corso d'opera verrà chiesta la specifica valutazione.

I Responsabili del cantiere, inoltre, si sono impeb111ati a segnalare immediatamente ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Le interferenze individuabili tra il cantiere, i dipendenti dell'ISTAT e gli altri soggetti eventualmente presenti nello stabile si possono indicare sostanzialmente in:

presenza di addetti di altre aziende che possono transitare in adiacenza all'area di cantiere; carico e scarico materiale.

1 servizi igienici ad esclusivo utilizzo dell'impresa si trovano al piano interrato.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa DAIKIN dichiara di aver ricevuto dal DAT LAV Istat il PES, il censimento dell'amianto e la valutazione del rischio incendio relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP)

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa DAIKIN ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP), l'informativa COVID-19 e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR;

di attenersi alle misure di prevenzione e protezione definite dall'Istituto e riportate nella informativa 1STAT del 28.10.2020 allegata, di compilare l'autocertificazione all'ingresso e che saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea;
di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;
Si precisa che il presente verbale vale anche come "assemblea di gestione" del presente cantiere.

Data _____

Per l'ISTAT committente:
il DAT LAV

Per l'Impresa
Il DAT LAV.....
il direttore di cantiere ……

Per la ditta di Vigilanza

_____

Per l'Impresa di pulizia

_____

Per l'Impresa di manutenzione CN Costruzioni

Per la ditta di Facchinaggio

_____

3.1.73 Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale CUP: D81B17000710005"

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI ED ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO - ROMA – II STRALCIO FUNZIONALE DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO 16, ROMA

LOCALI EX CED E POSTA

Verbale per la valutazione degli aspetti di sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli interventi di cui in oggetto.

Si prevedono opere edili, impianti elettrici, speciali, ecc. smontaggio del controsoffitto della sala centrale la posa dei cavi e di seguito lo smantellamento della pavimentazione sopraelevata e il relativo calo in basso e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I lavori potranno iniziare successivamente alla sottoscrizione e presa visone del presente verbale da parte dei soggetti indicati in calce ed il termine delle attività è previsto entro 11 settimane dall'avvio degli stessi.

L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori e ai dipendenti Istat non autorizzati;

Esternamente alle aree di cantiere dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal PDE ISTAT o da sue modificazioni in corso di elaborazione in funzione dei lavori; le aree di cantiere saranno così definite:

- al piano rialzato area ex Ced, Uffcio Posta, area antistante ufficio posta e corridoi interni, così come indicate nel layout di cantiere a firma dell'Arch. Dastoli (che si allega al presente)
- l'area sarà segregata e chiusa, il passaggio per i non addetti ai lavori è interdetto. L'area diverrà area di cantiere; tempi di esecuzione vedi cronoprogramma allegato.

Inoltre:

- All'interno delle aree di cantiere l'impresa Solartec Srl dovrà posizionare estintori portatili in numero idoneo alla superficie del cantiere;
- Sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere;
- Le eventuali aree esterne, da utilizzate per il cantiere come aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali, dovranno essere preventivamente autorizzate, previa delimitazione attraverso recinzioni con illuminazione a norma, reti metalliche, segnaletica di sicurezza;
- **dovrà essere sempre garantita la corretta segregazione del cantiere in funzione delle lavorazioni in essere tale da impedire dispersione di polveri, vapori o altri agenti chimici nei luoghi di lavoro Istat.**

L'accesso al cantiere, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori avverrà dal cancello carrabile su via Balbo, o direttamente dai tornelli transitando verso l'area di cantiere.

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti in modo

visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura dell'impresa Solartec Srl.

Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguiti in giornate non lavorative per Istat o al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli eventuali accessi nell'area di cantiere da parte manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata da Solartec Srl); previa comunicazione e/o autorizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori e nulla osta del CSE e possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo, ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere, coloro che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad accedere in area di cantiere dovranno indossare idonei DPI.

Nel caso sia necessario scollegare impianti esistenti come ad esempio l'impianto di rivelazione fumi, l'impianto elettrico ecc., l'impresa Solartec Srl dovrà preventivamente coordinarsi con l'impresa manutentrice Istat Romeo Gestioni S.p.a e con il RTSA.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni presenti in cantiere sono state oggetto di specifico Piano di sicurezza e coordinamento precedentemente consegnato alla impresa Solartec S.r.l.

Per evitare ogni interferenza tra le attività lavorative ed il personale ISTAT, si stabilisce che le movimentazioni di materiale, in ingresso ed in uscita da e per le aree di cantiere, dovranno avvenire al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti Istat indicati nel P.D.E. a firma dell'Ing. Michele Rainieri prot. 2381951/23, ovvero prima delle 7.30 e dopo le 19.30 salvo diversa disposizione previa autorizzazione.

Sono state illustrate le modalità di evacuazione dello stabile e consegnato copia del piano di emergenza, il DUVRI Istat e a mappatura dell'amianto. Tale documentazione è comunque disponibile per tutti i datori di lavoro interessati, aggiornata, sia sul sito Istat (gare e contratti per il DUVRI) ed anche sull'Intranet nel sito del Servizio SPP e presso i responsabili di sede.

L'impresa Solartec S.r.l. e gli eventuali subappaltatori/collaboratori, ecc, sotto responsabilità della stessa e tramite i Responsabili del cantiere, si è impegnata a rispettare il contenuto dello stesso PDE, dei regolamenti comportamentali dell'Istat e, in particolare ad effettuare l'evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

Si cercherà di evitare eccessivi rumori provenienti dalle lavorazioni concordando eventuali orari che saranno stabiliti con l'appaltatore Solartec S.r.l. compatibilmente con le attività di progetto.

I Responsabili del cantiere, inoltre, si sono impegnati a segnalare immediatamente al Direttore Lavori, al CSE, e immediatamente anche ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra il personale dell'appaltatore e personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri presenti le Direzioni Lavori e i CSE di ambedue gli appalti per definire le relative procedure operative.

Ogni qual volta vengano a modificarsi le condizioni di lavoro oggi individuate verrà organizzata una nuova riunione di coordinamento per un'effettiva individuazione delle misure di prevenzione da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto.

L'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed

esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.
Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dal DAT LAV Istat il PDE, il censimento dell'amianto e la valutazione del rischio incendio relativi alla sede oggetto dei lavori.
Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa Solartec Srl ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

1) di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP) e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR
2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;
Si precisa che il presente verbale vale anche come "assemblea di gestione" del presente cantiere e che lo stesso sarà inviato per conoscenza all'impresa di vigilanza dell'Istituto e per presa visone al RSPP e al RTSA.

Data 09.02.2024

Per l'ISTAT:

D.O. Ing. Elisabetta De Santis _____ data 09/02/2024

D.O. Arch. Francesco Maria Ciliberti _____ data 09/02/2024

Per il Provveditorato:

DL Arch. Alessia Costa _____ data __/02/2024

Per l'Impresa Solartec Srl

Direttore di Cantiere Arch. Nicolò Bianchi _____ data __/02/2024

Per presa visione

Impresa Romeo Gestioni SPA
Coordinatore tecnico del contratto
manutenzione degli impianti _____ data __/02/2024

RTSA

Ing. Michele Rainieri _____ data __/02/2024

RSPP

Ing. Giacomo Guerriero _____ data __/02/2024

3.1.74 Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato"

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI ED ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO - ROMA - II STRALCIO FUNZIONALE DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO 16, ROMA

LOCALI AL SEMINTERRATO

Verbale per la valutazione degli aspetti di sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli interventi di cui in oggetto.

Si prevedono opere edili, impianti elettrici, speciali, e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I lavori potranno riprendere alla sottoscrizione e presa visone del presente verbale da parte dei soggetti indicati in calce ed il termine delle attività è previsto entro 11 settimane dall'avvio degli stessi.

L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori e ai dipendenti Istat non autorizzati.

Esternamente alle aree di cantiere dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal P.D.E. ISTAT vigente; le aree di cantiere sano indicate nella planimetria allegata.
Inoltre:

- All'interno delle aree di cantiere l'impresa Solartec Srl dovrà posizionare estintori portatili in numero idoneo alla superficie del cantiere;
- Sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere;
- Le eventuali aree esterne, da utilizzate per il cantiere come aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali, dovranno essere preventivamente autorizzate, previa delimitazione attraverso recinzioni con illuminazione a norma, reti metalliche, segnaletica di sicurezza;
- **dovrà essere sempre garantita la corretta segregazione del cantiere in funzione delle lavorazioni in essere tale da impedire dispersione di polveri, vapori o altri agenti chimici nei luoghi di lavoro Istat.**

L'accesso al cantiere, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori avverrà dal cancello carrabile su via Balbo, o direttamente dai tornelli transitando verso l'area di cantiere.

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti in modo visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne saranno a cura dell'impresa Solartec Srl.

Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguiti in Istat o al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli eventuali accessi nell'area di cantiere da parte manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata da Solartec Srl); previa comunicazione e/o autorizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori e nulla osta del CSE e possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo, ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere, coloro che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad accedere in area di cantiere dovranno indossare idonei DPI.

Nel caso sia necessario scollegare impianti esistenti come, ad esempio, l'impianto di rivelazione fumi, l'impianto elettrico ecc., l'impresa Solartec Srl dovrà preventivamente coordinarsi con l'impresa manutentrice Istat Romeo Gestioni S.p.a e con il RTSA.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni **presenti in cantiere** sono stati oggetto di specifico Piano di sicurezza e coordinamento precedentemente consegnato alla impresa Solartec S.r.l.

Per evitare ogni interferenza tra le attività lavorative ed il personale ISTAT, si stabilisce che le movimentazioni di materiale, in ingresso ed in uscita da e per le aree di cantiere, dovranno avvenire al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti Istat indicati nel P.D.E. in vigore, ovvero prima delle 7.30 e dopo le 19.30 salvo diversa disposizione previa autorizzazione.

Sono state illustrate le modalità di evacuazione dello stabile e consegnato copia del piano di emergenza, il DUVRI Istat e la mappatura dell'amianto. Tale documentazione è comunque disponibile per tutti i datori di lavoro interessati, aggiornata, sia sul sito Istat (gare e contratti per il DUVRI) ed anche sull'Intranet nel sito del Servizio SPP e presso i responsabili di sede.

L'impresa Solartec S.r.l. e gli eventuali subappaltatori/collaboratori, ecc, sotto responsabilità della stessa e tramite i Responsabili del cantiere, si è impegnata a rispettare il contenuto dello stesso P.D.E., dei regolamenti comportamentali dell'Istat e, in particolare ad effettuare l'evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

Si cercherà di evitare **eccessivi rumori** provenienti dalle lavorazioni concordando eventuali orari che saranno stabiliti con l'appaltatore Solartec S.r.l. compatibilmente con le attività di progetto.

I Responsabili del cantiere, inoltre, si sono impegnati a segnalare immediatamente al Direttore Lavori, al CSE, e immediatamente anche ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra il personale dell'appaltatore e personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri presenti le Direzioni Lavori e i CSE di ambedue gli appalti per definire le relative procedure operative.

Ogni qual volta vengano a modificarsi le condizioni di lavoro oggi individuate verrà organizzata una riunione di coordinamento per un'effettiva individuazione delle misure di prevenzione da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto.

L'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dal DAT LAV Istat il PDE, il censimento dell'amianto e la valutazione del rischio incendio relativi alla sede oggetto dei lavori.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa Solartec Srl ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICIIARA

1) di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP) e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR
2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali.

Si precisa che il presente verbale vale anche come "**assemblea di gestione**" del presente cantiere e che lo stesso sarà inviato per conoscenza all'impresa di vigilanza dell'Istituto e per presa visone al RSPP e al RTSA.

Data 09.02.2024

Per l'ISTAT:

D.O. Ing. Elisabetta De Santis _____ data /03/2024

D.O. Arch. Francesco Maria Ciliberti _____ data /03/2024

Per il Provveditorato:

DL Arch. Alessia Costa _____ data /03/2024

Per l'Impresa Solartec Srl

Direttore di Cantiere Arch. Nicolò Bianchi _____ data 19/03/2024

Per presa visione

Impresa Romeo Gestioni SPA

Gestore del contratto _____ data /03/2024

Impresa Edilroma S.r.l.

Felice Rossetti

Responsabile tecnico _____ data /03/2024

RTSA

Ing. Michele Rainieri _____ data /03/2024

RSPP

Ing. Giacomo Guerriero _____ data /03/2024

3.1.75 **Misure di prevenzione per i "Lavori MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE ISTAT DI VIA TUSCOLANA 1788 ROMA - Saggi preliminari"**

VERBALE RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(EX ART. 26 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GESTIONE VIABILITA' INTERNA/ESTERNA (INTERFERENZA INGRESSO AREE CANTIERE, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, ECC.)

Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e rischi ambientali.

- Nelle aree, oggetto dei saggi previsti (come da nota tecnica dell'ing. Sodomaco incaricato di Mobilrama), è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata ove possibile (recinzioni mobili ecc.) in modo visibile e, rispondenti alle normative vigenti;
- La fornitura, l'applicazione, la manutenzione dei cartelli e, delle transenne, sarà a cura dell'impresa.
- Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguiti in giornate non lavorative o al di fuori dell'orario di lavoro.

Rischi ambientali da considerare

Considerato che l'ingresso principale dell'edificio prevede l'ingresso dei dipendenti Istat e degli operatori e, che gli operatori impegneranno gli ambienti Istat, seppur in modo limitato, si rende necessario sin d'ora definire un coordinamento, per disciplinare la movimentazione delle persone ed il traffico di mezzi d'opera.

In relazione ai vincoli ricorrenti nei cantieri per lavori di manutenzione e ristrutturazione in genere, dove esiste la contemporanea presenza degli impiegati, di ditte esterne e operanti nei servizi e forniture per l'attività stessa, si definisce quanto segue:

- le sovrapposizioni di presenza, al fine di garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, richiedono che si instaurino procedure di viabilità tra il personale di cantiere, il personale Istat e non.
- Le aree di cantiere, devono essere efficacemente segregate anche da emissioni di polvere, rumore, e altri agenti chimici e fisici, come per esempio, doppi teli in polietilene distanziati tra loro;
- I previsti lavori, puntuali, che dovranno essere eseguiti negli ambienti individuati, (pianerottoli, corridoi, magazzini, ecc.), avranno luogo in orari concordati, ove sia anche limitata/assente la presenza di personale dipendente;
- In caso di eventuale movimentazione dei materiali del cantiere, attraverso le scale, lo stesso deve avvenire sempre in assenza di personale dipendente, con la vigilanza di un preposto dell'impresa affidataria, come procedure sotto riportate;
- Sia garantito che le vie di fuga (scale e corridoi) dovranno sempre rimanere libere da ostacoli;
- Sia prevista, ove necessario, una eventuale separazione, al fine di distinguere, con apposita segnaletica, il percorso riservato ai dipendenti da quello riservato agli operatori dell'impresa; gli elementi mobili saranno costituiti da materiale plastico leggero che prevede un utilizzo elementare (fittoni in plastica provvisti di base e catene in plastica rosso/bianco oppure barriere pedonali in plastica).
- Sia prevista una sequenza delle attività indicate, per ogni area di lavoro, al fine di evitare il contatto tra gli esecutori: 1. Ditta assistenza muraria; 2. Ditte esecutrici delle tipologie di indagini indicate; 3. Ditta assistenza muraria per ripristino.

Si propongono le seguenti procedure di gestione dei casi di possibile interferenza nei passaggi eventuali di personale:

1. ***Procedura di viabilità per il personale di cantiere***

TRASPORTO E/O MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E ATTREZZATURE nei percorsi utilizzati dagli addetti agli uffici (ingresso sede, spazi di distribuzione ai vari piani dell'edificio, ecc.).

Il direttore di cantiere:

PRIMA di impegnare le aree indicate con il personale e attrezzature di cantiere, per eseguire attività di movimentazione attrezzature, materiali e mezzi, e lavorazioni, DEVE preventivamente avvisare le strutture deputate dal committente- RDS- (che provvederà ad avvisare anche tutte le persone e le Ditte presenti nello stabile), con apposita comunicazione scritta, o comunque anche verbale, con congruo anticipo e, predisporre le eventuali segnalazioni necessarie.

DOPO aver terminato le attività eseguite nelle aree indicate, DEVE avvisare le strutture deputate, con apposita comunicazione, che le stesse sono terminate.

Il preposto di cantiere:

il preposto, durante una qualsiasi attività di cantiere, che si stia svolgendo nelle aree indicate e, nell'eventualità di incrociare personale di cantiere e non, DEVE, con comando chiaro e deciso, fermare le attività, ordinare al personale incrociato di fermarsi e posizionarsi in zona sicura, sino al termine delle attività di cantiere.

Il termine delle attività sarà comunicato dal Preposto, con il comando verbale di VIA LBERA al personale incrociato, fermo nella zona sicura.

Solo allora, il personale incrociato potrà proseguire per le proprie attività.

2. Procedura di viabilità per Committente Istat:

Il datore di lavoro Istat (attraverso le strutture deputate) – Il datore di lavoro delle ditte presenti in Istat

PRIMA

Ricevuta la comunicazione, dal Direttore di Cantiere, che si stanno svolgendo attività di cantiere, DEVE IMMEDIATAMENTE informare tutto il personale che si stanno svolgente le attività di movimentazione e lavorazioni, al piano e nelle zone interessate.

DOPO

Ricevuta la comunicazione, dal Direttore di Cantiere, del termine delle attività DEVE IMMEDIATAMENTE informare tutto il personale che le stesse sono terminate.

3. Procedura di viabilità per il personale Istat e delle ditte presenti in Istat:

personale presente nell'edificio ISTAT di via Tuscolana

Il personale tutto DEVE prestare la massima attenzione quando impegna l'ingresso dell'edificio e le aree adiacenti ecc., sia in entrata che in uscita.

Nell'eventualità di incrociare personale di cantiere, in attività di qualunque tipo, deve fermarsi in ZONA SICURA e, dare spazio al passaggio ed attendere che il personale di cantiere dia il VIA LIBERA.

Il personale tutto deve seguire scrupolosamente le Procedure di viabilità comunicate dal proprio Datore di Lavoro.

Ai fini di quanto sopra descritto, la proprietà Mobilrama, i tecnici incaricati e le impresa operanti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08, nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la loro responsabilità,

DICHIARANO

- di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione e, di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; di essere in possesso dei POS, dei DVR e, di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;

- di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato da Istat;

SI IMPEGNANO INOLTRE

- a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08, soprattutto rispetto a quanto indicato nella nota dell'ing. Sodomaco;
- a definire, per quanto di competenza, le condizioni di accesso agli ambienti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
- a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali.

Si precisa che il presente verbale vale anche come "**assemblea di gestione**".

Roma, 05/04/2024

Arch. Claudio Chiostri

Per il committente
il datore di lavoro Istat o delegato
dott. …….....

Per la proprietà:
il datore di lavoro MOBILRAMA
dott. Filippo Candela ……..

l Datori di lavoro delle Imprese esecutrici o delegati
Prog.Im Srl …….
Tecnoprove …….
PINCI GROUP SRL ……...

Per presa visione
Per la ditta di Vigilanza…….
Per l'Impresa di pulizia facchinaggio…….
Per l'Impresa di manutenzione impianti…….....

3.1.76 **Misure di prevenzione per i "Lavori di installazione di un nuovo gruppo elettrogeno presso l'edificio sede dell'ISTAT di Via Depretis 74, Roma"**

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oggetto: Lavori di installazione di un nuovo gruppo elettrogeno presso l'edificio sede dell'ISTAT di Via Depretis 74, Roma.

LOCALE TECNICO EX CENTRALE TERMICA
su area cortilizia con accesso da via C. Balbo n.7

Verbale per la valutazione degli aspetti di sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli interventi di cui in oggetto.

Le opere prevedono l'installazione del nuovo gruppo elettrogeno oltre che opere specifiche di adeguamento antincendio, l'adeguamento della linea di alimentazione del gas e altre opere accessorie di interventi di protezione e riduzione della pressione acustica limitatamente al locale tecnico indicato in oggetto, come da documentazione progettuale e di appalto.

I lavori potranno iniziare successivamente alla sottoscrizione e presa visone del presente verbale da parte dei soggetti indicati in calce ed il termine delle attività è previsto, come da cronoprogramma, entro 120 giorni dall'avvio degli stessi.

L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori e ai dipendenti Istat non autorizzati.

Vista l'incompatibilità del PSC rispetto all'attuale PDE, nella riunione di venerdì 7/06/2024 è stato convenuto insieme al Provveditorato OO.PP. e all'Ing. Rainieri di effettuare una modifica temporanea della via d'esodo afferente il solo piano - 1, sospendendola e consentendo in quell'area il collocamento dell'area di cantiere. Il percorso utilizzato dalle persone eventualmente presenti nei locali è stato temporaneamente deviato sulla scala principale dell'edificio. In particolare, la rampa di accesso dal passo carrabile, che verrà utilizzata come via d'esodo da parte degli utilizzatori dell'autorimessa stessa, dovrà essere mantenuta sempre libera da materiale di cantiere a cura della ditta Fantacci Mauro Guido anche per garantire il libero accesso ai veicoli dell'Alta Dirigenza ISTAT, che vi parcheggiano.

Esternamente alle aree di cantiere dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal PDE ISTAT consegnato al Provveditorato OO.PP.; le aree di cantiere saranno così definite:

- al piano primo seminterrato in corrispondenza del locale tecnico ex centrale termica così come indicate nel layout di cantiere presente nel PSC a firma dell'Arch. Martufi (che si allega al presente);
- l'area sarà segregata e chiusa, il passaggio per i non addetti ai lavori è interdetto. L'area diverrà area di cantiere; tempi di esecuzione vedi cronoprogramma allegato.

Inoltre:

- All'interno delle aree di cantiere l'impresa Fantacci Mauro Guido dovrà posizionare estintori portatili in numero idoneo alla superficie del cantiere;
- Sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere;
- Le aree da utilizzare per lo stoccaggio dei materiali e per le operazioni di carico e scarico sono ubicate all'interno dell'area cortilizia esterna al locale tecnico, così come previsto nel layout di cantiere e nel PSC. Qualsiasi modifica a quanto stabilito in fase di progetto dell'intervento, compresa l'eventuale individuazione di ulteriori aree utili per lo svolgimento del cantiere, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Committenza.

- **dovrà essere sempre garantita la corretta segregazione del cantiere in funzione delle lavorazioni in essere tale da impedire dispersione di polveri, vapori o altri agenti chimici nei luoghi di lavoro Istat.**

L'accesso al cantiere dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, avverrà direttamente dall'area esterna di cantiere deputata, come da layout di PSC. In ogni caso, è compito dell'impresa esecutrice garantire che la presenza giornaliera dei lavoratori in cantiere sia regolarmente registrata in portineria e, inoltre, garantire l'aggiornamento tempestivo della stessa portineria in merito a eventuali presenze o assenze, anche brevi, di lavoratori o visitatori.

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà indicato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti in modo visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura dell'impresa Fantacci Mauro Guido.

Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguiti in giornate non lavorative per Istat o al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli eventuali accessi nell'area di cantiere da parte dei manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata dall'impresa stessa), previa comunicazione e/o autorizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori e nulla osta del CSE e possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo, ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere. coloro che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad accedere in area di cantiere dovranno indossare idonei DPI.

Il responsabile di sede ha fornito un sunto relativo alle modalità di evacuazione dello stabile (a tal fine è stata consegnata copia del piano di emergenza, oltre al DUVRI ISTAT).

Nel caso sia necessario scollegare impianti esistenti, come ad esempio l'impianto di rivelazione fumi, l'impianto elettrico ecc., l'impresa Fantacci Mauro Guido dovrà preventivamente coordinarsi con l'impresa manutentrice Istat Romeo Gestioni S.p.A. e con il RTSA.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni presenti in cantiere sono stati oggetto di specifico Piano di sicurezza e coordinamento precedentemente consegnato alla impresa Fantacci Mauro Guido.

Per evitare, come indicato, ogni interferenza tra le attività lavorative ed il personale ISTAT, si stabilisce che le movimentazioni di materiale, in ingresso ed in uscita da e per le aree di cantiere, dovranno avvenire al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti Istat indicati nel P.D.E. a firma del RTSA prot. 890731/24, ovvero prima delle 7.30 e dopo le 19.30 salvo diversa disposizione e previa autorizzazione.

L'impresa **Fantacci Mauro Guido** e gli eventuali subappaltatori/collaboratori, ecc, sotto responsabilità della stessa e tramite i Responsabili del cantiere, si è impegnata a rispettare il contenuto dello stesso PDE, dei regolamenti comportamentali dell'Istat e, in particolare ad effettuare l'evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

L'impresa Fantacci Mauro Guido cercherà di evitare lavorazioni che provochino eccessivi rumori concordando eventualmente con ISTAT – Ing. Muolo- gli orari per eseguire le attività di particolare intensità e disturbo.

Il Responsabile del cantiere, inoltre, si impegna a segnalare immediatamente al Direttore Lavori, al CSE, e ai Responsabili di sede e/o al referente tecnico di sede, ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, il Responsabile del cantiere avvisa immediatamente il Responsabile di sede e/o referente tecnico di sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra il personale dell'appaltatore e personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri per definire le relative procedure operative.

Ogni qual volta vengano a modificarsi le condizioni di lavoro oggi individuate verrà organizzata una nuova riunione di coordinamento per un'effettiva individuazione delle misure di prevenzione da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto.

L'impresa Fantacci Mauro Guido dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa Fantacci Mauro Guido dichiara di aver ricevuto da Istat il PDE, il censimento dell'amianto e DUVRI relativi alla sede oggetto dei lavori.

Ai fini di quanto sopra descritto l'Impresa Fantacci Mauro Guido ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

1) di aver preso visione del DUVRI (disponibile al seguente indirizzo: https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/duvri), il PDE, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza, di essere in possesso del POS e del DVR
2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;

Si precisa che il presente verbale vale anche come "**assemblea di gestione**" del presente cantiere e che lo stesso sarà inviato per conoscenza all'impresa di vigilanza dell'Istituto e per presa visone al RSPP e al RTSA.

Si precisa inoltre che quanto contenuto nel presente verbale costituisce integrazione alle misure di prevenzione e protezione già definite nel DUVRI ed è valido per tutti i soggetti coinvolti.

Con il presente verbale di coordinamento e con la reciproca trasmissione della documentazione sulla sicurezza ex D. Lgs. 81/08, qui richiamata, da parte dell'ISTAT (PDE, DUVRI;) e da parte della Impresa affidataria dei lavori in titolo Fantacci Mauro Guido (POS e allegati), oltre al PSC, si intende assolto quanto previsto all'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii.

Data 27.05.2024

Per l'ISTAT:

Ing. Muolo Ivano Isacco _____ data

Per il Provveditorato:

DL Arch. Alessia Costa _____ data

CSE Arch. Daniele Martufi _____ data

RTSA

Per. Ind. Michele Rainieri _____ data

RSPP

Ing. Massimo Cerri _____ data

Per l'Impresa Fantacci Mauro Guido

Direttore tecnico di Cantiere Arch. A.Francesca Sarra _____ data

Capocantiere e preposto Daniele Galeone _____ data

Per presa visione

Datore di Lavoro

Direttore Generale Michele Camisasca _____ data

Responsabile Servizio LOG

Dott.ssa Roberta Piagneri _____ data

Impresa Romeo Gestioni SPA

Coordinatore tecnico del contratto

manutenzione degli impianti _____ data

Servizio di pulizie e facchinaggio Romeo Gestioni SPA

Capocantiere pulizie e facchinaggio _____ data

Servizio di Vigilanza

DEC Vigilanza _____ data

3.1.77 Misure di prevenzione per i "Lavori di completamento dell'adeguamento degli impianti elettrici, meccanici ed alla normativa antincendio della sede Istat di via Cesare Balbo - Roma – II stralcio funzionale della sede Istat di via Cesare Balbo 16, Roma – Locali al seminterrato"

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, MECCANICI ED ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO - ROMA - II STRALCIO FUNZIONALE DELLA SEDE ISTAT DI VIA CESARE BALBO 16, ROMA

LOCALI: CABINA ELETTRICA N03 -ALA UPS N04 - CABINA DI TRASFORMAZIONE N05

Verbale per la valutazione degli aspetti di sicurezza di cui allíart. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli interventi di cui in oggetto.

Si prevedono opere di pittura intumescente a pennello o a rullo al soffitto dei locali indicati.

I lavori potranno iniziare successivamente alla sottoscrizione e presa visone del presente verbale da parte dei soggetti indicati in calce e dopo l'avvenuta consegna delle aree all'impresa esecutrice da effettuarsi con apposito verbale di consegna a carico della stazione appaltante. Il termine delle attività è previsto entro 1 settimana dall'avvio degli stessi.

L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori e ai dipendenti Istat non autorizzati.

Esternamente alle aree di cantiere dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal PDE ISTAT o da sue modificazioni in corso di elaborazione in funzione dei lavori; le aree di cantiere saranno così definite:

- al piano -1 accessi interdetti alle sale indicate con le lettere N03 - N04 - N 05, così come indicate nel layout di cantiere a firma dell'Arch. Dastoli (che si allega al presente)
- l'area sarà segregata e chiusa, il passaggio per i non addetti ai lavori è interdetto. L'area diverrà area di cantiere; tempi di esecuzione vedi cronoprogramma allegato.

Inoltre:

- All'interno delle aree di cantiere l'impresa Solartec Srl dovrà posizionare estintori portatili in numero idoneo alla superficie del cantiere;
- Sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere;
- Le eventuali aree esterne, da utilizzate per il cantiere come aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali, dovranno essere preventivamente autorizzate, previa delimitazione attraverso recinzioni con illuminazione a norma, reti metalliche, segnaletica di sicurezza;
- **dovrà essere sempre garantita la corretta segregazione del cantiere in funzione delle lavorazioni in essere tale da impedire dispersione di polveri, vapori o altri agenti chimici nei luoghi di lavoro Istat.**

L'accesso al cantiere, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori avverrà dal cancello carrabile su via Balbo, o direttamente dai tornelli transitando verso l'area di cantiere.

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti in modo visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l'applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura dell'impresa Solartec Srl.

Si precisa, inoltre, che per la specifica attività, non sono previste attività rumorose e qualora si dovessero rendere necessarie quelle eccessivamente rumorose (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguite in giornate non lavorative per Istat o al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli eventuali accessi nell'area di cantiere da parte manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata da Solartec Srl); previa comunicazione e/o autorizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori e nulla osta del CSE e possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo, ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere, coloro che a qualsiasi titolo siano autorizzati ad accedere in area di cantiere dovranno indossare idonei DPI.

Nel caso sia necessario scollegare impianti esistenti come ad esempio l'impianto di rivelazione fumi, l'impianto elettrico ecc., l'impresa Solartec Srl dovrà preventivamente coordinarsi con l'impresa manutentrice Istat Romeo Gestioni S.p.a e con il RTSA.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni **presenti in cantiere** sono state oggetto di specifico Piano di sicurezza e coordinamento precedentemente consegnato alla impresa Solartec S.r.l.

Per evitare ogni interferenza tra le attività lavorative ed il personale ISTAT, si stabilisce che le movimentazioni di materiale, in ingresso ed in uscita da e per le aree di cantiere, dovranno avvenire al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti Istat indicati nel P.D.E. a firma dell'Ing. Michele Rainieri prot. 2381951/23, ovvero prima delle 7.30 e dopo le 19.30 salvo diversa disposizione previa autorizzazione.

Sono state illustrate le modalità di evacuazione dello stabile e consegnato copia del piano di emergenza, il DUVRI Istat e la mappatura dell'amianto. Tale documentazione è comunque disponibile per tutti i datori di lavoro interessati, aggiornata, sia sul sito Istat (gare e contratti per il DUVRI) ed anche sull'Intranet nel sito del Servizio SPP e presso i responsabili di sede.

L'impresa **Solartec S.r.l.** e gli eventuali subappaltatori/collaboratori, ecc, sotto responsabilità della stessa e tramite i Responsabili del cantiere, si Ë impegnata a rispettare il contenuto dello stesso PDE, dei regolamenti comportamentali dell'Istat e, in particolare ad effettuare l'evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

I Responsabili del cantiere, inoltre, si sono impegnati a segnalare immediatamente al Direttore Lavori, al CSE, e immediatamente anche ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all'interno del cantiere; qualora l'emergenza sia tale da determinare l'evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra il personale dell'appaltatore e personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri presenti le Direzioni Lavori e i CSE di ambedue gli appalti per definire le relative procedure operative.

Ogni qual volta vengano a modificarsi le condizioni di lavoro oggi individuate verrà organizzata una nuova riunione di coordinamento per un'effettiva individuazione delle misure di prevenzione da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto.

L'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.

Ai fini di quanto sopra descritto l'impresa Solartec Srl dichiara di aver ricevuto dal DAT LAV Istat il PDE, il censimento dell'amianto e la valutazione del rischio incendio relativi alla sede oggetto dei lavori.
Ai fini di quanto sopra descritto l'impresa Solartec Srl ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

1) di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP) e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR
2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;
Si precisa che il presente verbale vale anche come **"assemblea di gestione"** del presente cantiere e che lo stesso sarà inviato per conoscenza all'impresa di vigilanza dell'Istituto e per presa visone al RSPP e al RTSA.

Data 18.06.2024

Per l'ISTAT:
D.O. Ing. Elisabetta De Santis _____ data 18/06/2024
D.O. Arch. Francesco Maria Ciliberti _____ data 18/06/2024

Per il Provveditorato:
DL Arch. Alessia Costa _____ data __/06/2024

Per l'Impresa Solartec Srl
Direttore di Cantiere Arch. Nicolò Bianchi _____ data __/06/2024

Per presa visione

Impresa Romeo Gestioni SPA

Coordinatore tecnico del contratto
manutenzione degli impianti _____ data __/06/2024

RTSA

Per. Ind. Michele Rainieri _____ data __/06/2024

RSPP

Ing. Massimo Cerri _____ data __/06/2024

3.1.78 Misure di prevenzione per i "Lavori di MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE ISTAT DI VIA TUSCOLANAN 1788 – Roma – a cura della proprietà dell'immobile"

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE (ex art. 26 Dlgs 81/08)

Il giorno 10 del mese di settembre dell'anno 2024, si ritrovano convenuti i sottoscritti:

- Sig. Filippo Candela, responsabile dei lavori dell'impresa MOBILRAMA (o suo delegato);
- arch. Roberto Casconi, Csp e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- arch. Cinzia Croce direttore dei lavori;

- sig.ra Maurer Maria Ludovica, legale rappresentante dell'impresa EDILCAM;
- sig. Pietro Rocchi Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa EDILCAM;

- sig.ra Di Girolamo Anna, legale rappresentante e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa PINCI GROUP;

- dott. M. Camisasca, legale rappresentante dell'ISTAT (o suo delegato);
- ing. Massimo Cerri, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISTAT;

visto che l'art. 26, comma 2, lettera a), del D. Leg.vo 81/2008 prevede la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro;

visto che l'art. 26, comma 2, lettera b), del D. Leg.vo 81/2008 prevede l'attuazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
visto che le attività in oggetto, previste nell'immobile condotto da Istat, prevedono interventi di miglioramento sismico, con presenza eventuale di personale;

visto il PSC in bozza del 02 agosto 2024 e, l'aggiornamento REV 1 (tavole grafiche in bozza) del 08 agosto 2024;

visto il PSC definitivo inoltrato in data 09 settembre 2024;

tutti gli intervenuti, Datori di lavoro e figure coinvolte, convengono di eseguire in piena sicurezza e nel rispetto delle normative suddette le seguenti operazioni:

- Ubicazione delle aree di lavoro e percorsi per accedervi (vedi PSC bozza):
si considerano allegate le TAVOLE GRAFICHE "ALLEGATO D" DEL PSC DEFINITIVO.
Le fasi di lavoro/lotti di intervento, sono definite FASE 1, FASE 2 e FASE 3; per ogni fase è previsto u intervento che si svilupperà in senso verticale, dal pano seminterrato, alla copertura dell'edificio.
Il programma temporale prevede cca 1 mese di tempo per ogni lotto, salvo il lotto centrale (FASE 3) che presumibilmente, impegnerà un tempo maggiore.

- Durata presunta dei lavori (vedi PSC bozza):
N. 4 MESI; data presunta inizio lavori, 16/09/2024; fine lavori presunta 13/12/2024

- Eventuali possibili interferenze:

Le interferenze riguarderanno le ditte interessate all'esecuzione dei lavori e, saranno gestite nell'ambito del PSC a cura del CSP CSE incaricato dalla proprietà, arch. Roberto Casconi.

Saranno da considerare nel PSC anche le possibili interferenze tra gli esecutori, i dipendenti e, ditte incaricate Istat, che saranno eventualmente presenti nell'edificio, in quanto anche di supporto ai lavori stessi: Romeo gestioni FM, ditta vigilanza, ditta manutenzione impianti condizionamento (competenza Mobilrama)

- Procedure e Misure protettive e preventive da predisporre:

Considerata la tipologia dei lavori da effettuare per il miglioramento sismico dell'edificio locato da Istat, di proprietà Mobilrama SPA, oltre le disposizioni di cui al PSC, saranno da prevedere:

- Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e rischi ambientali

• Nelle aree, oggetto dei lavori previsti (si faccia riferimento alla relazione di PSC), è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata ove possibile (recinzioni mobili, transennature, pareti divisorie ecc.) in modo visibile e, rispondenti alle normative vigenti.

• La fornitura, l'applicazione, la manutenzione dei cartelli e, delle transenne, sarà a cura delle imprese.

• Gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme), ovvero quelli interferenti con gli accessi alla sede, verranno eseguiti in giornate non lavorative o al di fuori dell'orario di lavoro.

• L'impianto di rivelazione incendi, ovvero la parte dello stesso interessato dai lavori, nelle aree e lotti individuati, dovrà essere mantenuto attivo, considerandone la protezione con appostiti cappellotti durante le lavorazioni; al termine delle attività dovranno essere rimosse le protezioni.

• **Le aree di cantiere dovranno consentire la fruibilità degli spazi della sede**, per precise esigenze logistiche; per cui almeno uno dei corridoi paralleli allo sviluppo dell'edificio dovrà restare percorribile al fine di poter raggiungere le altre aree della sede, durante i lavori; anche nell'area magazzini, dovranno essere raggiungibili tutti i locali, al fine di consentire le attività in essere.

• **Le aree di cantiere dovranno consentire l'accesso ai locali dove sono ubicati i quadri elettrici e dati di piano**

- Rischi ambientali da considerare

Considerato che l'ingresso principale dell'edificio prevede l'ingresso dei dipendenti Istat (e degli operatori) e, che gli operatori impegneranno gli ambienti Istat, seppur in modo limitato (lotti di cui agli elaborati grafici di Psc), si rende necessario sin d'ora definire un coordinamento, per disciplinare la movimentazione delle persone ed il traffico di mezzi d'opera.

In relazione ai vincoli ricorrenti nei cantieri per lavori di manutenzione e ristrutturazione in genere, dove esiste la contemporanea presenza degli impiegati, di ditte esterne e operanti nei servizi e forniture per l'attività stessa, si definisce quanto segue:

• Le sovrapposizioni di presenza, al fine di garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, richiedono che si instaurino procedure di viabilità tra il personale di cantiere, il personale Istat e non.

• Le aree di cantiere, devono essere efficacemente segregate anche da emissioni di polvere, rumore, e altri agenti chimici e fisici**, come per esempio**, doppi teli in polietilene distanziati tra loro;

• I previsti lavori, che dovranno essere eseguiti negli ambienti individuati nelle planimetrie di progetto, avranno luogo in tempi concordati;

• In caso di eventuale movimentazione dei materiali e mezzi del cantiere, **gli stessi devono avvenire sempre in assenza di personale dipendente Istat, con la vigilanza di un preposto dell'impresa affidataria, come da procedure sotto riportate;**

• Sia garantito che le vie di fuga (scale e corridoi) dovranno sempre rimanere libere da ostacoli;

• Sia prevista, ove necessario, una eventuale separazione, al fine di distinguere, con apposita segnaletica, il percorso riservato ai dipendenti da quello riservato agli operatori dell'impresa; per esempio, gli elementi mobili saranno costituiti da materiale plastico che prevede un utilizzo elementare (fittoni in plastica provvisti di base e catene in plastica rosso/bianco oppure barriere pedonali in plastica).

• Sia prevista una sequenza delle attività indicate, per ogni area o lotto di lavoro, al fine di evitare il contatto tra gli esecutori (anche nella movimentazione dei materiali afferenti a ciascuna ditta):

1. Ditta assistenza muraria;
2. Ditta esecutrice rinforzi CA;
3. Ditta assistenza muraria per ripristino.

L'eventualità di accesso della ditta di manutenzione Istat, avverrà come di seguito descritto nelle procedure, al punto 3.

Sia considerato il dettaglio delle indicazioni da parte del RSPP Istat, inviate con mail del 05/08/2024:

• organizzare le lavorazioni previste in modo da azzerare, o almeno rendere irrilevante, il rischio di rumore per i lavoratori ISTAT;

• prevedere l'implementazione, da parte dell'impresa appaltatrice, delle misure procedurali e/o tecniche necessarie al fine di limitare al massimo il rischio di polverosità ambientale;

• prevedere, da parte dell'impresa appaltatrice, una procedura di controllo al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti e le attrezzature al servizio dell'edificio e i percorsi d'esodo pienamente fruibili e sgombri da ostacoli;

• garantire il pieno utilizzo dello spazio di ingresso occupato dai tornelli e degli ambienti riservati alle attività della vigilanza.

Si definiscono le seguenti procedure di gestione, dei casi di possibile interferenza nei passaggi eventuali di personale:

1. Procedura di viabilità per il personale di cantiere

TRASPORTO E/O MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI MEZZI E ATTREZZATURE nei percorsi utilizzati dagli addetti agli uffici (ingresso sede, viabilità verso aree parcheggio, spazi di distribuzione ai vari piani dell'edificio, ecc.).

Il direttore di cantiere:

PRIMA di impegnare le aree indicate con il personale e attrezzature di cantiere, per eseguire attività di movimentazione attrezzature, materiali e mezzi, e lavorazioni, DEVE preventivamente avvisare le strutture deputate dal committente-RDS- (che provvederà ad avvisare anche tutte le persone e le Ditte presenti nello stabile), con apposita comunicazione scritta, o comunque anche verbale, con congruo anticipo e, predisporre le eventuali segnalazioni necessarie.

DOPO aver terminato le attività eseguite nelle aree indicate, DEVE avvisare le strutture deputate, con apposita comunicazione, che le stesse sono terminate.

Il preposto di cantiere:

il preposto, durante una qualsiasi attività di cantiere, che si stia svolgendo nelle aree indicate e, nell'eventualità di incrociare personale di cantiere e non, DEVE, con comando chiaro e deciso, fermare le attività, ordinare al personale incrociato di fermarsi e posizionarsi in zona sicura, sino al termine delle attività di cantiere.

Il termine delle attività sarà comunicato dal Preposto, con il comando verbale di VIA LBERA al personale incrociato, fermo nella zona sicura.

Solo allora, il personale incrociato potrà proseguire per le proprie attività.

2. Procedura di viabilità per Committente Istat:

Il datore di lavoro Istat (attraverso le strutture deputate) – Il datore di lavoro delle ditte presenti in Istat

PRIMA

Ricevuta la comunicazione, dal Direttore di Cantiere, che si stanno svolgendo attività di cantiere, DEVE IMMEDIATAMENTE informare tutto il personale che si stanno svolgente le attività di movimentazione e lavorazioni, al piano e nelle zone interessate.

DOPO

Ricevuta la comunicazione, dal Direttore di Cantiere, del termine delle attività DEVE IMMEDIATAMENTE informare tutto il personale che le stesse sono terminate.

3. Procedura di viabilità per il personale Istat e delle ditte presenti in Istat:

personale presente nell'edificio ISTAT di via Tuscolana

Il personale tutto DEVE prestare la massima attenzione quando impegna l'ingresso dell'edificio e le aree adiacenti ecc., sia in entrata che in uscita.

Nell'eventualità di incrociare personale di cantiere, in attività di qualunque tipo, deve fermarsi in **ZONA SICURA** e, dare spazio al passaggio ed attendere che il personale di cantiere dia il **VIA LIBERA**.

***Il personale tutto deve seguire scrupolosamente le Procedure di viabilità comunicate dal proprio Datore di Lavoro*.**

Ai fini di quanto sopra descritto, la proprietà Mobilrama, i tecnici incaricati e, le imprese operanti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs. 81/08, nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la loro responsabilità,

DICHIARANO

- di aver ricevuto da Istat, il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione (*MATERIALE GIA' INVIATO IN OCCASIONE DEI SAGGI)* e, di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; di essere in possesso dei POS, dei DVR e, di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato da Istat;

SI IMPEGNANO INOLTRE

- a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;

- a far osservare le misure di prevenzione e protezione di cui al PSC e, quanto indicato nel presente verbale;
- a definire, per quanto di competenza, le condizioni di accesso agli ambienti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza ed a ripristinare le condizioni di partenza alla fine dei lavori;
- a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali.

Si precisa che il presente verbale vale anche come "assemblea di gestione".

Si riportano a margine, n. 2 ulteriori procedure di sicurezza, in dettaglio rispetto a quanto sopra indicato, relativamente ai temi di eventuale protezione da incendi, **a cura dell'appaltatore di Mobilrama.**

1. Procedura di sicurezza di dettaglio, per il sistema di rivelazione incendi durante le lavorazioni

PRIMA dell'inizio dei lavori di ogni giornata,

la ditta dovrà posizionare i cappellotti di protezione sui rivelatori di fumo presenti, e mantenerli in essere durante le fasi quotidiane di lavorazione

DOPO il termine dell'attività quotidiana,

la ditta dovrà ripristinare la funzionalità piena della protezione con la rimozione dei cappellotti, per garantire l'operatività piena del sistema nelle ore in cui non c'è presenza di persone.

2. Procedura di sicurezza di dettaglio per la fase di posa delle impermeabilizzazioni in copertura, con uso di fiamme libere

DOPO la fine delle operazioni di posa, la ditta eseguirà un primo controllo dello strato di guaina posato, dopo mezz'ora; un secondo controllo sarà effettuato un'ora dopo la fine delle operazioni di posa dello strato di guaina.

Roma, 10/09/2024

Il supervisore lavori
Arch. Claudio Chiostri
(coordinamento interferenze cantieri Istat)

Del che viene redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti.

Roma,

• il Responsabile dei lavori MOBILRAMA, dott. F. Candela ……. (o suo delegato);
che rappresenterà anche la ditta manutenzione impianti condizionamento

• il legale rappresentante ISTAT dott. M. Camisasca …….....…….. (o suo delegato);
• il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISTAT, ing. M. Cerri …….....

• il direttore dei lavori, arch. C. Croce ……
• il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione arch. R. Casconi ……

• il legale rappresentante dell'impresa EDILCAM sig.ra Maurer Maria Ludovica ……
• il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'impresa EDILCAM sig. Pietro Rocchi ……

• il legale rappresentante e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa PINCI GROUP sig.ra Di Girolamo Anna …….

Per presa visione:

• il legale rappresentante dell'impresa ROMEO GESTIONI FM (manutenzione, pulizie, facchinaggio) ……
.....

• il legale rappresentante della ditta di Vigilanza .....

SI INTENDONO ALLEGATI I TITOLI ABILITATIVI AI LAVORI, COME COMUNICATI DALLA MOBILRAMA SPA:

- *SCIA depositata in Comune VII MUNICIPIO con prot. 161082 del 23 luglio 2024*
- *ISTANZA PRESSO REGIONE LAZIO DEL 14/08/2024 prot. n. 2024-0001024592, pos 161851 (NO inizio lavori)*
- *N Notifica: 58091159091 (v.0) - Data: 09/09/2024 Protocollo SIP: RM2/058091 - 0005560/2024*

3.2 Divieto di fumo

Ai sensi della Normativa Vigente (L. 3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:

È SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE DELL' ISTITUTO

È compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

3.3 Locali ed aree a rischio specifico

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. L'Ufficio Tecnico servizio LOG fornisce al personale autorizzato tutte le informazioni e la documentazione relativa su impianti, attrezzature, strutture, presidi e ogni altra informazione necessaria all'espletamento dell'appalto in sicurezza.

3.4 Utenza

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali. Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali. Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori/lavorazioni le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti e richiedere all'Ufficio Tecnico servizio LOG tutte le informazioni e documentazione su impianti/strutture necessarie. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani. Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione: In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Medico Competente.

Note relative ad eventi particolari dell'Istituto: Oltre a quanto descritto in occasione di attività particolari, come ad es. le gare di appalto per i Censimenti, nelle quali è prevista a cura dell'Appaltatore, la consegna ed immagazzinamento con movimentazione dei carichi sia manuale che con ausilio di macchine ed attrezzature, in ambienti dell'Istituto (**magazzini, archivi, biblioteca** ecc.) si definiscono le seguenti procedure di dettaglio:

- il piano logistico di consegna in ambienti Istat, deve essere preventivamente coordinato dal responsabile Istat del contratto, dal referente del Fornitore/Appaltatore e dal Servizio Logistico per il tramite dei responsabili di sede;
- la fase di consegna deve prevedere preliminarmente, il fermo delle attività logistiche dell'Istituto all'interno dei magazzini o quant'altro previsto, al fine di evitare interferenze;
- il personale del Fornitore/Appaltatore addetto alle lavorazioni di posizionamento/spostamento/rimozione colli negli scaffali Istat, dovrà essere addestrato alla movimentazione dei carichi;
- è assolutamente vietato, da parte del Fornitore/Appaltatore, introdurre rischi non strettamente collegati alla propria attività oggetto dell'appalto, che possano ledere in alcun modo l'Istituto.
- è vietato l'uso dei muletti.
- la ditta appaltatrice dovrà utilizzare unicamente attrezzature a norma, detenerne la responsabilità e il controllo durante tutta l'attività con procedure specifiche, inoltre dovrà, in via preventiva con sopralluogo mirato con il referenti Istat (Responsabile del contratto) acquisire tutte le informazioni tecniche sia di ambienti e impianti che di macchine e attrezzature con le quali può interagire, se necessario anche copia dei libretti di uso e manutenzione (archivi rotanti, compattatori, ecc.).

È necessario controllare inoltre, i seguenti parametri ambientali.

Circolazione e movimentazione dei mezzi ove previsto:

- Le aree destinate ad ospitare i percorsi siano sufficientemente solide e adeguate per la stabilità dei mezzi.
- I percorsi carrabili interni ed esterni vanno delineati, segnalati e mantenuti liberi da ostacoli.
- I percorsi vanno mantenuti opportunamente distanziati dalle uscite pedonali.
- Dove necessario occorre segnalare i limiti di altezza e di sagoma; i dislivelli dei pavimenti devono essere raccordati con una pendenza non superiore al 10%.
- La circolazione dei mezzi di trasporto e di sollevamento-trasporto va regolamentata con idonea segnaletica (limite velocità, senso di marcia, ecc.).

Circolazione pedonale:

- I percorsi pedonali devono avere una larghezza non inferiore ai 60 cm, salvo che le attività svolte, il numero di persone impiegate o la presenza contemporanea di mezzi di trasporto non richiedano un passaggio più ampio.
- I percorsi pedonali devono essere segnalati con striscia gialla continua sul pavimento antisdrucciolevole e mantenuti liberi da ostacoli. Tali percorsi devono essere previsti a distanza di sicurezza da attrezzature e posti di lavoro.
- Gli spazi e i percorsi sia interni che esterni esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto devono essere protetti.
- Le scale fisse a gradini vanno munite di regolari parapetti.
- Non devono essere presenti nelle aree del magazzino aperture nel suolo non protette.

Scaffali:

- Gli scaffali devono essere ben fissati e vanno rese note le portate dei singoli ripiani.
- L'utilizzo degli scaffali deve risultare agevole e sicuro anche riguardo l'impiego di eventuali accessori (scale, sgabelli, ecc.).

Accatastamento materiali:

- L'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e dalla necessità di accedere per l'imbraco.
- Le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.
- Le cataste non devono invadere le vie di transito e di esodo.
- Evitare di salire direttamente sulle cataste o parti instabili.
- Nell'eseguire gli accatastamenti accertare la planarità del piano di appoggio.
- Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un'area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.
- Non fumare o usare fiamme libere.

Il committente, tramite l'Ufficio Tecnico servizio LOG trasferisce all'appaltatore, prima dell'accesso, tutte le informazioni e documentazione tecnica sugli impianti/strutture necessaria all'espletamento del contratto e alla corretta segregazione e manutenzione in sicurezza delle macchine ed impianti.

3.5 Dispositivi di protezione individuale

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro o dalle caratteristiche degli ambienti/impianti/attrezzature in cui operano; per l'accesso ad ambienti particolari (ambienti tecnici, ammalorati, sprovvisti di protezioni anticaduta, malsani in condizioni insalubri) o interventi su strutture o impianti con rischi specifici è obbligatorio l'uso dei DPI (scarpe antiinfortunistica, DPI respiratori, DPI anticaduta, protezioni per gli occhi e per il capo ecc.).

3.6 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;

- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	Cartelli di divieto	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	Cartelli antincendio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Ogni appaltatore deve ridurre il più possibile i rischi interferenziali operando in assenza di altri lavoratori (ove possibile), deve apporre idonea segnaletica informativa e segregare le aree di lavoro.

4 Definizione dei costi della sicurezza da interferenze

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro",* l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori/lavorazioni (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore ha indicato obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante ha valutato, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

In situazioni particolari o dove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, la Committenza potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

L'esplicitazione dei costi succitati è riportata nelle dichiarazioni fornite dalle singole aziende allegate al presente documento.

4.1 Stima dei costi della sicurezza

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

a) I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori, gli apprestamenti (opere provvisionali);
b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal Datore di Lavoro committente);
d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non vengono conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

La valutazione dei rischi da interferenza effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere necessariamente adeguata in caso di situazioni mutate.

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, sarà oggetto di condivisione in sede di riunione congiunta con il Responsabile del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegneranno a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, dall'appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Apprestamenti previsti nel progetto dal Datore di Lavoro-committente/RUP, per lavorazioni che possono anche divenire interferenti. Nell'analisi degli elementi ritenuti utili per la valutazione dei costi della sicurezza si è fatto ricorso prevalentemente ai "Prezzi Informativi dell'Edilizia 1° sem. 2013" (Parte: Opere di Sicurezza) e Tariffa prezzi Regione Lazio 2012, editi dalla DEI Tipografia del Genio Civile - Roma come "elenco prezzi standard o specializzato".

Apprestamenti /misure di prevenzione/ procedure/ecc.	***Descrizione***	***Modalità del calcolo***	***Costo totale***
Formazione ed informazione dei Lavoratori, ecc.	Formazione e informazione generale, collettiva ed individuale dei Lavoratori in materia di salute e sicurezza su richiesta e/o necessaria per la specificità del servizio	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: Tempi necessari alla Formazione ed Informazione per la specificità del servizio, sulla base di esperienze acquisite su attività analoghe; Tempi di esecuzione del servizio ed eventuale necessità di ripetere la formazione/informazione. *Formazione lavoratori Istat (solo se necessario):* *€/ora 40 x ore n.1 di formazione x 1 volta = € ,00* *Informazione ai Lavoratori € 80,00 (documenti o comunicazione sui rischi del Committente)*	80,00
	Attività di informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori dell'Impresa principale, di altre Ditte e di Lavoratori autonomi che utilizzeranno impianti ed attrezzature comuni (o di fornitori, visitatori, ecc. che potrebbero essere coinvolti nelle attività del Committente)	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: Tempi necessari alla Formazione ed Informazione per la specificità del servizio, sulla base di esperienze acquisite su attività analoghe; U/G impegnati nelle lavorazioni; Tempi di esecuzione del servizio ed eventuale necessità di ripetere la formazione/informazione. *Informazione Preposto ditta n.1 x €/ora 40x 1 ora (documenti redatti sui rischi del Committente) € 40,00*	40,00
Riunioni di coordinamento in Cantiere	Partecipazione alle riunioni di coordinamento previste nel DUVRI di Imprese coinvolte nelle lavorazioni in corso. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal RUP/RC secondo le esigenze del servizio. In fase preventiva è prevista una riunione.	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: Tempi medi necessari all'espletamento di una singola riunione di coordinamento, sulla base di esperienze acquisite su cantieri analoghi; N. delle Imprese e Lavoratori autonomi che *presumibilmente e congiuntamente* interverranno ad ogni riunione di coordinamento; N. delle "Variazioni delle macro fasi lavorative" presenti nel cronoprogramma e per le quali si ritiene necessaria un'azione di coordinamento. *Riunione preliminare con le imprese coinvolte:* *n_1. Imprese x €/ora 60 x n_2. ore (1) = € 60,00.*	60,00x n_1 x n_2
Varie	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase preventiva della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di coordinamento relative	La stima di questi costi, valutati forfetariamente ed espressi a corpo, include ogni tipo di intervento che potrebbe risultare necessario per l'uso di ulteriori procedure di sicurezza rilevabili dal RUP/RC in fase di esecuzione e per tutto il periodo dei lavori (incluse anche eventuali proroghe, modifiche in corso d'opera, ecc.)	120,00

	all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione, delimitazioni aree intervento, segnaletica, sfasamento attività, DPI, ecc.		
totale			**300,00**

5 Allegati

5.1 Allegato 1: Fac-simile "Scheda informativa per l'acquisizione delle informazioni per la stesura del DUVRI".

SCHEDA INFORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA STESURA DEL DUVRI[1]

1. Breve descrizione del servizio/fornitura richiesto/a oggetto del contratto:

   _____

   _____

   _____

2. Codice C.I.G.: _____

3. Appaltatore e suoi preposti (da trasmettere obbligatoriamente appena noto l'appaltatore):

   _____

   _____

4. Attività settore dell'appaltatore:

   _____

5. Il servizio ha oggetto la mera fornitura di materiale e/o attrezzature?

   □SI □NO

6. Il servizio ha una durata prevista superiore a cinque giorni/uomo?

   □SI □NO

7. DIREZIONE/SERVIZIO che ha redatto il capitolato tecnico:

   _____

8. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP):

   _____

9. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC):

   _____

10. Contatti (telefono, mail del personale cui possono essere indirizzati richieste di chiarimenti tecnici sul capitolato e/o appaltatore):

    _____

[1] Compilazione a cura della direzione /servizio che ha redatto il capitolato tecnico

Tabella 1: Definizione delle attività che compongono il contratto/fornitura[2]

ID	Elenco sequenziale delle attività/step che compongono il contratto/fornitura	Elenco dettagliato delle attrezzature utilizzate e prodotti	Utilizzo postazioni di lavoro ISTAT (si/no)	Impianti Coinvolti (inserire acronimo di Tabella 2)	Rischi (inserire acronimo di Tabella 3)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
19					
20					

Note:

_____

_____

[2] Compilazione a cura della direzione /servizio che ha redatto il capitolato tecnico

Tabella 2: Impianti

Inserire l'acronimo relativo all'impianto coinvolto nella tabella di "Definizione delle attività che compongono il contratto/fornitura" nella colonna impianti

ACRONIMO	TIPO DI IMPIANTO
RF	Rete fognaria
DA	Distribuzione acqua
VS	Videosorveglianza
IVA	Impianti di ventilazione e di aerazione
DGT	Distribuzione gas tecnici
RTD	Rete telefonica e trasmissione dati
RIA	Rete idrica antincendio
EL	Rete elettrica
CLI	Climatizzazione e impianti termici
SOL	Impianti di sollevamento
IAA	Impianti di allarme antincendio
ISA	Impianti di spegnimento antincendio
ASC	Ascensori
AA	Altro (Specificare) ……..

Tabella 3: Rischi connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.

Inserire l'acronimo del rischio rilevato nella tabella di "Definizione delle attività che compongono il contratto/fornitura" nella colonna dei rischi

ACRONIMO	TIPO DI RISCHIO
ACP	Agenti chimici pericolosi
ACM	Agenti cancerogeni mutageni
AB	Agenti biologici
RL	Radiazioni laser
RI	Radiazioni ionizzanti
RNI	Radiazioni non ionizzanti
CS	Carichi sospesi
R	Rumore
GT	Gas tossici
GCNT	Gas compressi non tossici
LC	Liquidi criogeni
ACI	Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
ATEX	Atmosfere esplosive
INC	Incendio
OMI	Organi meccanici in movimento
LQ	Lavoro in quota - cadute dall'alto (> 2 metri)
AL	Automezzi di lavoro e circolazione
FL	Presenza di fiamme libere
VDT	Videoterminali
MMC	Movimentazione Manuale dei Carichi
ICS	Inciampo, cadute, scivolamenti

UCIS	Urti, colpi, impatti, schiacciamenti
SE	Seppellimento
ATC	Abrasioni, tagli, cesoiamenti
PMFS	Proiezione materiale frammenti schegge
UT	Ustioni termiche
ANN	Annegamento
MIC	Microclima
VIB	Vibrazioni
ASF	Asfissia
POL	Polveri
INV	Investimento cose/persone
E	Elettrico
AA	Altro (Specificare) ……..

Tabella 4: Localizzazione delle Attività[3]

Elencare (per sede e per area di lavoro) le attività indicando l'"ID attività" così come definito in Tabella 1, distanziate da ";"

Area di lavoro	Via Balbo, 16	Via Balbo, 39	Via Depretis, 74	Viale Civiltà del Lavoro, 50-52-54	Via Tuscolana, 1788	Viale Liegi, 13
Atrio, ingresso, corridoio						
Portineria						
Ufficio						
Aula magna						
Sala riunioni						
Sala stampa						
Biblioteca						
Locale tecnico						
Ced						
Locale di servizio, deposito						
Magazzino						
Archivio						
Mensa, bar						

[3] Compilazione a cura della direzione /servizio che ha redatto il capitolato tecnico

Ufficio posta						
Parcheggio						
Giardino, terrazzo, esterno						
Cortile, chiostrina						
Zona controllata						
Altro (Specificare) ……..						

Tabella 5: Informazioni di dettaglio[4]

Presenza di ADDETTI ISTAT, di visitatori nella zona dei lavori/servizi:

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☐ sì, con interferenza con le attività di contratto:

  specificare: _____;
- ☐ lavoratori dipendenti Istat che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- ☐ presenza di visitatori;
- ☐ altro: _____;

Presenza di ALTRE DITTE APPALTATRICI /lavoratori autonomi

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☐ sì, con interferenza con le attività di contratto:

  specificare: _____;

[4] Compilazione a cura della direzione /servizio che ha redatto il capitolato tecnico

Tabella 6: Valutazione costi della sicurezza (integrare/modificare se necessario)

Apprestamenti, misure di prevenzione, procedure, ecc.	Descrizione	Modalità del calcolo	Costo totale (€)
Formazione ed informazione dei Lavoratori, ecc.	Formazione e informazione generale, collettiva e individuale dei Lavoratori in materia di salute e sicurezza su richiesta e/o necessaria per la specificità del servizio	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: • Tempi necessari alla Formazione ed Informazione per la specificità del servizio, sulla base di esperienze acquisite su attività analoghe; • Tempi di esecuzione del servizio ed eventuale necessità di ripetere la formazione/informazione. *Formazione lavoratori Istat (solo se necessario):* *€/ora 40 x ore n.1 di formazione x 1 volta =* *€ ,00* *Informazione ai Lavoratori* *€ 80,00 (documenti o comunicazione sui rischi del Committente)*	80,00
	Attività di informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori dell'Impresa principale, di altre Ditte e di Lavoratori autonomi che utilizzeranno impianti ed attrezzature comuni (o di fornitori, visitatori, ecc. che potrebbero essere coinvolti nelle attività del Committente)	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: • Tempi necessari alla Formazione ed Informazione per la specificità del servizio, sulla base di esperienze acquisite su attività analoghe; • U/G impegnati nelle lavorazioni; • Tempi di esecuzione del servizio ed eventuale necessità di ripetere la formazione/informazione. *Informazione* *Preposto ditta n.1 x €/ora 40x 1 ora (documenti redatti sui rischi del Committente) € 40,00*	40,00
Riunioni di coordinamento in Cantiere	Partecipazione alle riunioni di coordinamento previste nel DUVRI di Imprese coinvolte nelle lavorazioni in corso. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal RUP/RC secondo le esigenze del servizio. In fase preventiva è prevista una riunione.	La stima è eseguita a corpo, sulla base di: • Tempi medi necessari all'espletamento di una singola riunione di coordinamento, sulla base di esperienze acquisite su cantieri analoghi; • N. delle Imprese e Lavoratori autonomi che *presumibilmente e congiuntamente* interverranno ad ogni riunione di coordinamento; • N. delle "Variazione delle macro fasi lavorative" presenti nel cronoprogramma e per le quali si ritiene necessaria un'azione di coordinamento. • *Riunione preliminare con le imprese coinvolte:* *n_1 Imprese x €/ora 60 x n_2 ore (1) = € 60,00*	60,00x n_1 x n_2
Varie	Costi vari ed eventuali, non meglio definibili in fase preventiva della sicurezza, ma che potrebbero essere necessari per prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo e/o che possono derivare dalla necessità di approntare ulteriori misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione,	La stima di questi costi, valutati forfetariamente ed espressi a corpo, include ogni tipo di intervento che potrebbe risultare necessario per l'uso di ulteriori procedure di sicurezza rilevabili dal RUP/RC in fase di esecuzione e per tutto il periodo dei lavori (incluse anche eventuali proroghe, modifiche in corso d'opera, ecc.)	120,00

	delimitazioni aree intervento, segnaletica, sfasamento attività, DPI, ecc.		
Totale			300,00

Il referente DUVRI dell'appalto (firma)

_____

5.2 Allegato 2: Fac-simile "Verbale riunione di cooperazione e coordinamento".

VERBALE RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oggetto: LAVORI DI ……DELLA SEDE ISTAT DI VIA ……. ROMA

In data …… si è svolta una riunione tra le persone in calce indicate, volta ad esaminare gli aspetti di sicurezza di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente agli interventi di cui in oggetto.
L'intervento interesserà in sequenza temporale, i piani …… (escluso…… e quant'altro descritto nella relazione di progetto esecutivo che si intende allegata).
Sono escluse le opere ……
Si prevedono opere edili, impianti elettrici, speciali, ecc. …….
L'area interessata dai lavori e l'area di cantiere saranno interdette al transito ai non addetti ai lavori, ma dovranno essere mantenute libere le vie di esodo previste dal PES ISTAT o da sue modificazioni in corso di elaborazione in funzione dei lavori; l'area/le aree di cantiere sarà/saranno così definita/e:

- al piano ……. come da elaborato di PSC ……. ; tempi di esecuzione…….. vedi cronoprogramma esecutivo
- al piano ……. come da elaborato di PSC……. sarà segregato e chiuso, con pannelli di …….., il passaggio per i non addetti ai lavori, …… che diverrà area di cantiere; tempi di esecuzione…….. vedi cronoprogramma esecutivo
- al piano ……. tempi di esecuzione…….. vedi cronoprogramma esecutivo-
- sarà garantito e coordinato a cura dell'impresa, il passaggio in sicurezza degli addetti al cantiere, oltreché degli impiegati sia all'interno che verso le vie di fuga dell'edificio……
- le aree esterne, utilizzate per il cantiere come aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali, saranno delimitate da recinzioni con …… o tavolato con illuminazione a norma, ……. reti metalliche, segnaletica di sicurezza ……;
- nell'area esterna ove/se previste installazione di opere provvisionali devono essere previste segregazioni aderenti alle norma comunali integrate con….. progetti dei ponteggi …… opere di sollevamento ….. prevista in PSC; in caso di adiacenze l'ingresso della sede ……. deve essere garantito il passaggio dei dipendenti per eventuali emergenze

L’accesso al cantiere, dopo aver dato i documenti e preso i cartellini di riconoscimento presso la portineria, dei tecnici e delle maestranze della ditta esecutrice dei lavori avverrà dall’area di cantiere …….…… ubicata …… presso ……. dello stabile ……...

Nelle aree, oggetto dei lavori, è fatto assoluto divieto di accesso alle persone non addette ai lavori; detto divieto sarà segnalato con opportuna segnaletica di sicurezza applicata sulle recinzioni e sulle chiusure dei collegamenti ……. In modo visibile e rispondenti alle normative vigenti; altresì la segnaletica delle vie di fuga saranno adeguate sovrapponendo a quelle esistenti le indicazioni del nuovo percorso e se necessario saranno integrati con ulteriori cartelli. La fornitura, l’applicazione e la manutenzione dei cartelli e delle transenne sarà a cura dell’impresa……...

Si precisa, inoltre, che gli interventi eccessivamente rumorosi (oltre il livello consentito dalle norme) verranno eseguiti in giornate non lavorative per Istat o al di fuori dell’orario di lavoro. Gli eventuali accessi nell’area di cantiere da parte manutentori incaricati Istat sarà coordinata a cura del responsabile del cantiere (direttore di cantiere/capo cantiere o persona nominata da ……); si intende che detti accessi saranno possibili previa comunicazione al responsabile di cantiere, possibilmente in orari di fermo attività (pausa pranzo ecc.); in altri casi (emergenze, guasti, ecc.) gli accessi avverranno dopo che il responsabile di cantiere avrà fermato le attività di cantiere.

I rischi delle varie categorie di lavorazioni presenti in cantiere sono state oggetto di specifico Piano di sicurezza e coordinamento precedentemente consegnato alla impresa ……..……

I responsabili di sede, hanno fornito un sunto relativo alle modalità di evacuazione dello stabile (a tal fine è stato consegnato copia del piano di emergenza, in fase di aggiornamento, che è comunque disponibile anche sul sito del SPP, oltre al DUVRI ISTAT).

L’impresa ……..tramite i rispettivi Responsabili del cantiere, ……, si sono impegnati a rispettare il contenuto dello stesso e in particolare ad effettuare l’evacuazione, di tutto il personale, dallo stabile ogni qual volta venga azionato il relativo comando sonoro o altro in uso.

Si cercherà di evitare eccessivi rumori provenienti dalle lavorazioni concordando eventuali orari che saranno stabiliti con l’appaltatore …… compatibilmente con le attività di progetto.

Per situazioni di rumori eccessivi che si verifichino in corso d’opera verrà chiesta la specifica valutazione.

I Responsabili del cantiere, inoltre, si sono impegnati a segnalare immediatamente ai Responsabili della sede ogni circostanza o fatto potenzialmente pericolosi che si dovessero verificare all’interno del cantiere; qualora l’emergenza sia tale da determinare l’evacuazione dallo stabile, i Responsabili del cantiere avvisano immediatamente i Responsabili della sede, anche tramite il personale della Società di vigilanza posta a presidio della portineria.

Le interferenze individuabili tra il cantiere, i dipendenti dell’ISTAT e gli altri soggetti eventualmente presenti nello stabile si possono indicare sostanzialmente in ……..

(utilizzo eventuale di alcuni locali usati come spogliatoi da parte del personale delle Imprese

accesso e per l’uscita dai luoghi di lavoro …….

accesso e l’uscita dalla sede…….

OPPURE

Dalla verifica e sovrapposizione dei piani di emergenza Istat e del cantiere…… NON SUSSISTONO INTERFERENZE …….. perché ……

Per l'eventuale utilizzo dei locali mensa (per cui è consigliabile stipulare specifico accordo con il gestore), l'impresa si impegna a comunicare ai propri dipendenti, subappaltatori ecc. di mantenere adeguato decoro nel vestiario e pulizia.

Per l'approvvigionamento del materiale e per il trasporto a discarica dei materiali di risulta l'impresa ……. utilizzerà, di norma, le aree di cantiere e le parti comuni al individuate al piano…… come descritto nella planimetria di cantiere……..

Per quanto attiene le predisposizioni ed i fuori esercizio degli impianti, che richiederanno il coordinamento tra il personale dell'appaltatore e personale di manutenzione e potranno comportare interferenze tra gli stessi, saranno effettuati specifici incontri presenti le Direzioni Lavori e i CSE di ambedue gli appalti per definire le relative procedure operative.

Ogni qual volta vengano a modificarsi le condizioni di lavoro oggi individuate verrà organizzata una nuova riunione di coordinamento per un'effettiva individuazione delle misure di prevenzione da porre in essere per lo svolgimento in sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto. L'impresa …….. dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa …….. dichiara di aver ricevuto dal DAT LAV Istat il PES, il censimento dell'amianto e la valutazione del rischio incendio relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP)

L'impresa …….. dichiara di aver ricevuto dalla Direzione dei Lavori il Piano di Sicurezza e Coordinamento completo dell'informativa sui rischi specifici, sulle misure di prevenzione ed emergenza inerenti ai lavori completa ed esauriente e, pertanto, assume tutti gli impegni contenuti nel presente documento, nel citato Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, di cui conferma espressamente la completa osservanza.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa …… ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs. 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

1) di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP) e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR

2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;

2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;

3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;

Si precisa che il presente verbale vale anche come "assemblea di gestione" del presente cantiere.
Data _____

Per l'ISTAT committente:
il DAT LAV…..…….. _____
il RUP/RL …… _____
il DL/CSE…….…….. _____

Per l'Impresa
il DAT LAV …..…….. _____
il direttore di cantiere …….. _____

Per la ditta di Vigilanza
_____ _____

Per l'Impresa di pulizia
_____ _____

Per l'Impresa di manutenzione …….
_____ _____
_____ _____
_____ _____

Per presa visione
Rappresentante DCIT _____
Sig. RLS …… _____
Sig. RLS …… _____

Data,

5.3 Allegato 3: Fac-simile "Riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza"

Oggetto dell'appalto: "……. per le sedi Istat di ……..;

RIUNIONE DI COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.lgs. 81/2008 e s.m.i., SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVI AGLI EDIFICI IN CUI VERRANNO SVOLTI I SERVIZI

TRA

ISTAT (d'ora in poi committente), con sede in ROMA, Via C. BALBO n. 16

E

…….. (d'ora in poi appaltatore), con sede legale in via ……. rappresentata dal sig./ra …… (qualifica o delegato del Datore di Lavoro)

PREMESSO

- che l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del Committente in merito alla regolare iscrizione alla CCIAA, dell'autocertificazione, ecc. risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi ad essa affidati e del DVR;
- che non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere addotti dall'appaltatore il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- che per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della stessa impresa (comma 3, art. 26 del DLgs 81/2008 e s.m. e i.);
- che per quanto riguarda una informativa generale sui rischi valutati all'interno dell'ISTAT, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, lettera a), integrato con il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26, comma 3) predisposto dal Committente e completo degli aggiornamenti, oltre ad essere reso disponibile in fase di gara dall'ufficio tecnico-amministrativo della DCAP, è a disposizione dell'appaltatore/i, per la consultazione nel sito Istat;
- Il direttore dell'esecuzione del contratto, o DL, vigila sull'esecuzione di quanto previsto nel DUVRI, PES, ecc. e sulle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.:

1. Illustrazione e condivisione del DUVRI
2. Illustrazione delle relazioni sulla presenza di amianto
3. Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza (PES)
4. Rischio di incendio

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'ISTAT interessati dalla attività dell'appaltatore (di seguito denominati "luoghi di lavoro"):

- sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura);
- si è data comunicazione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze e della lotta agli incendi e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta (il piano di emergenza è a disposizione per la consultazione presso il servizio SPP dell'ISTAT e comunque presso i responsabili/preposti delle sedi, e affisso nei luoghi deputati e le portinerie);
- si è altresì constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e della necessaria cartellonistica per l'individuazione delle vie di esodo.

5. Impianti elettrici, idrici ed impianti tecnologici

   I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene ad un uso in sicurezza (protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, posizionamento dei quadri elettrici di piano, ubicazione di prese ecc.) delle attrezzature ad alimentazione elettrica, sono state esaurientemente indicate all'appaltatore da parte dell'ISTAT è stato espressamente richiamato l'obbligo dell'appaltatore, (solo se necessario in relazione alla tipologia di servizi/lavori resi), prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico o di effettuare interventi sull'impianto stesso, di darne comunicazione al responsabile interno dell'ISTAT (preposto di sede, ufficio tecnico, appositamente nominati) che a sua volta provvederà ad informare l'appaltatore in merito ad eventuali situazioni particolari di rischio.

   L'appaltatore ha ricevuto le informazioni sulle persone cui si dovrà rivolgere, durante l'orario di lavoro, in caso di necessità e/o emergenza, per eventuali interventi sull'impianto elettrico o per effettuare attività di manutenzione sugli impianti tecnologici a servizio dello stabile.

   Per le operazioni eseguite al di fuori dell'orario di lavoro dell'ISTAT, l'appaltatore si è dichiarata in grado di utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo di appropriati estintori su quadri o attrezzature elettriche, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state indicate dall'ISTAT per il tramite dell'ufficio tecnico. L'impresa dichiara che il proprio personale è idoneamente formato per tali evenienze (solo se necessario in relazione alla tipologia di servizi/lavori resi).

6. Locali igienico - assistenziali

   All'appaltatore sono state fornite sufficienti indicazioni circa la dislocazione dei locali igienico - assistenziali che sono forniti dei sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona conformi alla tipologia delle lavorazioni svolte.

7. Interventi di Pronto Soccorso

   Per le situazioni di emergenza che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, l'appaltatore è stato informato (mediante visione del piano di gestione delle emergenze, predisposto dal Committente) sulle corrette modalità di attivazione dell'organizzazione predisposta dall'ISTAT per la gestione delle situazioni che richiedano interventi di Pronto Soccorso. L'impresa dichiara che il proprio personale è idoneamente formato per tali evenienze.

8. Attrezzature, macchine e impianti esistenti, di proprietà dell'ISTAT

   All'appaltatore sono state fornite informazioni (solo se di pertinenza) dalla Direzione utilizzatrice sia sulle apparecchiature e gli impianti siti nei luoghi di lavoro frequentati, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte dell'ISTAT è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti non rientranti nell'oggetto dei servizi/lavori affidati; l'appaltatore dovrà, invece, dare immediata comunicazione al referente tecnico (Responsabile di sede, ufficio tecnico, ecc.) indicato dall'ISTAT, di ogni eventuale problema emerso durante le operazioni di lavoro.

9. Rischio di incendio ed altre situazioni di emergenza

   Oltre a quanto indicato ai precedenti punti (1) e (4), da parte dell'ISTAT, sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ed indicata, qualora necessario, la collocazione di eventuali centri a maggior rischio (C.T., depositi, magazzini, ecc.).

   Sono stati inoltre illustrati: la tipologia e la collocazione dei mezzi di prevenzione e di allarme presenti all'interno dell'ISTAT (in particolare estintori, impianti fissi, ecc.), nonché le modalità di attivazione della squadra interna ISTAT per la lotta agli incendi.

Inoltre:

l'appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri ed impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al referente tecnico (Responsabile di sede, ufficio tecnico, ecc.) designato dal Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori/servizi, che le sono stati affidati.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi coinvolti nelle sue lavorazioni (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o Lavoratore autonomo) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori affidati.

Sui luoghi di lavoro ad essa affidati potrebbero operare più Imprese e/o Lavoratori autonomi contemporaneamente; con la presente l'ISTAT promuove il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e, l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese, qualora necessario.

L'appaltatore, dopo verifica condotta con il rappresentante dell'ISTAT nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei servizi ad essa affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Ad integrazione di quanto previsto per le lavorazioni affidate oltre a quanto già descritto nel Duvri si precisa che all'interno dei magazzini/archivi:

- È vietato l'utilizzo di muletti;
- Deve essere verificata la portata di carico delle scaffalature (coordinarsi con il servizio LOG);
- Durante l'esecuzione delle attività dell'appaltatore l'attività Istat (personale interno ed esterno) deve essere sospesa od eventualmente coordinata con segregazioni efficaci;
- L'area di intervento dell'appaltatore deve essere opportunamente delimitata e presidiata anche da personale Istat;
- L'appaltatore non può introdurre rischi propri all'interno dell'area di intervento ed in generale nella sede Istat;

- Le vie di esodo devono essere sempre lasciate libere (soprattutto nella sede Balbo ove sono in corso lavori di ristrutturazione sotto procedura di interferenza cui adeguarsi in corrispondenza del passo carraio);
- Oltre quanto detto al punto 8 del presente atto, l'appaltatore ha l'obbligo di visionare i libretti di uso e manutenzione di macchinari quali andrà ad operare, l'appaltatore dovrà utilizzare unicamente attrezzature e macchinari propri a norma;
- Se per lo svolgimento delle attività sarà necessario l'uso di postazioni di lavoro Istat, sarà cura dell'appaltatore far verificare dal proprio RSPP, l'idoneità delle attrezzature eventualmente messe a disposizione dalla committente; sarà necessario che l'appaltatore faccia verificare anche altre attrezzature eventualmente messe a disposizione da Istat, oltre alla corretta MMC.

Ai fini di quanto sopra descritto L'impresa …… ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs. 81/08 nonché della vigente normativa di igiene e sicurezza del lavoro, sotto la sua personale responsabilità, conscia delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi rilascia dichiarazione non rispondenti al vero,

DICHIARA

1) di aver ricevuto il DUVRI, il Piano di Emergenza ed Evacuazione, il censimento dell'amianto relativi alla sede oggetto dei lavori (reperibile in tutti gli aggiornamenti anche sul sito di SPP) e di aver preso visione di tutte le misure di sicurezza, cautele e procedure in esso contenute e di accettarle per quanto di competenza; e di essere in possesso del POS e del DVR
2) di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
3) di aver trasmesso ai lavoratori incaricati dell'esecuzione dell'appalto, le informazioni dei rischi specifici, le misure di prevenzione e di emergenza, esistenti nello specifico ambiente di lavoro dedotte dal DUVRI inviato dal committente;

SI IMPEGNA INOLTRE

1) a far osservare le misure generali di tutela previste dal D.lgs. 81/08;
2) a definire, per quanto di competenza, l'ubicazione dei posti di lavoro in funzione delle condizioni di accesso a tali posti, nel rispetto di vie e zone di spostamento o di circolazione e di emergenza;
3) a stabilire, per quanto di competenza, la delimitazione e l'allestimento delle aree di lavoro e di deposito dei vari materiali;

Materiale già condiviso e consegnato all'appaltatore in copia informatica:

1. PES
2. RELAZIONI SPECIALISTICHE PRESENZA AMIANTO
3. DUVRI aggiornato

Per l'ISTAT:

Per l'appaltatore:

Visto il Committente

ROMA, xx/xx/xxxx

5.4 **Allegato 4: Fac-simile "Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale"**

Impresa Appaltatrice o Lavoratore Autonomo

Spett.le **ISTAT**

Ufficio Committente

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE CON CONTRATTO D'APPALTO, DI SOMMINISTRAZIONE O D'OPERA

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI* DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

(dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà,
redatta ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Contratto per .....

.....

Durata dell'appalto, servizio o fornitura: .....

Area svolgimento servizi / consegna: ..... Giorni: .....

Numero lavoratori impiegati: ..... Orario di lavoro: .....

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a il ..... a ..... C.F. .....

residente a ..... Via/Largo/Piazza ..... n. .....

munito di documento d'identità in corso di validità n. .....

(che si allega in copia) rilasciato da ..... il .....

☐ In qualità di Legale Rappresentante della Impresa .....

☐ In qualità di lavoratore autonomo dell'omologa impresa;

con sede legale in Via/Largo/Piazza ..... n. .....

del Comune di ..... Prov. .....

E-Mail: ..... Tel. .....

PARTITA I.V.A. ..... C.F. .....

* da compilare ed inviare al committente a cura dell'impresa appaltatrice e o del lavoratore autonomo.

- ✓ in riferimento all'obbligo per il Datore di Lavoro committente di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, servizi o forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, come stabilito nell'art. 26, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 81/2008;
- ✓ consapevole delle sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci, come espressamente richiamato nell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- ✓

DICHIARA

- ❖ che l'impresa ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nominando l'RSPP, il Medico Competente, fornendo i DPI ai lavoratori ed avendo ottemperato alla formazione, informazione e addestramento dei lavoratori;
- ❖ che l'impresa è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, risulta in regola con il versamento dei premi accessori e non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- ❖ che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ❖ che l'impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'appalto il cui certificato si allega alla presente in copia;
- ❖ che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ❖ che le zone di lavoro oggetto dell'appalto sono state oggetto di preventivo sopralluogo e saranno ispezionata prima di iniziare l'attività (nel caso di lavori o servizi);
- ❖ che ottempererà a tutte le disposizioni vigenti in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività compreso il rischio di esposizione a COVID 19;
- ❖ che si impegna a provvedere alla formazione e addestramento dei propri dipendenti relativamente all'uso dei macchinari e delle attrezzature di proprietà del committente, utilizzate in modo promiscuo, ove previsto;
- ❖ di aver ricevuto il DUVRI con le informative sui rischi presenti e che si impegna a rispettare quanto indicato da detto documento ed ogni altro disposizione dell'Istituto, nonché a segnalare eventi che possano richiedere mutamenti del contesto del DUVRI stesso; ovvero di aver preso atto che non sussistono rischi da interferenza nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture oggetto del contratto;
  che farà esporre ai propri dipendenti la tessera di riconoscimento, prevista dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. 81/08, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) e che pertanto

POSSIEDE I REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

per l'espletamento dei lavori con contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.
Il responsabile dei lavori della nostra impresa e
preposto ai sensi del D.lgs.81/08 è il sig. .....

che può essere contattato al numero telefonico: .....

Roma, _____/_____/_____ L'Impresa appaltatrice

.....